Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 13 dicembre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4984 nuova serie — Fondazione: 1881

I TENTATIVI DI MEDIAZIONE FRA DC E PSI PER SCONGIURARE LA CRISI

COMPROMESSO PER LE REGIONI PROPOSTO DALL'ON. LA MALFA

Le elezioni dei Consigli dovrebbero tenersi soltanto nel 1964 - Sembra che i democristiani siano decisi a resistere alle pretese dei socialisti

Roma, 12

Una serie di colloqui tra Nenni e Fanfani, Nenni e Saragat, Nenni e Reale, avvenuta nella giornata odierna, piena di nervosismo come ieri, ma con una tensione leggermente attenuata. Al termine del suo colloquio con il leader socialista, Saragat ha dichiarato di aver riportato una «buona impressione». Segnaliamo questo particolare per confermare la minore pesantezza della giornata odierna. La situazione però resta sempre fluida.

C'è un fatto di rilievo da segnalare e che sembra tale da dare una caratterizzazione precisa allo sviluppo degli eventi. Il Presidente del Consiglio è deciso a non provocare crisi anticipate, come si era detto ieri e l'altro ieri in alcuni ambienti, specie comunisti. Non solo Fanfani non intende provocare una crisi, ma è deciso a difendersi a fondo.

Altro elemento da segnalare: continua il tentativo di mediazione sia da parte dei socialdemocratici, sia da parte dei repubblicani. I primi hanno fatto sapere di essere contrari ad una crisi, come ha scritto Orlandi in un commento che apparirà domani sulla «Giustizia». Non saranno certo i socialdemocratici — afferma il collaboratore di Saragat — a prestarsi alla interruzione e al declassamento della esperienza di centro-sinistra».

A sua volta La Malfa (fiancheggiato da Reale) si sta impegnando a fondo per evitare sviluppi negativi. Oggi si è incontrato con i democristiani Cossiga, Donat Cattin e Vittorino Colombo per esaminare la possibilità di evitare un acuirsi del contrasto tra democristiani e socialisti sulle regioni. Nel colloquio Donat Cattin avrebbe svolto una azione mediatoria, per incarico del Presidente del Consiglio. Almeno così si dice. La Malfa, poi, ha avuto colloqui con esponenti socialisti e socialdemocratici. Egli ha suggerito un compromesso e su questa base è riuscito a convincere i socialisti a non affrettare i tempi, tanto vero che la direzione del PSI che doveva riunirsi domattina, è stata rinviata di una settimana.

Nella giornata, infine, è apparsa evidente la decisione democristiana di non fare concessioni al PSI sulla questione regionale. Di tale questione si è discusso, come vedremo oltre, nel direttivo democristiano della Camera che ha ribadito l'esigenza di una discussione approfondita e ampia, pur rispettando i termini di tempo regolamentari, che peraltro vengono a scadere, per l'esame delle leggi regionali in sede referente, ai primi di gennaio.

Così, in sostanza, si può sintetizzare la situazione dopo la giornata odierna, cioè da parte di Fanfani si sta tentando di evitare una crisi, al punto che oggi il Presidente del Consiglio avrebbe proposto a Nenni di tenere le lezioni al più presto, per fare automaticamente cadere il contrasto sulle regioni; da parte socialdemocratica e repubblicana è in atto una mediazione, e mentre quella di Saragat finora non ha trovato buona accoglienza presso i socialisti, quella dei repubblicani li ha indotti a rinviare la riunione della loro direzione.

La situazione politica e lo stato dei lavori parlamentari sono stati esaminati dai due direttivi parlamentari della DC. Il direttivo della Camera si è trovato concorde nel ritenere che le leggi regionali attualmente all'esame della competente commissione siano discusse entro il termine di un mese, senza che ciò impedisca una seria e approfondita discussione. Su questa posizione hanno concordato Codacci - Pisanelli, in rappresentanza del Governo, e Scaglia, in rappresentanza del partito. Secondo il direttivo, prima di Natale dovrebbero essere approvati il provvedimento relativo ai contributi unificati in agricoltura, la legge di riforma del Senato, quella istitutiva della scuola dell'obbligo, la legge di riforma dell'INA-Casa, il provvedimento relativo all'impiego pacifico dell'energia nucleare, quella per la tutela della denominazione dei vini. Il direttivo ha anche deciso di chiedere la approvazione dei provvedimenti sulla «cedolare», sulla cinematografia, sull'edilizia scolastica, sui medici e sugli ospedalieri. Ha anche deciso di sollecitare al Senato i provvedimenti relativi all'aumento della pensione ai coltivatori diretti.

In serata Fanfani ha avuto colloqui con Gava e poi con Zaccagnini. Con ambedue ha esaminato il compromesso proposto da La Malfa che consisterebbe in questo: varare in questo scorcio di legislatura la legge regionale elettorale proposta da Reale, rinviare le altre leggi alla prossima legislatura, tenere le elezioni per i Consigli regionali nel 1964. Pare che il compromesso abbia aperto uno «spiraglio» per i socialisti. Qualche democristiano avrebbe detto che la cosa può dare il via a una discussione «pacata». Si attende, ad ogni modo, il rientro di Moro. C'è però da dire che vari dorotei sono contrari anche a un compromesso del genere.

La legge elettorale per le regioni

FALLITA ALLA CAMERA una manovra dei comunisti

Roma, 12

La Camera, dopo aver approvato in seconda lettura, la legge che istituisce la Regione Venezia Giulia-Friuli, ha iniziato poi la discussione del disegno di legge che stabilisce un nuovo sistema di accertamento dei contributi unificati in agricoltura sulla base dell'effettivo impiego di manodopera rilevato nelle singole aziende. Su questo nuovo sistema si sono manifestate riserve e contrasti tra i partiti della maggioranza, sicchè è stato deciso tacitamente di rinviarne di qualche giorno l'esame per giungere ad un accordo. Il socialista MAGNANI ha affermato che il PSI non potrebbe dare il suo consenso alla legge nell'attuale formulazione. Anche il democristiano SCALIA ha individuato alcuni punti deboli nella legge, auspicando una soluzione che rispetti la decisione della Corte costituzionale e tuteli efficacemente gli interessi dei lavoratori.

In sede di formulazione dell'ordine del giorno per domani, il comunista on. TOGNONI ha riproposto formalmente l'iscrizione al primo punto dell'ordine del giorno stesso della proposta di legge Reale concernente la elezione dei Consigli regionali per le Regioni a Statuto ordinario. La proposta messa ai voti per alzata di mano, è stata respinta. Dopo breve discussione, sulla quale sono intervenuti i rappresentanti di vari gruppi, i socialisti si sono astenuti. I comunisti hanno votato a favore: gli altri contro.

Il comunista on. TOGNONI ha sostenuto che ci si trova dinanzi al temuto affievolimento dei propositi regionalistici del Governo, temuto in particolare da Reale e da Nenni. Perciò in presenza di fatti che aggravano la situazione di venti giorni or sono è necessario procedere subito alla discussione della proposta della legge elettorale regionale.

ZACCAGNINI (DC) ha affermato che quello del comunista «è un espediente tattico contro il quale il gruppo democristiano protesta. Qualche cosa è accaduto: e precisamente che le leggi sono state presentate alle commissioni solo al lavoro, mentre il gruppo democristiano ha chiesto l'urgenza. In tal modo un indubbio passo avanti si è fatto nella realizzazione del programma».

L'on. MALAGODI (PLI) si è detto imbarazzato nel dover giudicare da quale parte c'è maggior tattica e quali siano gli espedienti più importanti. Comunque, i liberali sono favorevoli a che le cose si discutano con ordine. Malagodi ha colto l'occasione per sollecitare al Governo l'adempimento del suo impegno a rispondere alle interpellanze e alla mozione sul «regime della Radio-TV».

LEONE: «Ne parleremo domani nella riunione dei capigruppo e studieremo l'ordine dei lavori fino alle vacanze natalizie».

Il missino on. ALMIRANTE si è meravigliato che i comunisti si mostrassero insoddisfatti della dichiarazione di Zaccagnini. «E' vero — ha detto — che la DC sta facendo passi avanti verso quelle leggi che interessano i comunisti e che nel quadro della «globalità» suggerita da Saragat essa sta offrendo alle sinistre quanto può!

Il monarchico COVELLI ha affermato che non interessa sapere quali siano le tattiche dei comunisti o di contro, gli espedienti tattici dei democristiani. Interessa invece far sapere al popolo italiano fino a che punto i partiti che si sono sempre battuti per le regioni restano fedeli alla loro posizione che le relative leggi siano approvate prima delle elezioni. Di questo problema si deve parlare pubblicamente in aula e non nel ristretto di una riunione. Se la questione verrà portata in seno alla conferenza dei capigruppo, Covelli ha confermato la sua intenzione di non parteciparvi, richiamando così il presidente ad avere «coraggio e responsabilità».

LEONE, interrompendo: «Il mio coraggio, onorevole Covelli è misto a cautela. Io obbedisco al mio dovere quando convoco i capigruppo. Se nella conferenza dei capigruppo l'accordo non si raggiunge, alla unanimità, la questione viene presentata in assemblea».

Il socialista FERRI ha dichiarato che non c'è bisogno di ribadire la posizione del PSI per quanto riguarda le regioni, la cui attuazione considera parte integrante e primaria del programma. Però se si discutesse la proposta Reale si creerebbe difficoltà, perchè il problema è quello di stabilire una programmazione politicamente decisa e a realizzare il programma. Ricordate, tra i commenti ironici dei comunisti, le parole di Nenni sulla globalità del programma, Ferri ha quindi annunciato l'astensione del suo gruppo.

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: Il Presidente della Repubblica Segni ha presenziato ieri alla celebrazione del centenario delle Poste italiane. Ecco il Capo dello Stato che accompagnato dal neo Ministro delle PP. TT. Carlo Russo, visita la mostra di cimeli postali e di alcune preziose rarità filateliche

DOMANI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sarebbe molto ampia l'amnistia in progetto

Esclusi probabilmente i colpevoli di frodi alimentari
Il Governo nominerebbe anche i dirigenti dell'ENEL

Roma, 12

Fanfani ha conferito con i Ministri Codacci-Pisanelli, Tremelloni, Rumor, Bosco, Medici in preparazione della riunione del Consiglio dei Ministri di venerdì che, secondo le indiscrezioni più attendibili, sarebbe dedicata all'amnistia e alla nomina dei dirigenti dell'ENEL, la cui legge istitutiva è stata pubblicata stasera dalla «Gazzetta ufficiale».

E' in fase di avanzata elaborazione la legge per l'amnistia e l'indulto. Molte sono naturalmente le indiscrezioni e le ipotesi sull'atto di clemenza. Secondo talune fonti, esso sarà «limitato», comprenderà cioè solo i reati fino a due anni. A parere di altri — e questa ipotesi è quella che sembra avere più fondamento — si tratterà, invece, di un provvedimento ampio, che abbraccerà i reati fino a tre e forse fino a 4 anni. Complessivamente l'atto di clemenza dovrebbe interessare oltre 30 mila detenuti.

Sulla base di queste indiscrezioni si comincia già a fare un elenco dei reati che potrebbero rientrare nei benefici della legge: furto semplice, truffa semplice, emissione di assegni a vuoto, bancarotta semplice, atti osceni, oltraggio a pubblico ufficiale, adunate sediziose, comizi non autorizzati, reati di stampa. Particolari atti di clemenza verrebbero decisi a favore dei minori e delle persone di età avanzata. Si parla anche di alcune esclusioni dai benefici della legge. La più importante riguarderebbe coloro che si sono resi responsabili di frodi alimentari.

Il progetto di legge per l'amnistia dovrà naturalmente passare all'esame del Parlamento. In tale sede potrà subire anche delle modifiche. L'orientamento del Parlamento, così come risulta dalle varie proposte di legge presentate finora da deputati e senatori di vari gruppi, è per un atto di clemenza che comprenda i reati fino a quattro anni per gli adulti e fino a sei anni per i minori di 18 anni.

E' da segnalare, infine, che in alcuni ambienti giornalistici si afferma che se si vuol rendere veramente efficace e operante (anche sotto l'aspetto umano) il prossimo provvedimento di amnistia, si dovrebbe stabilire il principio che lo stesso magistrato istruttore (Pubblico Ministero o giudice istruttore) possa determinare la pena irrogabile nella fattispecie, tenendo conto delle attenuanti applicabili e, in particolare, della possibilità prevista, dall'art. 69 del Codice penale, di ritenere cioè prevalenti sulle circostanze aggravanti, le attenuanti medesime. Perchè questo? Perchè in tal modo si eviterebbe l'inconveniente (gravissimo) di istruttorie pendenti per anni, che portano ad un proscioglimento per amnistia in giudizio, mentre lo stesso magistrato istruttore immediatamente, determinando la pena, potrebbe applicare il provvedimento di amnistia e definire, con tutta speditezza, il processo.

Potrebbe poi il legislatore — in considerazione delle particolari circostanze del momento che vede sempre più grave la crisi della giustizia — tenere presente l'opportunità di dichiarare amnistiabili non solo i reati punibili con la pena edittale non superiore a due, tre o quattro anni che siano, ma tutti i reati nei quali in concomitanza di circostanze attenuanti, lo stesso magistrato dell'istruzione o del dibattimento, ritenga irrogabile, nel caso concreto, una pena non superiore al suddetto limite (2, 3, 4 anni).

Potrebbe farsi un esempio: truffa aggravata punibile, per il capoverso dell'art. 640 del Codice penale, fino a cinque anni. Il Pubblico Ministero ritiene che, col concorso della circostanza attenuante prevista dall'art. 62, n. 4 del Codice penale (l'avere nei delitti contro il patrimonio o che comunque offendono il patrimonio, cagionato alla persona offesa dal reato un danno patrimoniale di speciale entità) e con il concorso dell'art. 62 bis riguardante le attenuanti generiche, la pena, anche partendo dal massimo di cinque anni, non possa superare due anni e tre mesi, e rientrare così nei limiti della amnistia. In tal caso il P. M. provvederebbe a far applicare il beneficio dell'amnistia in sede istruttoria.

Per quanto concerne i nuovi dirigenti dell'ENEL di cui dovrebbe occuparsi il Consiglio dei Ministri, i candidati sono sempre Di Cagno, Sette, Ferrari Aggradi, Ippolito, Luraghi: qualcuno parla anche di Togni, Trabucchi, Tremelloni. C'è chi dice che i socialisti sarebbero contrari a Di Cagno (notoriamente sostenuto da Moro) al punto che Riccardo Lombardi sarebbe favorevole ad una crisi pur di opporsi a tale candidatura. Ma questa voce non trova credito eccessivo e sembra che vada inquadrata nella particolare atmosfera di questi giorni.

A causa dello sciopero nazionale dei giornalisti oggi non esce «Piccolo Sera». Da domani venerdì a domenica non usciranno nè «Il Piccolo» nè «Piccolo Sera».

PRIMA RIVELAZIONE AL POPOLO SOVIETICO DEL CONFLITTO CON PECHINO

KRUSCEV DIFENDE LA COESISTENZA SCHIERANDOSI CONTRO I «DOGMATICI» CINESI

Il Premier smentisce che Mosca abbia capitolato nella crisi cubana
Nessuna scadenza fissata per una soluzione della questione tedesca

Mosca, 12

Il Primo Ministro sovietico Kruscev in un discorso di politica estera al Soviet Supremo ha dichiarato oggi che il suo Governo è riuscito ad impedire un attacco contro Cuba da parte dei «circoli aggressivi» degli Stati Uniti ed ha affermato che l'Unione Sovietica «ha fatto e continua a fare tutto quanto è necessario per il mantenimento della pace». Kruscev ha assicurato che l'URSS continuerà decisamente a seguire «la politica leninista della coesistenza pacifica», politica che come è noto è stata frequentemente criticata dai dirigenti cinocomunisti ed albanesi. Alla seduta del Soviet Supremo, erano anche presenti il Presidente jugoslavo Tito e il capo di una delegazione commerciale cubana, Carlos Rodriguez.

Prima di iniziare il discorso, Kruscev ha elargito un largo sorriso all'assemblea. «Compagni delegati — ha quindi esordito — da quando sette mesi fa il Soviet Supremo si riunì per l'ultima volta il mondo ha attraversato momenti difficili. Il Governo sovietico ritiene pertanto necessario fare una «seria analisi» degli sviluppi passati ed attuali».

Kruscev ha detto che il mondo ha salutato la scongiurato pericolo di una guerra per Cuba come una vittoria del buon senso. «Possiamo essere orgogliosi di questa azione decisiva. Le forze favorevoli alla pace possono affrontare le più pericolose crisi e battere le forze dell'aggressione». Tuttavia Kruscev ha affermato che se gli impegni americani nei riguardi di Cuba non saranno mantenuti «noi saremo costretti a prendere quelle azioni che la situazione c'imporrà». «Noi non lasceremo mai Cuba nei guai — ha esclamato Kruscev. — Difenderemo il diritto del popolo cubano a realizzare il suo brillante futuro». Il Primo Ministro sovietico ha fatto credito a Kennedy di voler preservare la pace nella zona dei Caraibi ed ha annunciato che sia lui che il Presidente americano continuano i negoziati affinchè gli impegni presi siano mantenuti da entrambe le parti.

Facendo riferimento ai missili che l'Unione Sovietica aveva installato a Cuba, Kruscev ha smentito che dovessero servire per un attacco contro gli Stati Uniti. I razzi, ha sostenuto, dovevano servire soltanto per la difesa di Cuba. Se l'Unione Sovietica avesse voluto aggredire gli Stati Uniti avrebbe potuto usare i razzi a lunga gittata installati nel proprio territorio — ha detto il Primo Ministro. Egli ha proseguito dicendo che se l'URSS avesse voluto la guerra non avrebbe smantellato le basi missilistiche. Avrebbe invece impiegato i missili. Secondo Kruscev gli Stati Uniti starebbero facendo del loro meglio per rovesciare il Governo cubano e ristabilire il proprio «dominio» su Cuba.

Kruscev ha poi rivolto la propria attenzione all'Albania e ai suoi dirigenti che ha paragonato a ragazzetti che corrono sotto le finestre delle case e gridano parolacce che qualcuno aveva insegnato loro. Gli albanesi, ha affermato Kruscev, vanno dicendo che l'Unione Sovietica nella crisi cubana ha capitolato. «Questo non è vero, ha detto il Primo Ministro con forza, perchè Cuba esiste tuttora ed è sempre un faro del comunismo nei Caraibi». Le parole di Kruscev contro gli albanesi sono state ovviamente dirette anche contro i cinesi che hanno sferrato analoghi anche se più indiretti attacchi alla politica di Kruscev specialmente nella crisi cubana.

Sferrando i suoi attacchi ai cinesi, Kruscev ha solo mascherato in parte il suo obiettivo chiamandoli, com'è ormai nella prassi comunista, «dogmatici». Facendo riferimento alla descrizione degli Stati Uniti fatta dai cinesi che hanno definito l'America «una tigre di carta», Kruscev ha soggiunto: «Se sono una tigre di carta, quelli che lo dicono devono sapere che si tratta di una tigre con denti atomici». Ha quindi sostenuto che coloro i quali vanno affermando che il socialismo può avanzare soltanto scatenando una guerra avrebbero voluto che l'URSS facesse la guerrra per Cuba. Costoro sono rattristati perchè non è stata scatenata una guerra termonucleare e pertanto criticano l'Unione Sovietica. «Ma non era nell'interesse del socialismo portare questa crisi fino alla guerra».

Kruscev ha sarcasticamente affermato che la Cina ha speciali problemi con gli imperialisti: Macao, in mano ai portoghesi, Hong Kong, in mano agli inglesi. Per ragioni sue la Cina non ha cercato di espellere i colonialisti da queste due isole, egli ha detto. «Se li hanno tollerati hanno avuto le loro buone ragioni. Ma questo fatto non costituisce una concessione ai colonialisti inglesi e portoghesi? Si tratta di una deviazione? Certamente no. Hanno preso in considerazione tutte le possibilità».

Un giorno i cinesi potrebbero dire ai portoghesi ed inglesi «via», ma quando lo faranno si decideranno tenendo conto degli interessi di tutto il campo socialista. Se nella vertenza per Cuba, non vi fosse stato autocontrollo e avessimo ascoltato quelli che gridano, avremmo scatenato una guerra termonucleare e milioni di persone sarebbero perite. Le piccole Nazioni sarebbero perite e vi sarebbero state inaudite sofferenze». Kruscev ha sostenuto che un atteggiamento analogo venne assunto da Lenin quando firmò un trattato di pace separato coi tedeschi nel 1918. «Ma ciò si dimostrò giusto — ha dichiarato — perchè ora la bandiera comunista sventola su molti Paesi, compresa la Germania Orientale».

Kruscev ha anche ironizzato sul compiacimento del Cancelliere Adenauer per il ritiro dei missili sovietici da Cuba ed ha dichiarato che pur ritirando i razzi dall'isola caraibica, la Unione Sovietica ha preservato intatti i missili destinati alla Germania Occidentale, anzi ne ha accresciuto il numero. Risa ed applausi si sono levati dai banchi dei membri del Soviet supremo.

Prima di affrontare la questione cubana, Kruscev aveva esaminato il problema tedesco asserendo che l'Unione Sovietica vuole una soluzione della questione germanica mediante la conclusione di un trattato e su tale base una soluzione della questione di Berlino Ovest. Nel primo riferimento a Berlino che sia stato fatto da un esponente sovietico da qualche tempo a questa parte, Kruscev ha omesso qualsiasi riferimento al vecchio progetto di trasformare Berlino Ovest in una città libera smilitarizzata. Kruscev ha rinnovato la proposta che le truppe alleate a Berlino Ovest siano sostituite da truppe delle Nazioni Unite. Ha detto anche che se le potenze occidentali si rifiutano di firmare un trattato con tutta la Germania, allora l'Unione Sovietica firmerà un trattato di pace separato con il regime di Pankow. Ha sostenuto che il suo Governo è sempre favorevole ad intavolare negoziati sulle questioni controverse «ma a lungo andare la pazienza ha un limite», ha esclamato. Tuttavia Kruscev non ha posto alcuna scadenza nè ha lasciato capire quando il trattato di pace separato potrebbe essere firmato.

Il Primo Ministro sovietico ha fatto più di un riferimento positivo all'indirizzo della Jugoslavia, affermando tra l'altro che «è impossibile negare che la Jugoslavia sia un paese socialista». Questi accenni sono stati accolti da Tito con cortesi ma contenuti applausi. Kruscev ha concluso il suo discorso, durato due ore e quaranta minuti, affermando che fino a quando non saranno stati risolti i maggiori problemi internazionali, «noi sovietici dovremo tenere le nostre polveri all'asciutto».

Da varie parti del lungo discorso risulta chiaramente che Kruscev, in pratica, ha dichiarato la guerra ideologica contro i «dogmatici» della Cina comunista e dell'Albania, mentre ha fatto la pace pubblicamente col suo vecchio nemico politico il Presidente jugoslavo Tito, l'uomo che fino a qualche anno fa i comunisti di osservanza moscovita chiamavano «vipera lubrica». Il fatto sembra tanto più importante in quanto le parole pronunciate da Kruscev a tale proposito costituiscono la prima, aperta e particolareggiata rivelazione al popolo sovietico dell'esistenza di aspre divergenze fra Mosca, da una parte, e Pechino e Tirana dall'altra. Questa è, almeno, l'opinione diffusa fra gli ambienti diplomatici di Mosca, non soltanto occidentali ma anche neutrali. Un diplomatico neutrale, infatti, non ha esitato a definire il discorso di Kruscev «una svolta storica» nella rivalità fra Mosca e Pechino.

Comunque sia, Kruscev ha qualificato apertamente il «dogmatismo» dei cinocomunisti come altrettanto pericoloso che il «revisionismo» jugoslavo. Egli ha detto che d'ora innanzi «i comunisti sovietici, per i quali non vi è nulla di più alto dell'unità del movimento comunista mondiale, lotteranno risolutamente contro l'opportunismo sia di destra sia di sinistra, opportunismo che oggi non è meno pericoloso del revisionismo».

(Telefoto al «Piccolo»)

Parigi: Il Ministro degli Esteri francese Couve de Murville e il Segretario di Stato americano Rusk al termine del loro incontro particolare avvenuto in margine alla conferenza atlantica

QUARANTACINQUE MINISTRI «ATLANTICI» RIUNITI A PARIGI

Revisione generale della strategia dell'Occidente

Tre quarti d'ora di colloquio tra Piccioni e Dean Rusk

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 12

La tradizionale sessione di fine anno del Consiglio atlantico, che si aprirà domani con un rapporto del segretario «ad interim» della NATO, Guido Colonna, presenti quarantacinque Ministri degli Esteri, della Difesa e delle Finanze dei quindici Paesi aderenti, ha determinato una serie di incontri bilaterali ad alto livello che richiamano su Parigi l'attenzione degli osservatori di ogni parte del mondo. Da questi incontri e dai lavori atlantici non ci si dovrà attendere, ha avvertito il Segretario di Stato americano, Dean Rusk, risultati spettacolari, perchè le posizioni sono ancora, fra gli stessi alleati, molto differenziate e l'ora del compromesso non è venuta. A Parigi, tuttavia, è in corso un riesame generale della diplomazia e della strategia dell'Occidente che non risparmierà, forse, principi ritenuti fino a ieri intangibili. Per usare la espressione di un diplomatico inglese, qui si sta preparando il «lievito» che darà un nuovo corso agli affari mondiali.

I numerosi incontri bilaterali di questa vigilia del Consiglio atlantico hanno visto al centro, infaticabile, il segretario di Stato Rusk. Giunto ieri a Parigi, Rusk si era incontrato con il Principe Colonna (che sostituisce l'olandese Stikker, ammalato, alla segreteria della NATO), il Ministro degli Esteri turco, Erkin, e Lord Home; con l'inglese Rusk ha cenato; quindi ha parlato del prossimo incontro alle Bahamas fra Kennedy e Macmillan.

Oggi Rusk ha proseguito i suoi contatti. Ha incontrato il Ministro degli Esteri italiano Piccioni, il norvegese Lange, il generale Norstad ed il suo successore Lemnitzer; Quindi, alle 15.30, ha varcato i cancelli dell'Eliseo. De Gaulle lo ha trattenuto un'ora e all'uscita Rusk il quale ha concluso la sua intensa giornata con Pompidou ed è quindi intervenuto a una ceno al Quai D'Orsay presenti anche Couve de Murville (Francia), Lord Home (Granbretagna) e Schroeder (Germania federale) — si è limitato a dichiarare che era stato effettuato «un esame generale della situazione». Qualche indiscrezione filtrata nell'«entourage» del Vicesegretario di Stato per gli Affari europei, William Tyler, che aveva accompagnato Rusk all'Eliseo, ha permesso di sapere che: 1) il problema della «Force de frappe» non era stato affrontato, stante la disparità di vedute esistente; 2) De Gaulle ha chiesto spiegazioni sulla crisi nei Caraibi ed ha manifestato la sua soddisfazione per la fermezza con cui era stata affrontata, non senza aver ottenuto l'assicurazione che Washington non si era impegnata, nelle conversazioni con i sovietici, su altri problemi, in altri termini che l'allontanamento dei missili russi da Cuba non era stato barattato con concessioni americane per Berlino (e qui Rusk ha garantito che Kennedy non affronterà con Kruscev altri temi prima che la crisi cubana sia completamente risolta); 3) l'adesione inglese al Mercato comune e l'ordine del giorno del Consiglio atlantico sono stati evocati nei loro termini generali.

Come detto Rusk si è incontrato, presso l'Ambasciata italiana, con il Ministro degli Esteri italiano Piccioni, che era giunto stamani ad Orly proveniente da Ginevra.

Il colloquio con Rusk, protrattosi per tre quarti d'ora in un'atmosfera cordiale, ha toccato la crisi cubana («non tutti gli aspetti critici della questione sono stati regolati», ha detto l'ospite americano), la eventualità di un ampliamento delle conversazioni fra gli occidentali ed il mondo comunista, la conferenza sul disarmo, i possibili sviluppi della situazione berlinese. Quest'ultimo problema sarà destinato probabilmente ad assumere — come ha affermato stasera il segretario della NATO, Guido Colonna, in una conversazione con i giornalisti — un'importanza primaria nel dibattito al Consiglio atlantico. La posizione italiana è stata ribadita nei termini enunciati da Piccioni allo arrivo: fermezza nella difesa degli interessi occidentali ma partecipazione alla ricerca di ogni soluzione anche parziale dei problemi.

Ugo Ronfani

DOMANI IL «MARINER» passerà vicino a Venere

Washington, 12

La Nasa ha annunciato che venerdì prossimo alle 21.01 (ora italiana) la sonda spaziale «Mariner II» passerà nel punto della sua traiettoria più vicino a Venere e cioè a 33.600 km. dal pianeta.

La situazione

Kruscev in un polemico discorso ha difeso la sua condotta durante la crisi di Cuba. L'ha difesa contro gli albanesi, implicitamente contro i cinesi e anche contro quei comunisti che non hanno approvato le sue decisioni per risolvere la crisi cubana. Tutto ciò in un discorso nel quale ha polemizzato anche con alcuni esponenti occidentali, come Adenauer e Lord Home, definiti «guerrafondai»; in cui ha assicurato che l'URSS difenderà sempre Cuba e Fidel Castro; in cui, infine, ha precisato che l'URSS dispone di missili sufficienti per colpire gli Stati Uniti e gli altri Paesi occidentali senza dover utilizzare le basi missilistiche cubane.

E' stato un discorso di politica internazionale solo dal punto di vista formale. In realtà, è sembrato chiaro l'intento di Kruscev di polemizzare con coloro che oltre cortina gli muovono critiche. La polemica di Kruscev è stata particolarmente diretta contro gli albanesi, però, in sostanza, ha toccato i cinesi. Kruscev si è rivolto ai cinesi dicendo che il comunismo può andare avanti con mezzi pacifici senza ricorrere a un conflitto che sarebbe terribilmente distruttivo per tutti. Chi ritiene che il comunismo abbia bisogno della guerra per andare avanti, non ha fede nel comunismo: così ha replicato Kruscev ai cinesi da lui definiti praticamente dei «trotzkisti». Kruscev ha anche auspicato pacifici negoziati tra indiani e cinesi per la questione delle frontiere.

A Parigi si sono iniziate le riunioni tra i Ministri degli Esteri della NATO. C'è stato anche un colloquio tra Rusk e Piccioni. Nel Borneo gli inglesi hanno tolto ai rivoltosi tutti i centri abitati e li hanno ricacciati verso la giungla. In Argentina la rivolta di una parte dell'Aviazione non si è estesa e il Governo sembra in grado di controllare la situazione. L'ONU per indurre Tschombe a sottomettersi all'autorità centrale di Leopoldville, ha invitato i Governi a non effettuare importazioni dal Katanga.

La Camera ha approvato, in seconda lettura, la Regione Venezia Giulia-Friuli. Hanno votato a favore 449 deputati, contro 64, su 513 presenti. Ora resta la seconda lettura e definitiva del Senato che avverrà dopo il 24 gennaio.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato la legge che istituisce l'Ente per la nazionalizzazione elettrica che entra subito in vigore. Sono in corso trattative fra i quattro partiti della coalizione per evitare che il contrasto DC-PSI sulle regioni porti a una rottura. Repubblicani e socialdemocratici stanno effettuando un tentativo di mediazione. Saragat si è comunque pronunciato contro la crisi.

IN VIGORE LA LEGGE che istituisce l'ENEL

Roma, 12

La «Gazzetta Ufficiale» odierna, n. 316, pubblica la legge 6 dicembre 1962, n. 1643, relativa all'istituzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica e trasferimento ad esso delle imprese esercenti le industrie elettriche. La legge istitutiva dell'Ente, secondo l'art. 15 della stessa, entra in vigore oggi stesso.

Il provvedimento, suddiviso in quindici articoli, firmato dal Capo dello Stato on. Segni e vistato dal Guardasigilli Bosco, reca, inoltre, le firme del Presidente del Consiglio Fanfani e di tutti i Ministri.

SUL BINARIO DEL GROTTESCO IL CASO DEI FARMACI FANTASMA

Il consulente si difende dicendo d'aver scherzato

Giorgetti sostiene d'avere eseguito con un fotomontaggio le false dichiarazioni per burlarsi dei giornalisti ma non spiega come ha avuto le firme dei medici

Roma, 12

Oreste Giorgetti, il «consulente» indiziato di aver fornito la documentazione falsa sugli ormai famosi farmaci «fantasma», avrebbe adottato una linea di difesa veramente singolare. Al magistrato che lo sta interrogando il Giorgetti — secondo voci che filtrano tra mille reticenze nei corridoi del Palazzo di Giustizia di Roma — avrebbe ammesso di aver «fabbricato» la documentazione falsa ma al solo scopo di «dare una lezione» ai giornalisti che lo avevano avvicinato sotto le mentite spoglie di industriali farmaceutici.

Giorgetti dice di essersi subito accorto che gli si voleva tendere un tranello e di aver pensato bene di rendere pan per focaccia a chi stava tentando di buggerarlo. Si era perciò dato da fare e aveva «costruito» la documentazione con un accurato lavoro di fotomontaggio. Poi aveva consegnato la «documentazione» ai giornalisti, convinto d'aver portato in porto nulla più che una colossale beffa.

La tesi difensiva del dott. Giorgetti — è laureato in chimica farmaceutica — può apparire ingegnosa solo a un esame assai superficiale ma in realtà non sembra poter reggere a una seria critica.

Al tentativo di Giorgetti di ridurre lo scandalo alle dimensioni di una grottesca burla — semprechè naturalmente le indiscrezioni captate nei corridoi del «Palazzaccio» rispondano al vero — è facile però opporre una serie di argomenti:

1) se aveva capito di avere a che fare con dei giornalisti i quali cercavano di fargli commettere una cosa illegale, avrebbe potuto benissimo rifiutarsi o avrebbe potuto chiamare la polizia;

2) se ha fornito fotomontaggi falsi per ingannare i giornalisti i quali gli avevano — a quanto pare — dato in acconto una somma di duecentomila lire, egli ha commesso una truffa bella e buona;

3) se i giornalisti sono andati da lui è evidente che qualcuno [illegible];

4) se ha fatto del fotomontaggio perfetto — e in caso avesse il macchinario adatto per eseguirli — [illegible];

5) in ogni caso egli ha avuto le firme dei medici e bisognerà sapere come ci sia riuscito;

6) le firme dei medici comportano l'esistenza di un secondo personaggio che deve averle procurate carpendo la loro buona fede.

A veder bene molte altre osservazioni ancora potrebbero essere fatte a commento e proposito della tesi che le voci attribuiscono al signor Giorgetti. E tutte tornerebbero al punto di partenza, [illegible] termini per [illegible] è al di [illegible], fino a [illegible].

Quello che è certo, fino a questo momento, è, comunque che la complicata vicenda è piombata di nuovo nel mistero e, per di più, in un mistero che ha piuttosto del ridicolo. Perchè alla fine in tutto questo giro di falsi, il falso più grosso lo avrebbe fatto il Giorgetti. E questo falso lo coinvolgerà in una sicura avventura giudiziaria.

Esaminando tutti gli incartamenti relativi alla lettera «L» dell'archivio Giorgetti, spariti e ritrovati nel portabagagli di una automobile in una via di Monteverde su indicazione stessa del consulente, gli specialisti della Scientifica hanno potuto stabilire che Oreste Giorgetti ha avuto effettivamente realizzato un fotomontaggio. La scoperta è a doppio taglio: potrebbe avvalorare la tesi proposta del Giorgetti di una presa in giro dei giornalisti; ma potrebbe anche significare che Giorgetti aveva voluto mettere in piedi il falso col sistema del fotomontaggio proprio come tecnica di un lavoro al quale non era nuovo.

La cronaca è scarna. Dopo la laboriosa giornata di ieri, che fu giornata di colpi di scena, oggi, quasi soltanto voci. E d'altra parte il segreto che avvolge l'indagine istruttoria impedisce di dire qualche cosa con certezza.

Molti dubbi sussistono ancora, dopo il lungo interrogatorio del dottor Giorgetti e dopo il suo confronto con il giornalista Musi. La sparizione e il successivo ritrovamento del fascicolo «L» ne aggiunge di nuovi anzichè chiarirli. A dare una risposta a tutti gli interrogativi e le perplessità che il caso pone, sono volte appunto le indagini del sostituto Procuratore della Repubblica dottor De Maio e dei funzionari della Mobile i quali a suo nome indagano. Il magistrato inquirente ha trascorso il pomeriggio con un funzionario della Mobile e con i tecnici della Scientifica per esaminare i risultati degli esami condotti sui fotomontaggi.

Ma il lavoro degli inquirenti non potrà considerarsi concluso — come che vadano le cose — fino a che non sarà stata trovata la persona in grado di fornire al «consulente» i moduli e la carta intestata degli Ospedali e soprattutto le firme di autorevoli medici. Chi lo ha fatto — e qualcuno deve averlo fatto — ha agito senz'altro in malafede poichè negli archivi del San Camillo e del Santo Spirito non esiste traccia alcuna delle necessarie richieste di autorizzazione. Questo secondo personaggio non può non esistere, a meno che il «consulente» non fosse tanto autorevole e introdotta persona da avere libero accesso negli ospedali e quindi possibilità di prendere moduli e carte intestate, e di fare in modo di avere direttamente le firme dei medici. Ciò peraltro appare al momento [illegible] le firme [illegible] pensare [illegible] qualche [illegible] medici. [illegible] professore [illegible] dichiara[illegible] mo ciò [illegible] dalle [illegible] ed io [illegible], della [illegible] sistenti. [illegible] essere [illegible] alla fac[illegible] loro. Se [illegible] ranno». [illegible] Scientifica [illegible] facsimile [illegible] che, con[illegible] contenuta [illegible] identica. [illegible] confrontare [illegible] fotostatica [illegible] a Milano [illegible] rivista.

Nel tardo pomeriggio sono ripresi gli interrogatori al Palazzo di Giustizia. E sono ripresi con un colpo a sorpresa poichè nell'ufficio del dottor De Maio, è stata introdotta una signora della quale s'ignora la identità. I cronisti si sono sbizzarriti a fare supposizioni ma senza risultati concreti. Ne hanno tratto pretesto le sensazione che la questione tenda ad allargarsi. Tanto è vero che è stata raccolta la voce secondo la quale il magistrato vorrebbe sentire anche quel signor Rinni esperto in pubbliche relazioni e consulente farmaceutico di Bologna il quale mise in contatto i giornalisti-industriali con l'ambiente ospedaliero romano, come egli stesso disse a suo tempo.

E intanto salta fuori un altro impiccio sempre relativo ai medicinali. Un giornale romano della sera ha rivelato che sono tuttora in commercio tre farmaci venduti dall'aprile scorso, il cui nome però non corrisponde alla formula dichiarata.

In proposito il Ministro della Sanità, senatore Jervolino, ha dato immediatamente mandato ai carabinieri di espletare tutte le indagini necessarie per la identificazione e la denuncia dei farmacisti eventualmente responsabili e ciò perchè lo stesso giornale non ha creduto di pubblicare i nomi delle farmacie presso cui i farmaci proibiti sarebbero stati acquistati dai suoi redattori.

Gli aumenti ferroviari all'esame del C.I.P.

Roma, 12

Il comitato interministeriale dei prezzi (CIP) è convocato per domani mattina alle ore 12 presso il Ministero Industria e Commercio. Al primo punto del O.d.g. del comitato figura la revisione delle tariffe per il trasporto sulle Ferrovie dello Stato. Il CIP si occuperà inoltre delle tariffe degli acquedotti della Cassa conguaglio (Trasporti zuccheri), nonchè del ribasso dei prezzi delle specialità medicinali.

TUTTE LE SCUOLE CHIUSE OGGI E DOMANI

Sciopero di 48 ore dei professori e maestri

Il Governo ha rifiutato di maggiorare lo stanziamento per l'assegno graduabile

Roma, 12

Domani e dopodomani maestri e professori si asterranno dalle lezioni. Contrariamente ad ogni previsione, le trattative tra le Organizzazioni sindacali della scuola e il Governo per la concessione dell'assegno graduabile sono state interrotte stamane. Lo sciopero è stato proclamato da tutti i Sindacati al termine del colloquio col Ministro per la riforma burocratica sen. Medici.

I rappresentanti dell'Intesa intersindacale (Ancisim, Snase, Sasmi, Snia, Snppr, Snsm), del Sinascel e della Cisnal-Scuola hanno avuto alle ore 11 il preannunciato incontro col Ministro Medici per definire la decorrenza dell'assegno graduabile; non era in discussione la misura perchè già concordata nelle precedenti trattative.

Inaspettatamente il Ministro ha comunicato ai dirigenti sindacali, a nome del Governo, che lo stanziamento di 11 miliardi messo originariamente a disposizione per il personale direttivo e docente della scuola per l'assegno graduabile non poteva essere aumentato e che la decorrenza 1.o maggio 1963 non poteva essere anticipata. Il Ministro ha aggiunto che restava l'impegno del Governo di allineare il personale della scuola, a decorrere dal 1º luglio, alle altre categorie di statali.

La comunicazione del sen. Medici è giunta del tutto inaspettata ai rappresentanti sindacali; essi affermano che nel corso delle trattative e precisamente in data 12 novembre lo Ispettore generale dott. Terranova, che presiedeva la Commissione ministeriale, aveva consegnato, in via riservata, una tabella dei miglioramenti calcolati su 18 miliardi e corrispondenti a 80 lire per ogni punto di coefficiente. I Sindacati non esitarono a dichiararsi soddisfatti sul «quantum» e consideravano la vertenza avviata a favorevole conclusione; si trattava di raggiungere il compromesso sulla decorrenza: il Governo aveva proposto il 1º maggio, mentre i dirigenti sindacali insistevano per una data intermedia tra gennaio e maggio.

La odierna comunicazione del Ministro Medici che riportava ad 11 miliardi la somma per i miglioramenti agli insegnanti e il modo con cui è stata comunicata (non è seguita alcuna discussione ed il colloquio è durato due o tre minuti), ha provocato una immediata riunione di tutti i Sindacati che si sono trovati d'accordo per la proclamazione di un primo sciopero di due giorni, riservandosi una azione più massiccia.

A distanza di qualche mese, così, la scuola è minacciata da nuove agitazioni. I precedenti scioperi erano stati proclamati perchè gli insegnanti rivendicavano l'assegno integrativo concesso agli altri impiegati statali; uno sciopero a oltranza proclamato alla vigilia degli esami estivi fu revocato dopo qualche ora per l'intervento di alcuni parlamentari che assicurarono agli insegnanti la concessione di miglioramenti pari a quelli concessi alle altre categorie.

SCIOPERO DI 8 GIORNI proclamato dai giornalisti

Roma, 12

La Federazione nazionale della Stampa italiana e l'Associazione della Stampa romana hanno proclamato uno sciopero nazionale di otto giorni della categoria articolato come segue:

I giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti addetti ai quotidiani e alle agenzie di stampa sospenderanno le prestazioni dalle ore 6 del mattino di giovedì 13 dicembre alle ore 12 di domenica 16 dicembre p. v.

I successivi cinque giorni di sciopero saranno effettuati dalle ore 6 del mattino di martedì 18 dicembre alle ore 12 di domenica 23 dicembre p. v.

I giornalisti professionisti praticanti e pubblicisti addetti ai periodici effettueranno gli otto giorni di sciopero consecutivamente dalle ore 7 di sabato 15 dicembre alle ore 7 di domenica 23 dicembre p.v., con la conseguente sospensione di un numero delle pubblicazioni.

I giornalisti professionisti praticanti e pubblicisti della RAI-TV si asterranno dal lavoro dalle ore 5,30 di venerdì 14 dicembre p. v. alle ore 5,30 18 dicembre p.v. Alle ore 5,30 di domenica 23 dicembre p.v. sarà consentita la messa in onda di alcuni servizi essenziali di informazione, controllati dai comitati di redazione della RAI-TV ed a cura di un terzo dei quadri redazionali.

Le organizzazioni sindacali dei poligrafici hanno riconfermato la piena ed incondizionata solidarietà con la categoria dei giornalisti e pertanto invitano i lavoratori dei giornali quotidiani, dei periodici e delle agenzie di stampa ad assicurare, nell'interno delle aziende, un concreto appoggio nelle forme già attuate nelle passate occasioni.

IN UN CONTRADDITTORIO CON INGRAO

Ripresa la polemica tra Lombardi e il PC

Aperta diversità di vedute in materia politica e sindacale
Professione di fede democratica del deputato comunista

Roma, 12

Un settimanale di domani pubblicherà un contraddittorio fra l'on. Lombardi (PSI) e l'on. Ingrao (PCI) circa i dissensi manifestatisi in misura crescente fra i due partiti e culminati nel discorso di Lombardi al X Congresso del PCI e nella replica dell'on. Togliatti. Nel contraddittorio, Lombardi, in merito all'unità della classe operaia, ha riaffermato che non è possibile discutere di unità se non su una piattaforma ideologica e politica che non lasci adito ad alcun dubbio ed ha insistito sulle due domande da lui poste al congresso del PCI: la natura della lotta per il potere come è vista dai comunisti e la completa indipendenza del movimento operaio italiano dalle strumentalizzazioni che di esso sono state fatte in passato, e si fanno tuttora, al servizio della politica internazionale dell'Unione Sovietica, osservando che le risposte ottenute gli sono apparse assolutamente insoddisfacenti. Lombardi si è soffermato specialmente sul significato che da parte comunista s'intende dare alla pluralità dei partiti, poichè il tipo di pluralità esistente nella Repubblica Popolare Tedesca non può, a suo avviso, accontentare nessuno.

Ingrao ha risposto, anzitutto, sostenendo che è ingiusto accusare i comunisti di voler monopolizzare la classe operaia. Secondo la sua parte, il discorso che il mondo operaio deve affrontare riguarda la lotta che si deve condurre «per rinnovare profondamente, arricchire, e sviluppare gli istituti di democrazia rappresentativa, per impedire che essi siano svuotati e svirilizzati dalla logica di un sistema che tende sempre più a collocare altrove i centri reali di decisione».

In merito al concetto dello Stato-guida e del Partito-guida, Lombardi ha fatto osservare che se il X Congresso del PCI lo ha respinto, tuttavia il P.C.U.S. sostiene una tesi diversa, ed ha citato al riguardo un articolo della «Pravda» del 9 dicembre che dimostra questo suo assunto. Di qui, si è passati alla politica internazionale, ed Ingrao ha sostenuto che le posizioni del PCI in politica estera sono frutto della sua autonoma elaborazione, e che il punto veramente decisivo per giudicare della posizione di questo o quel partito rispetto ai blocchi, è ciò che ciascun partito fa per superare la politica dei blocchi stessi.

Lombardi ha risposto che tale formula corrisponde esattamente a quanto sta facendo da anni il PSI, ma che gli sembrava che essa corrispondesse molto meno alla posizione comunista; inoltre, secondo Lombardi, superare la politica dei blocchi significa in qualche modo mettere i due blocchi sullo stesso piano, «cosa — egli ha detto — che voi avete sempre rifiutato di fare, imputando a noi di abbandonare con un simile atteggiamento la solidarietà socialista».

Quanto all'accordo con la DC, Lombardi ha detto: «Noi non parliamo di un'alleanza politica generale, ma semplicemente di un accordo di Governo, limitato nel tempo e nello spazio, cioè ristretto a obiettivi ravvicinati e determinati».

Ingrao ha replicato, pur prendendo atto di questa affermazione di Lombardi, che i comunisti non sono contrari ad un accordo di Governo fra PSI e DC, ma a che un accordo del genere sia pagato al prezzo di una rinuncia a costruire nel Paese quel movimento unitario di massa e quel nuovo blocco di forze che egli ha detto decisivo per l'avanzata democratica al socialismo. Nell'ultima parte del contraddittorio, Lombardi ha detto che i lavoratori sarebbero maggiormente garantiti dalla diversità d'azione politica del PSI e del PCI, concetto che Ingrao ha definito «inaccettabile e pericoloso».

Gli auguri natalizi al Presidente Segni

Roma, 12

Sono state fissate per i giorni 20 e 21 corrente le tradizionali cerimonie dello scambio degli auguri di Natale e di Capodanno tra il Presidente della Repubblica on. Segni e le rappresentanze della Camera e del Senato. La mattina di giovedì 20 i Presidente del Senato, Merzagora e della Camera, Leone, accompagnati dai componenti dei rispettivi uffici di presidenza nonchè dai capi dei gruppi parlamentari delle due assemblee, si recheranno al Quirinale a porgere gli auguri al Capo dello Stato. Questi li ricambierà la mattina di venerdì 21 corr.

MIGLIAIA DI FEDELI RICEVUTI IN VATICANO

Prima udienza generale dopo la malattia del Pontefice

«Fra un anno può darsi che il Papa ci sia ancora oppure ce ne sarà un altro» ha detto Giovanni XXIII

Città del Vaticano, 12

Giovanni XXIII ha ricevuto questa mattina a mezzogiorno, in udienza generale, nella Sala Clementina, al palazzo apostolico, vari gruppi provenienti dalla Spagna, Germania, Stati Uniti, e numerose coppie di sposi di diverse regioni italiane.

Il Papa ha fatto ingresso nella sala pochi minuti prima del mezzogiorno e, recatosi a piedi al trono, ha recitato l'«Angelus Domini». Rivolgendo la sua parola alle migliaia di persone intervenute, il Pontefice ha accennato al fervore del periodo prenatalizio e alla gioia che gli procurava l'odierna udienza generale.

Quindi, parlando della conclusione della prima fase del Concilio, il Papa ha detto: «Non siamo abbandonati, nonostante che 2500 vescovi siano partiti da Roma per tornare alle loro residenze. Questa mattina, abbiamo detto la Messa per loro. Tutto il popolo cristiano partecipa al Concilio nella grazia del Signore, che è così abbondante da coprire i sacerdoti, gli uomini di scienza, gli uomini di cuore, il popolo, per il benessere di ognuno. Ne gode il Capo della Cristianità, le godono i suoi collaboratori, ne gode tutta la famiglia cattolica».

Il Papa ha ricordato lo spettacolo offertogli dai Padri conciliari e dai fedeli convenuti giorni fa in piazza San Pietro, ad espressione di tutta la famiglia cattolica e per testimoniare il comune affetto al Pontefice apparso alla finestra dello studio. «Questo — ha detto il Papa — ha dato tanta consolazione al mio spirito, perchè la Chiesa non è solo nel Papa, nei Vescovi, nei Sacerdoti, ma in tutti insieme, così che tutta la Chiesa diventa un sacerdozio santo». «Abbiamo l'unità — ha detto poi il Papa — nella ricerca della perfezione e nella penetrazione della divinità».

Giovanni XXIII ha richiamato quindi alla mente dei presenti la devozione all'Angelo Custode, a lui particolarmente caro fin da bambino: «Non siamo soli — ha detto — nella Chiesa Santa. Avete sentito che il Papa è malato, ma come vedete la voce è buona, i pensieri sono chiari. Dicono che si invecchia a 60 anni, ed io li ho passati da 20 anni».

Dopo aver detto che in questi mesi di interruzione il Concilio continuerà a lavorare, il Papa ha così proseguito: «I Vescovi manderanno dalle loro Diocesi le loro proposte, ma tutto il popolo cristiano deve collaborare durante lo intervallo, al Concilio con le preghiere allo Spirito Santo. Poi ci sarà — ha concluso il Pontefice — la seconda sessione del Concilio, che speriamo finisca nel 1963. Fra un anno, può darsi che il Papa ci sia ancora, oppure che ce ne sarà un altro».

Ndola (Nord Rhodesia): Guido Natali, il Console italiano espulso dal Katanga, assieme alla moglie si avvia all'aeroporto per partire alla volta di Salisbury nella Rhodesia del Sud (Telefoto Ai «Piccolo»)

STAVANO SISTEMANDO UNA ANTENNA TV

Tre persone folgorate dalla corrente elettrica

Una quarta ridotta in fin di vita

Avellino, 12

Tre persone sono morte folgorate da una scarica della corrente elettrica ad alta tensione, ed un'altra è stata ridotta in fin di vita mentre tutti e quattro stavano lavorando a sistemare una antenna televisiva su un tetto di una abitazione di Andretta, un comune a circa 80 chilometri da Avellino.

I quattro investiti dalla potente scarica, sprigionatasi forse per un falso contatto, sono i contadini Antonio Guglielmo di 40 anni, il figlio Giuseppe di 20 anni, Francesco Cianciulli di 25 anni e Antonio Guglielmo di 34 anni, parente dei primi due. Solo quest'ultimo ha riportato gravissime ustioni per cui è stato ricoverato in fin di vita all'Ospedale civile di Avellino, gli altri tre, i due Guglielmo ed il Cianciulli, sono deceduti all'istante.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Campania e sulla Sardegna nuvolosità estesa con piogge sparse e nevicate sulle Alpi, sulla Val Padana e sull'Appennino al disopra dei 500 metri. Isolata attività temporalesca sul versante tirrenico. Parziali schiarite sulle regioni settentrionali e tirreniche a partire dal mezzodì.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —6, 0; Verona —3, 4; Trieste 5, 9; Venezia —3, 4; Milano —3, 1; Torino 0, 1; Genova 5, 12; Bologna —3, 2; Firenze —2, 6; Pisa 1, 8; Ancona 5, 11; Perugia 1, 8; L'Aquila —4, 0; Roma —2, 13; Campobasso 0, 7; Bari 5, 14; Napoli —1, 14; Potenza —1, 5; Catanzaro 5, 11; Reggio Calabria 8, 16; Messina 11, 15; Palermo 8, 15; Catania 4, 16; Alghero 9, 14; Cagliari 5, 14.

CADE LA NEVE sull'Alto Adige

Bolzano, 12

Dal primo pomeriggio la neve cade su tutto l'Alto Adige. La temperatura rimane quasi ovunque sotto lo zero, favorendo così l'innevamento anche nelle basse vallate e nella piana atesina.

BORSE E MERCATI

MILANO

Il mercato è apparso particolarmente attivo. Acquisti dello scoperto e ricoperture per la sistemazione dei premi hanno spinto ulteriormente al rialzo i titoli pilota, seguiti a distanza dal resto della quota. La apertura è stata già migliore, ma l'azione del denaro si è sviluppata soprattutto verso il listino per acquisti di fuori piazza su Edison e Viscosa. In chiusura sono stati quasi sempre conservati i massimi raggiunti, con sensibili plusvalenze per i titoli guida, per gli assicurativi, per Pirelli e Cementir. In buona vista anche gli elettrici, in particolare Sade. Cieli, Edisonvolta, Sme e Unes. Nei titoli di Stato, fermi, la Rendita 5 per cento ha raggiunto il livello di 118, con una plusvalenza di 4 lire nei confronti di mercoledì. Leggermente calmi i Buoni del Tesoro e poco mossi gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 16 milioni; Buoni del Tesoro 88 milioni; obbligazioni 382 milioni; azioni n. 1.386.275.

Titoli di Stato: R. It. 5% 118 (114); Red. 3,50% 96 (94,50); Ric. 3,50% 88,25 (88,10), 5% 100,90 (100,85); Trieste 5% 101,20 (101,10); Rif. F. 5% 100,85 (100,75).

Buoni del Tesoro: 1963 99,95 (—), 1964 101,75 (101,95), 1965 102,50 (102,55), 1966 103 (—), 1966 (sett.) 102,775 (102,80), 1968 103 (103,10), 1969 102,70 (102,95), 1970 103,40 (103,45), 1971 103,075 (102,95).

Alimentari: Certosa 2800 (—), Distillerie 3050 (3000), Eridania 2750 (2670), Es. Molini 2215 (2200), Motta 33.825 (33.100), Romana Zuccheri 260 (—).

Assicurativi: Ass. Generali 149.550 (148.000), Ass. Milano 47.200 (46.400), Ass. Milano priv. 35.500 (34.700), Ass. Torino 16.623 (16.249), Ass. Torino priv. 10.800 (10.620), Incendio 15.750 (15.450), Fond. Vita 27.100 (26.650), L'Assicuratrice 72.990 (72.250), Ras 58.899 (57.700).

Bancari: Mediob. 96.580 (95.050).

Chimici: Anic 2200 (2225), Brioschi 10.400 (—), Gas Napoli 1035 (—), Erba 14.275 (14.020), Italgas 1975 (—), Larderello 2620 (2649), Ledoga 13.760 (13.750), Liquigas 289 (288), Mira Lanza 40.100 (39.000), Ossigeno 2690 (2650), Pibigas 113,50 (116), Rumianca 2413 (2405), Saffa 9360 (9200), Sarom 1660 (1659).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1151 (1093), Cieli 2660 (2420), Dinamo 1980 (1970), Edisonvolta 2042 (1930), Bresciana 1951 (1914), Caffaro 296 (295), Calabria 1425 (1427), Campania 1530 (1510), Sarda 3750 (3700), Valdarno 2780 (2800 ex), Emiliana 1800 (1770), App. Centr. 2650 (2640 ex), Alto Veneto 1805 (—), Subalpina 2170 (2115), Lucana 1920 (—), Magneti 1915 (1900), Marelli 928 (926), Orobia 2015 (1995), Pugliese 1390 (—), Romana 2558 (2570 ex), Seso 1760 (1711), Sip 1247 (1215), Sme 2115 (2060), Tecnomasio 3500 (—), Teti 2803 (2800), Terni 512,50 (497), Unes 2110 (2055), Vizzola 3100 (3020).

Finanziari: Bastogi 2690 (2622), Breda 5770 (5735), Finelettrica 1300 (1276), Finmare 559 (549), Finsider 1360,50 (1344), Generalfin 1400 (1370), Gim 7050 (7045), Invest 4198 (4150), Italpi 3810 (3730), La Centrale 12.330 (12.088 ex), Pirelli & C. 8500 (8280), Sifir 1370 (1340), Stet 3198 (3190), Sviluppo 2780 (2700).

Immobiliari e agricoli: Aedes 5295 (5200), Beni Stabili 8165 (8150), Bonifiche 845 (—), Co.Ge. 16.540 (16.550), Imm. Roma 1365,50 (1348,50), Sagi 2490 (—), In. Edilizia 5200 (5030), Milano Cen. 51.000 (—), Risanamento 8450 (8210), Silos Gen. 5100 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 575 (570), Westingh. 1460 (1475), Fiat 2995 (2948), Fiat priv. 2325 (2300), Nebiolo 960 (—), Olivetti 5600 (5490), Tosi Franco 1600 (—).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 8500 (8300), Broggi-Izar 1690 (—), Dalmine 2403 (2400), Ilssa-Viola 1620 (1619). Italsider 1535 (1523), Magona 1380 (1371), Metalli 5100 (5148), M. Amiata 5399 (5390), Montecatini 2951 (2890), Monteponi 920 (900), Siele 5300 (5440), Trafilerie 2150 (2130).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9250 (9000), Cot. Cantoni 31.925 (31.450), Val Ticino 48,375 (48), Olcese 1755 (1722), Cucirini 12.240 (12.100), Stampati 5250 (—), Cascami Seta 8010 (7900), Fisac 480 (475), Lanerossi 5318 (5250), Gavardo 4310 (4210), Scotti 179 (—), Linificio 1045 (1010), Marzotto priv. 2300 (2290), Rossari 37.500 (36.000), Rotondi 50.675 (50.900), Man. Tosi 4290 (—), Cot. Mer. 511 (—), Pacchetti 1975 (1999), Snia Visc. 5829 (5688), Snia priv. 4620 (4502), Bernasconi 3300 (—), Tilane 286 (280), Unione Manifatt. 90.000 (90.200).

Trasporti: Nord Milano 2045 (—), L'Ausiliare 3800 (—), Mittel 3940 (3920), Veneta 2650 (2600).

Diversi: De Ferrari 1455 (1460), Baroni 147 (148,50), Cart. Binda 53.900 (—), Cart. Burgo 32.500 (32.000), Cementir 7400 (7300), Cer. Pozzi 1114 (1105), Cer. Ginori 1080 (1070), Ciga 8590 (8500), Edison 4590 (4470), Eternit 6950 (8140), Italcementi 24.400 (24.250), Cond. Acqua 912 (908), Rinascente 780 (769), Rinascente priv. 591 (587), Linoleum 4410 (4460), Pirelli S.p.A. 6012 (5900), Rejna A. 1700 (—), Smeriglio 338 (320), Terme Acqui 25.900 (26.000).

Cambi esportazione: dollaro Stati Uniti 621,07; dollaro canadese 577,10; franco svizzero libero 143,9375; sterlina 1741,175; franco francese 126,745; marco Germania occ. 155,345; franco belga 12,49; fiorino olandese 172,45; corona danese 90,01, svedese 119,78, norvegese 86,955; scellino austriaco 24,0575; escudo portoghese 21,715.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 620,25; franco svizzero 143,80; sterlina 1739,25; franco belga 12,45; franco francese 126,40; marco 155,20; scellino austriaco 24,01; peseta spagnola 10,27; escudo portoghese 21,50; dollaro canadese 574; fiorino olandese 172; corona danese 89,65, svedese 119,55, norvegese 86,65; dinaro taglio grosso 0,60, taglio piccolo 0,60.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6000-6200, c. n. 5950-6150; marengo svizzero 5500-5700; oro 702-710; argento puro 25-26.

TRIESTE

Generale ricupero delle posizioni perdute martedì; i maggiori benefici per Bastogi, Generali, le due Viscosa e Catini; fermi i locali. Lievi variazioni nei due sensi per gli statali. Titoli trattati: 3000 Bastogi, 125 Generali, 500 Viscosa ord., 2100 Catini, 300 Pirelli S.p.A., 500 Anic.

Ass. Generali 149.800 (148.200), Ras 58.500 (58.100), Gerolimich 8500 (—), Lussino 1170 (—), Martinolich 3250 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 33.800 (—), Snia Viscosa 5830 (5710), Italsider 1535 (—), Cantieri 180 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 3100 (2800).

PARIGI

La tendenza generale è stata contrassegnata da un miglioramento piuttosto netto rispetto alla seduta di martedì. Anche se qualche traccia di pesantezza sussiste, l'ambiente è nel complesso molto più incoraggiante. Chimici, banche, società d'investimento e petroli sono stati sostenuti.

NEW YORK

Per la prima volta nella corrente settimana, la Borsa valori ha registrato ieri una chiara ascesa, chiudendo con guadagni intorno a un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente n. 3.760.000 azioni. In particolare, è apparso sostenuto tutto il settore siderurgico, dove le principali società dell'acciaio, come U. S. Steel, Jones e Laughlin, hanno guadagnato circa un dollaro. Nel settore motoristico variazioni frazionali, a eccezione delle Chrysler che hanno guadagnato un dollaro.

PITTORI DEL NOSTRO SECOLO

MASSIMO CAMPIGLI

POTRA' sembrare strano che noi collochiamo nella scia del movimento cubista anche Massimo Campigli, così dolce e delicato pittore, così alieno da violenze formali perfino nelle sue deformazioni, così avverso al disumano che sembra lo stigma istintivo e la tendenza dominante del picassismo. Ma anche Campigli si avvale delle libertà costruttive e compositive inaugurate con la più drastica decisione dal pittore di Malaga e dai suoi congeniali seguaci; anche per Campigli forma naturale e impaginazione logica, volume e spazio, coordinazione plastica e prospettiva non costituiscono più regole o inibizioni, sistemi di leggi o imprescindibili divieti. Mettiamo Campigli nella corrente cubista non perchè egli segua effettivamente la scuola di Braque o di Picasso, ma per le stesse ragioni per cui nel vasto seguito del movimento abbiamo collocato De Chirico e Chagall, i metafisici e i surrealisti. Il cubismo è stato 'l grande maestro a tutti coloro che nella propria poetica accolsero scomposizioni di forme e illogici aggregamenti, geometrizzazioni di oggetti e le più inaudite deformazioni e inversioni costruttive.

Massimo Campigli che ama dirsi ed è certo spiritualmente fiorentino, in realtà è nato a Berlino nel 1895. Come quasi tutti i nostri maggiori novecentisti ha frequentato la scuola di Parigi e a Parigi dimorò e ritornò più volte in vari periodi della sua vita, ma, come Modigliani, come De Pisis, come tutti i migliori, mai rinnegando la fondamentale radice italiana della sua sensibilità e della sua cultura.

Tra le più importanti prime opere del nostro maestro è certamente il dipinto «Donne che giocano». Vi figura una nuda che si prepara a saltare la corda, mentre la compagna vestita alza le braccia come in atto di stupore; sul terreno, in un ritmo geometrizzante alla Morandi, sono abbandonate una racchetta e una palla. Vediamo nel quadro una sequenza e una organizzazione architettonica e plastica di derivazione lontanamente cubista; e vi avvertiamo un senso di evocazione magica che dimostra chiare anche se non deliberatamente volute connessioni con la poetica metafisica. Ma Campigli è già qui profondamente personale: ritmi e atteggiamenti e figure risentono un nostalgico ricordo di miti e scene antiche: egizie etrusche elleniche. In fondo questo dipinto è interpretazione tutta moderna e intimamente viva di una figurativa ancestrale.

Nelle «Quattro pettinatrici» del 1936, come nelle «Donne che giovano», hanno prevalente valore gesti e pose ritmiche. C'è nel dipinto sottile ironia, ingenuo divertimento e naturale solennità in una molto dosata e assai grata mescolanza. Le quattro figure compongono un insieme quasi araldico, in un gestire e un fare che sembrano la perpetuazione di una ritmica umana millenaria.

Vediamo due graziose pupattole nelle «Ballerine» che stanno gestendo in un ritmico cadenzato contrasto. Una di loro sostiene con le due mani la gonna, l'altra alza un braccio e appoggia l'altra mano a un fianco. Possiamo godere nel dipinto una simmetria e una frontalità di un ritrovato e graziosissimo sapore bizantino. Le figure formano un doppio cono congiunto ai vertici: cono rovesciato il busto formante la base con le spalle, cono diritto la parte inferiore nella gonna a campana: i vertici dei due coni si congiungono nel vitino di vespa della figura. Forma moderna e antichissima: queste geometrizzanti figure rammentano le naturali geometrie della pittura metafisica morandiana e riproducono d'altronde le figure muliebri dell'arcaicità protoetrusca e protoellenica: basta ricordare i caratteristici canopi di Tarquinia e di Cere. La deformazione non sembra affatto forzatura, allo stesso modo che sembrano naturali e normali costruzioni le deformazioni del mondo arcaico.

Le donne di Campigli sono bambole: bambole vive, ingenue, serene; ed è delizioso il modo con il quale l'artista sa fondere l'ironia e la commozione in queste sue creature nate da una fantasia scherzosa che non è mai disgiunta da una tenerezza vera. Ecco le «Due sorelle» del 1940: sono anch'esse due adorabili pupattole di una espressione deliziosamente infantile. Del gusto più fine sono i rapporti dei toni di cui sono variegate le loro vesti: toni formanti le più delicate armonie di rossi bruni e citrini, di carmini e di verde pisello.

Certo, Campigli non sempre persuade; in questi ultimi tempi specialmente, egli spesso si ripete. La ripresa del medesimo tema non è affatto per sè ripetizione: gli antichi riprendevano infinite volte il proprio argomento: potremmo ricordare gl'infiniti Apolli e le infinite Veneri di Prassitele; tutti possono rammentare le innumerevoli Madonne di Bellini o di Cima. L'argomento era invariabilmente il medesimo, ma le singole opere erano sempre diverse: fresche, nuove tutte, come se ciascuna di esse fosse la prima della serie. Come gli antichi, così i moderni: quanti cavalli e cavalieri ha scolpito Marino Marini? Quante volte Morandi s'è messo innanzi per dipingerli i medesimi orcioli, le medesime caraffe e lucerne e caffettiere? Ma dite se un cavallo di Marino somiglia a un altro, o se le nature morte di Morandi si possano mai confondere.

Ma Morandi interrompe talvolta per mesi il proprio dipingere, ritorna al cavalletto solo quando una nuova illuminazione, un nuovo concerto di colori, una diversa (al profano quasi impercettiva) architettura di forme lo ispiri. Ciò che, evidentemente, sempre non fa Campigli; ed è questa la ragione che talvolta nelle sue pitture si sente la cifra.

Ma quando è viva e fresca la sua fantasia, questo sottile fiorentino sa bene ammaliare il riguardante. Ed è questo il Campigli di cui intendiamo parlare. Il mondo di Campigli è un mondo ingenuo, aracico e modernissimo a un tempo. C'è in esso quasi l'avvertimento che la realtà umana antica e nuova resta sempre identica e che per l'occhio del poeta essa è di una semplicità elementare e di fondamentale bontà. Merita bene guardarla: oggi, come un giorno per gli antichi, è affascinante cosa godere i ritmi musicali in cui l'umanità si atteggia, le sinfonie ch'essa sa creare di un tenero dolcissimo colore, il gentile umorismo che lo spettacolo umano fa nascere. Una poetica ottimista distingue, con qualche cosa forse d'ottimismo retorico. Ci sono, come ora s'è visto, alcune stanche ripetizioni nell'opera campigliana e qualche dipinto di maniera. Ma il significato della pittura di Massimo Campigli, la grazia squisita dei dipinti migliori gli conservano un posto eminente nella figurativa contemporanea italiana.

Remigio Marini

Una grande statua astrattista campeggia nel mezzo del nuovo quartiere residenziale di Coventry

FESTEGGIATO A RAVENNA IL GIOVANE RECANATESE

La tomba di Dante non commosse il Leopardi

Durante il suo soggiorno in Romagna il poeta cercò anche di procurare una moglie al fratello

Il sepolcro di Dante che nel corso dei secoli aveva ricevuto la visita di illustri personaggi, dall'Ariosto al Machiavelli, dal Guicciardini al Tasso, dall'Alfieri al Monti, dal Byron al Foscolo, fu visitato casualmente nell'agosto 1826 da Giacomo Leopardi. Abbiamo detto casualmente; la cosa può sorprendere, ma fu così infatti.

Da tempo il poeta recanatese pensava di fare una capatina a Ravenna, solo però per esaminare — dietro preghiera del Niebuhr — il celebre codice d'Aristofane della «Classense», che è il più antico che ci sia rimasto e che contiene tutte le undici commedie del grande ateniese. Senonchè mai aveva trovato il tempo e la voglia per soddisfare il desiderio dello storico straniero. Chi invece lo indusse, sia pure a malincuore, a rompere gli indugi fu un amico e lontano parente ravennate, il marchese Antonio Cavalli. Il 9 agosto, quando già da cinque giorni si trovava nella città romagnola, scrisse invero al padre: «Sono qui da alcuni giorni in casa di un amico che mi ha voluto seco per forza, a vedere le antichità di Ravenna». Poco dopo, fatto ritorno a Bologna, confessava (16 agosto) alla sorella Paolina: «Il secondo di agosto fui obbligato, quasi mio malgrado, a partire per Ravenna». E infine (26 agosto) all'editore Stella: «Fui costretto da vivissime istanze... a portarmi in Ravenna».

Certo è che dal 2 agosto al 12 o 13 mattina il Leopardi fu ospite del marchese Cavalli, uomo colto e non meno ardente patriota, tanto che per le sue idee liberali aveva scontato due anni d'esilio. Che cosa fece il poeta in quei dieci giorni? Non è possibile rispondere con esattezza, nonostante le accurate indagini di Corrado Ricci e di Cleo Boattini. Possiamo tuttavia arguire per via indiretta che il fior fiore della cultura e della nobiltà locale, benchè la stagione calda facesse preferire le ville alle abitazioni in città, si fosse data convegno nel palazzo del marchese Cavalli. Sette anni prima Giorgio Byron aveva fatto un'esperienza analoga nel medesimo palazzo, dove erano convenute «due o trecento persone della migliore società da lui veduta in Italia».

La Romagna piacque «infinitamente» al recanatese soprattutto per il paesaggio, che più volte rievocherà nei suoi aspetti: campi, cielo, strade, alberi... Parlando dell'erba a Pietro Giordani annotava con parole che preannunziano il notissimo verso del Pascoli: «Ama il solatio; nella Romagna è perpetua». Ravenna poi gli si presentò come luogo accogliente. «Qui — dichiarò al padre — si vive quetissimi e con ogni sicurezz.., quanto ai privati». La sua impressione non fu condivisa da Monaldo, che giudicò il soggiorno in Ravenna, specie in quei tempi, «poco tranquillizzante». In un attentato accaduto una decina di giorni prima per poco il cardinale Rivarola non ci aveva lasciato la pelle. Monaldo aveva ragione: «I marchigiani sono animali più mansueti de' romagnoli».

Anche la gloria ha i suoi inconvenienti. E il Leopardi ne fa le spese. Il Cavalli conosce greco e latino, scrive versi e prose. Benissimo. Meno bene quando il giovane marchese (trentun anni, tre soli di più del poeta) che ha composto una traduzione di Tibullo, intende propinarla all'ospite. Come si fa a dire di no? Ma la vanità letteraria non ha limiti: il Cavalli riesce a strappare all'influente amico una raccomandazione per l'editore Stella.

A mali estremi, rimedi estremi. Il Leopardi, come fu lontano dal Cavalli, indirizzò allo Stella queste frasi: «A Ravenna un mio amico mi obbligò a scrivere a lei una lettera commendatizia di una sua traduzione di Tibullo. La lettera, che probabilmente a quest'ora ella avrà già ricevuta, fu scritta sotto gli occhi medesimi dell'amico. Da ciò giudicherà facilmente del conto che deve farne, anche relativamente alla mia opinione su quel manoscritto». E infatti l'editore non tenne conto della precedente raccomandazione.

Ma non solo di Aristofane e di Tibullo s'interessò il Leopardi durante il soggiorno ravennate; una cosa intima gli stava molto a cuore: il matrimonio del fratello Carlo. E, in effetti, si dette d'attorno per cercargli una moglie discretamente ricca. Ecco per l'appunto che cosa scrisse al padre: «Ho fatto ricerca dei partiti che si trovano in questi paesi, e veggo che le gran doti sono uscite di moda affatto. Il maggior partito di questi contorni è Pasolini di Ravenna, contessa, famiglia ricchissima, nobilissima, principale: diecimila scudi di dote in pronti contanti; cinquecento scudi di proprietà della ragazza, lasciatile dall'arcivescovo Codronchi suo prozio; corredo a parte; giovane bella e di talento e buona. Il padre non si cura di gran trattamento per la ragazza; solamente esigerebbe uno stato esatto ed autentico della casa e una disposizione che assicurasse lo sposo dal lato dei fratelli». «L'affare — seguitava il poeta — si concluderebbe prontamente: se ella credesse opportuno di prenderlo in considerazione, non avrebbe che a mandarmi lo stato della famiglia in forma autentica, e qui si tratterebbe l'affare per mezzi che io le farò conoscere al suo primo cenno, e si userebbe ogni segretezza. Così prego lei di usarla circa le informazioni che io le ho date per non nuocere alla ragazza, in caso di rifiuto. Vedo bene che la dote è piccola, ma non se ne trovano delle maggiori in Romagna; il soggiorno di Recanati è in discredito; e l'essere in pronti contanti mi pare una qualità calcolabile, e che possa compensare in parte la mediocrità della somma. Tornato a Bologna, cercherò più diligentemente in ordine ai partiti di là, quantunque con poca speranza di trovar doti maggiori senza pretensioni eccessive, e senza ripugnanza decisa al soggiorno di Recanati».

La «giovane bella e di talento e buona» era la contessina Maria Pasolini; ma Monaldo non ritenne la dote sufficiente e consigliò di cercarne un'altra «ancora un poco migliore». Lo stesso poeta riconobbe «giustissime» le osservazioni del padre, perchè sarebbe stato «indecoroso» per il loro casato «un partito di minor dote» di quella percepita da un certo Gallamini, che con appena un terzo del patrimonio dei Leopardi aveva avuto «12 mila scudi contanti e 4 mila assicurati alla morte della suocera».

Prima di partire dalla Romagna, dove «era andato come in trionfo» e dove (le espressioni sono del poeta) «donne e uomini facevano a gara per vederlo», il Leopardi s'accostò reverente al sacello di Dante. Quale fu l'impressione che ne provò? Ebbene diciamolo pur chiaro e tondo: nessuna commozione. Il perchè lo confessò nel suo «Zibaldone» meno di un anno dopo, per la precisione il 14 marzo 1827.

«Dei nostri sommi poeti — egli rileva, — due sono stati sfortunatissimi, Dante e il Tasso. Di ambedue abbiamo e visitiamo i sepolcri: fuori delle patrie loro ambedue. Ma io, che ho pianto sopra quello del Tasso, non ho sentito alcun moto di tenerezza a quello di Dante: e così credo che avvenga generalmente. E nondimeno non manca in me, nè manca negli altri, un'altissima stima, anzi ammirazione, verso Dante; maggiore forse (e ragionevolmente) che verso l'altro. Di più, le sventure di quello furono senza dubbio reali e grandi; di questo appena siamo certi che non fossero, almeno in parte, immaginarie: tanta è la scarsezza e l'oscurità delle notizie che abbiamo in questo particolare: tanto confuso e pieno continuamente di contraddizioni, il modo di scriverne del medesimo Tasso». «Ma noi — conclude il recanatese — veggiamo in Dante un uomo di animo forte, di animo bastante a reggere e sostenere la mala fortuna; oltracciò un uomo che contrasta e combatte con essa, con la necessità, col fato. Tanto più ammirabile certo, ma tanto meno amabile e commiserabile. Nel Tasso veggiamo un uomo che è vinto dalla sua miseria, soccombente, atterrato, che ha ceduto all'avversità, che soffre continuamente e patisce oltre modo. Sieno ancora immaginarie e vane del tutto le sue calamità, la infelicità sua certamente è reale. Anzi, senza fallo, se ben sia meno sfortunato di Dante, egli è molto più infelice».

A noi però sorge un dubbio: avrebbe il Leopardi scritto ciò, se il sepolcro di Dante non fosse stato trasformato in quel tempietto arido e pretenzioso che ancor oggi si vede?

Nevio Matteini

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DELL'INSIGNE SCRITTORE TEDESCO

Invettive di Hauptmann a Rapallo contro Hitler «bestia paranoica»

Ogni anno il drammaturgo slesiano si rifugiava in Italia «per non soffocare sotto la cappa di piombo d'una dittatura diabolica» - L'esempio di Thomas Mann

Il 15 novembre il mondo tedesco ha commemorato il centesimo anniversario della nascita di Gerhart Hauptmann. Lo ha commemorato con una solennità frigidamente accademica che tradiva il non ancora sopito risentimento nazionalistico verso il grande scrittore slesiano sempre apertamente refrattario agli ideali del militarismo prussiano dell'era guglielmina e a quelli, successivi, del fanatico razzismo dell'era hitleriana. [illegible]

[illegible] si legge in una intervista che Hauptmann accordò nell'estate 1922 all'inviato d'un giornale bolognese [illegible] Emil Ludwig — consiste nel denunciare tutto quanto può portare, presto o tardi, a rivolte e far tempestive concessioni. La tremenda rivoluzione russa insegni, anzi sia essa, d'ora innanzi, un continuo monito per gli uomini politici e gli statisti dell'Occidente. [illegible] Alludo al fascismo in Italia e, in particolare, al movimento fondato in Germania da un sinistro imbianchino austriaco che sembra una torva caricatura di Charlot».

Sedici anni più tardi questo sfogo fu ripreso con un giornalista e scrittore magiaro che, con l'«Avventura a Budapest», aveva conquistato quasi di colpo una celebrità mondiale: Ferenc Körmendy. Lo apprendiamo dalle memorie che il romanziere pubblicherà a puntate e che, prima di Natale, usciranno simultaneamente in ungherese, tedesco e inglese.

S'era nell'estate 1938, tre mesi dopo l'«Anschluss». Come ogni anno, Hauptmann era a Rapallo ospite dell'«Excelsior», mentre Körmendy era alloggiato in una pensioncina solitaria [illegible]. Nel pomeriggio s'incontravano spesso al coffè Netuno e facevano quindi delle lunghe passeggiate sulla riva del mare; il grande drammaturgo era sempre accompagnato dal segretario che egli, scherzosamente (ma fino a un certo punto) presentava come il suo Eckermann. Non si parlava mai di politica; perchè entrambi, il tedesco e l'ungherese, avevano fondato motivo di ritenersi sorvegliati; i loro sfoghi erano, tutt'al più, politico-letterari. Una sera, alla vista di Ezra Pound, Hauptmann disse a Körmendy: «E' un matto pericoloso che potrebbe diventare poeta di corte e cantore della dittatura. Ha però una buona attenuante: che è più poeta che matto».

Esplosione d'odio

Un'altra sera, verso la fine di giugno, mentre si avviavano verso il centro della cittadina, seguiti dal fido «Eckermann», la discussione scivolò improvvisamente sull'insidioso terreno politico, e ad alcune caustiche battute di Körmendy il drammaturgo slesiano replicò con una esplosione di odio furoiso. «La pentola bolliva da tempo, e conviene che tolga il coperchio, altrimenti scoppierebbe. Hitler, assecondato da tirapiedi più o meno coscienti, sta trascinando l'Europa in un baratro. Questa bestia paranoica, questo miserabile imbianchino e imbrattatele austriaco, questo pazzo criminale ha fatto della Germania dei "Dichter und Denker" un paese di servi e di schiavi. Servi e schiavi iniettati di odio verso altri popoli e verso altre razze. Si dice che i nazi mi rispettano e che Hitler mi considera un numero della letteratura tedesca. E' falso. I primi mi farebbero volentieri la pelle, e il loro capo mi odia e mi teme. Sono sicuro che non ha letto una riga delle mie opere, e, se qualchecosa avesse letto, non ne avrebbe capito niente. Ancora mi tollerano: ecco tutto. Ma domani? Finirò anch'io in un campo di concentramento. Il Terzo Reich non è la mia Germania. Devo rifugiarmi in Italia ogni anno per non soffocare sotto la cappa di piombo d'una dittatura diabolica. Tutto per colpa di quel sanguinario clowwn. E siamo appena allo inizio della tragedia che sta per abbattersi sul mondo; possibile che qualcuno non trovi il coraggio di mettere quel forsennato delinquente nella impossibilità di nuocere».

«Una sola attenuante»

Tacque, poi con voce incerta fece: «Ed io non ho nemmeno il coraggio di seguire lo esempio di Molnar, di Thomas Mann, di Stefan Zweig, di lasciare la mia patria invasa dalle orde croceuncinate, di partecipare dall'estero alla lotta contro il più feroce tiranno dei tempi moderni. Sono vile, uno della moltitudine di vili, che subisce la dittatura pur sapendo che potrà esserne stritolato». Tacque nuovamente, e concluse: «Ho una sola attenuante: che a settantasei anni non ho più la forza di portarmi sulla oscura e dura via dell'esilio».

Il giorno seguente il segretario di Hauptmann andò alla pensione dove era alloggiato Körmendy e chiese di parlare, «per una cosa urgente», col romanziere magiaro. La cosa urgente era una viva raccomandazione. «Ieri — disse il segretario — il Maestro si è sfogato, credo per la prima volta dopo l'avvento del nazismo al potere. La prego vivamente di non far parola con nessuno. Io so che i suoi nemici attendono un pretesto per farlo cacciare in un Lager o in una prigione. Da parte mia, cercherò di impedirgli di compromettersi, ma il mezzo più sicuro, forse unico, per evitare guai sarebbe la fuga in Svizzera, e lui non vuole nemmeno pensarci: preferisce fare la fine dei suoi tessitori falciati dal piombo delal polizia».

A proposito del famoso dramma sociale, interessante quanto si legge in recenti pagine biografiche di Ursula Isler. "I tessitori" diedero ad Hauptmann una celebrità mondiale e gli fruttarono un patrimonio (in dieci anni, qualchecosa come 300 milioni di lire), ma gli procurarono anche una grave amarezza, dovuta a una sua giovanisisma amica e fanatica ammiratrice: Käthe Kollwith. Quando il lavoro andò in scena a Berlino, la Kollwitz stava dipingendo un quadro ispirato da una scena di "Germinal" di Zola, quadro che sarebbe dovuto servire per la copertina d'una lussuosa edizione tedesca del famoso romanzo. Invitata dall'autore, che essa aveva conosciuto dieci anni addietro in occasione di una festa goliardico-letteraria sulle rive della Sprea e con il quale era stata poi in cordiali rapporti, potè assistere alla prima rappresentazione dei "Tessitori" e a «un trionfo — come si legge nelle memorie — che non potrà mai essere uguagliato». Essa ne rimase così profondamente colpita — dal tema sociale «coraggiosamente scelto e genialmente svolto» — che sospese il quadro per «tentar di interpretare i punti salienti del dramma in una sintesi impressionistica: tentativo che, pur troppo, difficilmente riuscirà, ma che Gerhart spero vorrà tuttavia apprezzare».

Il tentativo riuscì invece a tal punto che, quando le tre tavole vennero esposte in una galleria nella Friedrichstrasse, il più autorevole dei critici teatrali del tempo, noto anche per alcuni studi sul Dürer, non esitò a scrivere: «Hauptmann ha creato un capolavoro, ma la Kollwitz ne ha creati tre: tre di una potenza goyesca che sulle scene nessuno potrà mai rendere, nemmeno con l'aiuto di interpreti geniali».

Hauptmann — riferisce la Isler — ne rimase male, tanto che, conversando con un amico, ebbe uno sfogo maligno. «Indubbiamente, una brava insegnante di disegno, la nostra Käthe, e una eccellente illustratrice di libro, ma non una artista. Ci vuole altro...». Molti anni più tardi, forse si rammaricò di quello sfogo. In occasione di una mostra internazionale a Dresda, dove erano state esposte una trentina di opere della Kollwitz, salutate dalla critica con unanimi giudizi entusiastici, Hauptmann le mandò un telegramma così concepito: «Omaggio devoto alla più grande artista vivente del mondo tedesco sarà il romanzo che sto scrivendo e che a te sarà dedicato».

Taulero Zulberti

L'attrice Delia Scala sta trascorrendo le vacanze a Cervinia

Libri ricevuti

M. de Cervantes: *Don Chisciotte* - Ed. F.lli Fabbri, L. 2400. La vita e le gesta dell'ingegnoso cavaliere Don Chisciotte della Mancia sono state presentate centinaia di volte alla gioventù. L'opera di Cervantes, che ha raggiunto un posto eminente nella letteratura mondiale come finissima satira degli assurdi romanzi di cavalleria, è anche un libro divertentissimo per ragazzi. Per far conoscere anche ai giovani di oggi quel «cavaliere dalla triste figura» che corre per le più pazze e insulse avevnture con un sogno di bellezza, di coraggio e di amore nel povero cervello turbato, i Fratelli Fabbri han dato vita a questa nuova edizione del famoso romanzo. Questo nuovo «Don Chisciotte» ha due grandissimi pregi: primo, di rispettare la bellezza dello stile del Cervantes, secondo, di aver fatto di questa opera una riduzione così perfetta che non si nota la frattura. E' un rifacimento singolare dove ogni più sottile significato del romanzo è stato scrupolosamente osservato, riproposto, potremmo dire, ricreato in forma nuova, moderna. Il risultato del sapiente lavoro di scelta e di rifacimento è questo ottimo libro presentato in una veste editoriale di gran lusso con artistiche illustrazioni a colori.

O

E' uscito il numero di dicembre della *Rivista Pirelli*. Il fascicolo, che reca in copertina una riproduzione del rosone della Chiesa di S. Maria di Collemaggio (L'Aquila), accoglie tra «I problemi del giorno» una indagine di particolare interesse sulle possibilità di sviluppo della motorizzazione in Europa nei prossimi dieci anni: Mario Del Viscovo, Ferruccio Bernabò, Gavino Manca e Mirella Caruso hanno condotto il servizio in tre diversi articoli. Nella rubrica «Problemi economici» Alberto Stampa dibatte un argomento di grande attualità circa l'ingresso della Granbretagna nel Mercato Comune. Il problema della formazione dei quadri aziendali a livello intermedio nelle zone in fase di sviluppo è argomento di un articolo di Francesco De Carlo, mentre il generale Giovanni Pezzani esamina per «Traffico e circolazione» le possibilità di trasporto merci offerte nel triangolo Milano - Torino - Genova dai mezzi aeronautici. La rubrica «Arte e costume» si apre con la riproduzione nelle pagine centrali di alcuni tra i più interessanti rosoni di chiese italiane e si completa con uno scritto di Mario Melino sul corso di progettazione grafica istituito dalla Scuola del Libro; la fantasia in chiave satirica sulle luminarie natalizie a Milano, di Umberto Eco; e le annotazioni critiche di Franco Russoli, che questa volta trascorrono dalla presentazione di due recenti e preziose edizioni di volumi dedicati a Toulouse Lautrec e Picasso, alle osservazioni in margine alle recenti mostre d'arte tenutesi in Italia. Il numero accoglie infine, di Donatella Bisutti, note ed appunti redatti secondo lo stile del giornale di viaggio: un itinerario lungo le coste occidentali e «classiche» della Turchia.

O

G. Popp - K. H. Heizmann: *Maestri dell'arte* - Ed. Fabbri, L. 500. Quanti hanno scritto e parlato dei più famosi pittori, Giotto, Donatello, Masaccio, Bramante, Michelangelo, Raffaello, Bernini, Rembrandt, Goya (tanto per citare i nomi presentati in questo volume)? Ma quanti ragazzi hanno letto questi libri? Pochi, pochissimi. Perchè questi personaggi sono stati sempre presentati fuori della realtà, rivestiti di una veste che non è la loro, fatti perfetti anche quando non lo sono. Questo libro ci presenta ben nove personaggi attraverso nove interessanti storie.

CRONACA DELLA CITTA'

UNA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEI LL. PP.

RIMESSO IN MOTO IL RISCATTO DEGLI ALLOGGI

Segnalate dall'IACP le principali innovazioni di legge
Pagamento venticinquennale al tasso del 5 per cento

Il problema del riscatto degli alloggi dell'Istituto autonomo case popolari è stato affrontato nell'ultima sua riunione dal consiglio di amministrazione dell'IACP, alla luce delle disposizioni e dei chiarimenti forniti dal competente Ministero. Il riscatto è già da parecchi mesi in fase di attuazione da parte dell'ente, nel rispetto e nello spirito delle leggi emanate in materia dal Ministero Lavori pubblici. L'operazione, annunciata tempo addietro, ha avuto dunque un seguito pratico, di cui si avverte l'esistenza proprio attraverso la comunicazione che ne fa l'IACP, dopo la recente riunione del consiglio di amministrazione, che ha assunto le decisioni intese ad accelerare il più possibile l'attuazione del riscatto dell'alloggio a favore dei richiedenti.

Nel corso della seduta è stato tracciato un quadro della situazione e sono state messe in rilievo le difficoltà che si sono dovute superare per addivenire alla attuazione del riscatto degli alloggi, nei vari casi che si presentano in ordine alle disposizioni legislative.

In proposito, il Direttore dell'Istituto ing. Gaetano Cola ha sottolineato come la primitiva legge che stabiliva le norme del riscatto (il D.P.R. n. 2 del 1959) abbia subito sostanziali modifiche con la nuova legge n. 231 dell'aprile 1962. Un'ulteriore circolare del Ministero dei Lavori Pubblici ha in seguito fornito precisazioni [illegible] la più esatta attuazione della legge.

Come è noto la legge offre numerose e sostanziali agevolazioni per tutti gli assegnatari di alloggi popolari che chiedono il riscatto: agevolazioni che riguardano sia il prezzo di cessione, sia le modalità di pagamento rateale. Tutti possono beneficiare del provvedimento legislativo, ad eccezione di coloro che abitano in alloggi costruiti dall'Istituto senza il concorso od il contributo dello Stato e in quegli alloggi che fanno parte della quota di riserva del 20 per cento preventivamente approvata dal Ministero per lasciare un patrimonio immobiliare da amministrare nello spirito dei principi statutari dell'Ente.

Tra le innovazioni di maggiore rilievo che la legge dell'aprile di quest'anno ha approvato rispetto al primitivo decreto, vanno ricordate: la possibilità per l'assegnatario di riscattare l'alloggio in qualsiasi momento (mentre precedentemente era stato fissato un termine da appositi bandi); il diritto a riscatto a prescindere dalla richiesta a riscatto di altri alloggi nello stesso fabbricato (si può verificare cioè il caso che un solo alloggio venga richiesto a riscatto in tutto il caseggiato, restando gli altri in locazione semplice); il pagamento a rate venticinquennali costanti postecipate al tasso di interesse del 5 per cento, anzichè del 5.80 per cento come stabiliva il D.P.R. n. 2. Particolarmente favorevoli sono le condizioni di riscatto degli alloggi dello Stato, la cui cessione verrà fatta al 50 per cento del costo di costruzione con pagamento rateale senza interessi in 25 anni.

Una norma specifica riguarda invece gli alloggi costruiti con il contributo statale la cui costruzione è stata o verrà ultimata dopo il 31 luglio 1961: il valore venale di cessione per questi ultimi sarà pari al costo netto del contributo dello Stato, ed il pagamento, anche in questo caso potrà essere effettuato in una unica soluzione oppure con il sistema rateale al 5 per cento di interesse.

Gli alloggi costruiti, prima di tale data con il contributo dello Stato, saranno ceduti al prezzo determinato da una commissione provinciale al momento della delibera che ne sancisce la cessione, prezzo ulteriormente ridotto del 30 per cento e di un'aliquota pari allo 0.25 per cento per ogni anno di effettiva occupazione dell'alloggio fino ad un massimo di 20 anni.

Poichè la legge prevede che gli alloggi ceduti a riscatto verranno amministrati dall'Ente fino alla stesura del contratto definitivo di cessione (che, logicamente, sarà stipulato all'avvenuto pagamento dell'ultima rata), una quota di amministrazione sarà dovuta dall'assegnatario all'Istituto comprendendo essa i lavori di manutenzione, le spese di gestione e quelle riguardanti i servizi. Lo Istituto infatti ha istituito un servizio per gli alloggi a riscatto e per quelli da riscattare.

La quota verrà applicata secondo criteri che terranno in debito conto alcuni importanti elementi connessi con le esigenze delle costruzioni, ed in particolare la loro anzianità ed il costo di costruzione. L'aliquota verrà applicata in base ai mq. di superficie dell'alloggio, e l'assegnatario sarà tenuto a versarla all'Ente mensilmente. Pure a carico dell'assegnatario saranno le spese per la stipulazione dei preliminari di vendita e, successivamente, dei contratti di cessione.

La legge a riscatto investe eccezionale interesse per una vastissima categoria di cittadini. Nella nostra città il solo IACP (è noto che anche gli alloggi gestiti da altri enti sono soggetti alla legge a riscatto) amministra quasi ottomila alloggi, i cui assegnatari possono chiederne il riscatto.

Si tratta quindi di una operazione di estrema importanza particolarmente impegnativa [illegible] l'Ente, soprattutto se si tien conto che la richiesta dell'assegnatario può essere fatta in qualsiasi momento.

Probabile martedì il Consiglio comunale

La Giunta comunale uscente si riunirà questa sera alle 18.30 in seduta straordinaria, presieduta dal Sindaco. E' previsto l'esame degli argomenti discussi nei giorni scorsi dagli esponenti politici dei partiti impegnati nella formazione della Giunta di minoranza. Con ogni probabilità sarà pure fissata la data di convocazione del Consiglio comunale, che dovrà essere posteriore di almeno tre giorni. Difficilmente la convocazione avrà luogo lunedì 17, mentre maggiori probabilità sembrano sussistere per lo svolgimento della seduta il giorno 18, martedì.

Il comitato direttivo del PRI, riunitosi ieri sera, preso atto con soddisfazione dell'accordo intervenuto fra i tre partiti DC, PSDI e PRI, per la presentazione di un comune programma amministrativo e politico ispirato ai principi del rinnovamento democratico e della apertura sociale, ritenuto «che la logica conseguenza dell'accettazione di un programma debba essere la assunzione coerente di dirette responsabilità nella attuazione del programma stesso, rivolge pressante appello al PSDI perchè superata ogni sua perplessità voglia concorrere all'amministrazione della città e alla determinazione delle future scelte».

LO SCIOPERO DEGLI INSEGNANTI

Aule deserte oggi e domani

Definita frattanto la durata delle vacanze natalizie: da domenica 23 al 3 gennaio

L'Intesa intersindacale della scuola di Trieste ed il Sindacato provinciale della scuola elementare comunicano ufficialmente che in seguito all'esito negativo del colloquio avvenuto ieri in sede romana fra i rappresentanti sindacali della Scuola ed il Ministro della Riforma burocratica, è stato proclamato su scala nazionale lo sciopero di tutto il personale direttivo e docente della scuola elementare e secondaria di ogni ordine e grado, — dallo Avviamento ai Licei — per le giornate di oggi giovedì e di domani venerdì.

Lo sciopero proclamato dalla Intesa intersindacale della scuola ha lo scopo di richiamare il Governo ai propri impegni e far conoscere alla opinione pubblica come la scuola, nel suo elemento determinante, è la meno curata delle attività dello Stato. Infatti dei benefici concessi al personale direttivo e docente della scuola, a tutt'oggi, è stata erogata solamente metà dell'indennità di studio e si aspetta ancora l'approvazione dell'imposta cedolare perchè gli insegnanti possano percepire l'indennità dal 1.o luglio al 30 dicembre 1962.

Ora dal 1.o gennaio 1963 dovrebbe decorrere l'indennità di studio completa che gli altri statali percepiscono, come assegno integrativo, già dal 1.o gennaio 1962, ma ciò non è certo perchè il Ministro Gui, appena ora, ha inviato il decreto al Parlamento, per l'approvazione. Tutto ciò mentre, ignorando la funzione preminente della scuola, senza ulteriori tassazioni, si sono già stanziati 120 miliardi per gli altri impiegati dello Stato che godranno, dal prossimo 1.o gennaio di un ulteriore miglioramento con l'«assegno graduabile» che per gli insegnanti verrà diminuito nel «quantum» e con decorrenza dal 1.o maggio p. v.

In tema scolastico si è potuto conoscere frattanto il calendario delle feste natalizie: le vacanze di Natale e Capodanno nelle scuole di ogni ordine e grado inizieranno domenica 23 dicembre per concludersi il 3 gennaio prossimo. Le lezioni riprenderanno normalmente il giorno 4. Non è stato ritenuto opportuno, quest'anno, il prolungare le vacanze fino alla conclusione della festa dell'Epifania, in quanto anche le elezioni politiche della prossima primavera incideranno sensibilmente con la forzata chiusura delle scuole per alcuni giorni. Inoltre, per la prima volta, il Ministro della Pubblica Istruzione ha avocato a sè la possibilità, finora concessa ai vari Provveditori, di disporre di ulteriori quattro giorni di vacanza che venivano a prolungare il periodo delle vacanze natalizie.

Gli scrutini del primo trimestre si concluderanno il 22 dicembre, ma con ogni probabilità i risultati saranno resi noti solo dopo le vacanze.

Assemblea dell'Antel

Si è svolta ieri sera, presso la sede dell'Arac l'assemblea ordinaria dell'Associazione nazionale tecnici enti locali. Il presidente ing. Passagnoli ha letto la relazione morale sull'attività svolta dall'Antel negli ultimi anni. E' seguito un dibattito sui problemi concernenti i tecnici dipendenti dal Comune e dalla Provincia. Dopo l'approvazione delle relazioni morale e finanziaraia è stato ribadito che il compenso per la progettazione e la direzione dei lavori a favore degli ingegneri, testè deliberato dalla Giunta comunale, non è una iniziativa dell'Antel che viceversa auspica l'estensione dello stesso a tutta la categoria dei tecnici.

Offerti sei milioni per la Croce Rossa

L'esito della campagna tendente a mantenere in atto il servizio di pronto soccorso della C. R. I. consente di evitare per il momento quei provvedimenti drastici di soppressione che la grave situazione economica imponeva di applicare immediatamente. Il problema più vicino pertanto è stato risolto con l'aiuto dei cittadini, attraverso le offerte dei privati, delle società, delle ditte. Da un primo consuntivo che è suscettibile di miglioramento date le offerte che ancora pervengono, risultano introitati circa 6.000.000 con i quali la C. R. I. riuscirà, ricorrendo ad opportune economie, a chiudere in pareggio il bilancio dell'anno corrente, bilancio che presentava un disavanzo di 7.500.000.

Resta ora aperto il problema di fondo che riguarda il 1963 e gli anni seguenti, in relazione ad una situazione economica che non riflette soltanto un breve periodo ma l'intera gestione annuale.

Di fronte allo slancio generoso della popolazione la C. R. I. che ha provveduto a ringraziare anche singolarmente gli elargitori, desidera ancora esprimere pubblicamente la sua profonda riconoscenza a coloro che hanno dato, enti, società, uffici, impiegati, operai, in un'atmosfera di vero plebiscito di simpatia. Ma un grazie intimamente commosso va rivolto alle gentili signore e signorine che con l'assidua opera della signora Marcella Mazza e della baronessa Guglielmina Economo hanno portato a compimento il difficile lavoro di raccolta degli oboli.

Ribadito dalla Camera il «sì» per la Regione

Al Senato in gennaio il voto definitivo

Con 449 voti favorevoli e 64 contrari, su 513 votanti, la Camera ha approvato ieri in seconda lettura a scrutinio segreto il disegno di legge che costituisce la Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. Hanno votato a favore democristiani, socialdemocratici, repubblicani, socialisti e comunisti; contro liberali, missini e monarchici. La maggioranza di due terzi dei votanti richiesta per la legge costituzionale è stata superata e quindi il provvedimento non potrà essere sottoposto a referendum abrogativo. Infatti a norma dell'art. 138 della Costituzione, le leggi costituzionali possono essere sottoposte a referendum popolare abrogativo quando entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera, o 500 mila elettori, o cinque Consigli regionali, ma non si fa luogo a referendum se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle due Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

La legge che istituisce la quinta Regione a statuto speciale era stata approvata in prima lettura dalla Camera il 24 luglio, dopo una serrata battaglia, caratterizzata dallo ostruzionismo delle destre, e del Senato il 24 ottobre.

L'Assemblea di Palazzo Madama non potrà votarla in seconda lettura, per la sanzione definitiva, prima del 24 gennaio, perchè tra la prima e la seconda deliberazione devono passare non meno di tre mesi.

Riunione sindacale dei lavoratori del commercio

Le trattative nel settore del commercio sono rinviate al giorno 14. Assemblee avranno luogo oggi alle ore 20 nella sede dell'Edera (via Zudecche 1) per gli iscritti alla CCdL e alla stessa ora in via Pondares per la CGIL.

Saranno discussi anche gli orari per Natale.

PROBLEMI PORTUALI

Incontri per le tariffe dei trasporti ferroviari

Il problema delle tariffe per Trieste, che è stato ancora una volta affrontato durante la recente missione all'estero del presidente e del direttore della nostra Camera di commercio, Caidassi e Addobbati, avrà sicuramente uno strascico, per una sua soluzione a breve scadenza, almeno a quanto è lecito confidare.

Infatti, in margine ai colloqui avuti a Bruxelles con il direttore generale dei trasporti della Comunità economica europea e con altri esperti internazionali, è da tener conto come esista un'agenda presso la direzione generale dei trasporti della CEE, la quale raccoglie tutte le controversie in materia di tariffe ferroviarie che non vengono ritenute consoni allo spirito e alla lettera del trattato stesso. Si tratta di materiale quanto mai voluminoso, dato che nei sei Stati la casistica delle tariffe ferroviarie discutibili s'intreccia in numerose vertenze che vengono raccolte e istruite dall'organo competente del MEC.

Si prevede, di conseguenza, una serie di incontri intergovernativi, affiancati dalle rispettive Amministrazioni ferroviarie, al fine di risolvere i casi di maggiore importanza; è da prevedere, pertanto, che certamente e automaticamente verrà così alla ribalta anche la questione delle tariffe per Trieste.

Lunedì assemblea del Sindacato scuola media

La segreteria provinciale informa che lunedì nella sede della Camera confederale del lavoro, via Duca d'Aosta 12, avrà luogo l'assemblea generale degli iscritti. Presiederà il prof. Alberto De Stefano, vicesegretario generale del SNSM. Trattandosi di una riunione importante si pregano gli appartenenti al Sindacato di non mancare.

FINANZIAMENTO DEL COMMISSARIO GENERALE

Lavori per 150 milioni nella zona industriale

Dragaggi del canale navigabile di Zaule

Un finanziamento di 150 milioni è stato disposto a favore dell'Ente porto industriale dal Commissariato del Governo ed è compreso nel piano di 3 miliardi 123 milioni di cui abbiamo esposto dettagliatamente la divisione degli stanziamenti nei giorni scorsi. Nel programma dei lavori sono compresi fra l'altro i dragaggi del fondale del canale navigabile e la sistemazione delle sponde dello stesso con scogliere di protezione. E' prevista inoltre la sistemazione dei collettori di fognatura e la copertura di alcuni torrenti. Sarà provveduto inoltre alla pavimentazione con tappeto bituminoso a caldo delle strade del comprensorio nonchè ai lavori di completamento, di ripristino e di rifinitura delle strade e dei raccordi ferroviari. Nulla è stato previsto invece per Valle di Noghere, i cui lavori formeranno oggetto di un finanziamento a parte.

Per quanto riguarda la recintazione del Punto franco industriale, i cui lavori sono stati appaltati fin dallo scorso giugno, è probabile che la loro consegna possa avvenire fra qualche giorno, superata la interminabile trafila burocratica attraverso la quale sono passate le relative pratiche.

Munro Leaf all'USIS

Come annunciato, lo scrittore americano Munro Leaf terrà stasera una conferenza in inglese al Centro culturale di via Galatti 1, alle ore 19. La sua conversazione che egli definisce «Chalk Talk» (chiacchierata con il gesso) tratterà della letteratura infantile contemporanea e sarà illustrata da disegni e schizzi fatti dallo stesso Leaf.

CLAMOROSA SORPRESA AL PUNTO FRANCO

Pieno di sigarette un vagone di dolciumi

Cinque tonnellate di stecche nascoste in 125 grossi cassoni
La rivelazione da uno spandimento d'acqua - Fonte jugoslava

Una singolare circostanza ha permesso agli uomini della Guardia di Finanza di scoprire, al Porto Franco, un ingente quantitativo di sigarette di contrabbando che già era penetrato nel territorio e nella zona extra-doganale a mezzo di un vagone merci. Si tratta di un carico di circa 5 tonnellate e di un valore complessivo di quasi 30 milioni di lire. Le sigarette sono delle migliori marche estere e la loro scoperta viene ad indicare, ancora una volta, quale dimensione ad alto livello abbia assunto la via del tabacco nella nostra zona diventata.

L'operazione della Guardia di Finanza che ha portato al sequestro di 125 cassoni di merce si è svolta nei giorni scorsi. Il vagone con il carico clandestino era da poco tempo in sosta al Porto Franco dov'era giunto dopo aver attraversato il valico di Poggioreale Campagna. I documenti relativi indicavano che si trattava di una spedizione di dolciumi ad opera di un'impresa statale di spedizioni jugoslava. Affinchè eventuali controllori del carico non fossero tratti in sospetto, i contrabbandieri avevano provveduto a sistemare una decina di casse contenenti realmente dei dolciumi all'altezza delle due porte scorrevoli del vagone.

L'inoltro attraverso Trieste sarebbe anche passato inosservato, se l'imprevisto non avesse voluto condannare il tentativo quasi beffardamente. Qualcuno notò che dal fondo del vagone, allo scalo del Porto Franco, stava gocciolando dell'acqua. Forse resti di neve che si stavano sciogliendo e che si erano infiltrati nel vagone durante il viaggio in Jugoslavia, ma il sospetto primo fu che i dolciumi potessero venire avariati da un'infiltrazione d'acqua. La ditta locale cui si appoggia l'impresa jugoslava provvide a far intervenire gli addetti dei Magazzini Generali per procedere all'apertura del vagone e al controllo della merce ed è stato l'imprevedibile che ha decretato il fallimento del grosso tentativo di contrabbando. E' apparso infatti che a subire perdite d'acqua fosse una cassa del contenuto più interno del carico, per cui gli addetti non toccarono le casse con i dolciumi ma provvidero all'apertura di una delle casse contenenti le sigarette.

Dal rinvenimento all'intervento della Guardia di finanza il passo è stato breve ed immediato. Apparve subito che si trattava di uno dei più grossi tentativi di inoltro clandestino di merce estera. Un accurato controllo di ogni parte del carico ha messo in evidenza la sua quantità e ha permesso di individuare in 125 cassoni il contenuto delle sigarette e in 10 quello dei veri dolciumi. La scoperta viene anche a determinare una particolare situazione giuridica in quanto la merce è stata trovata in zona sottoposta alla franchigia doganale. Peraltro la falsificazione dei documenti di carico esiste, mentre un decreto ministeriale indica il comportamento di fronte a questi casi che è di normale repressione del contrabbando individuato. Ma al di là della situazione giuridica, resta il fatto del tentativo di contrabbando con la sua voluminosa misura, mentre la scoperta lascia intendere che dietro ad essa si manifesta tutta un'organizzazione internazionale che non esita a servirsi dei mezzi più impensabili per l'introduzione dei quantitativi clandestini. Come si ricorderà lo scorso anno al valico di Farnetti la Guardia di finanza riuscì ad individuare su un autotreno contraddistinto dalla sigla TIR un altro carico di sigarette di circa 8 tonnellate. Per quantitativo sequestrato quell'episodio determinò un caso record. La scoperta ora fatta al Porto Franco viene ad occupare forse il secondo posto in ordine d'importanza.

Nota del dott. Della Santa sul comunicato dell'ANVGD

Riceviamo dal dott. Antonio Della Santa la seguente lettera in merito al comunicato diramato dall'esecutivo centrale dell'ANVGD a seguito della gestione commissariale decisa per la delegazione triestina dell'Associazione: «Poichè il suo giornale del giorno 7 c. m. ha pubblicato la notizia del provvedimento disciplinare iniziato nei miei confronti per la mia attività di presidente del comitato provinciale dell'ANVGD, le sarò grato se vorrà pubblicare questa premessa e la seguente precisazione:

«Nella notifica del grave provvedimento a mio carico è testualmente detto che esso viene assunto in base a «segnalazioni» non meglio specificate, mentre si può escludere in modo assoluto qualsiasi esperimento di indagine o d'inchiesta. La labilità delle «segnalazioni» risulta anche nel capo d'imputazione, nel quale è esplicitamente confermato che non si sa se nelle riunioni che hanno portato alle azioni colpite dal provvedimento io abbia dato l'appoggio o mi sia astenuto. Nel mentre ricorrerò nelle dovute forme avverso una decisione basata su uno Statuto ed un Regolamento di cui finora, quale presidente di un comitato provinciale, non ho mai potuto avere notizia, mi riservo la piena libertà di azione per tutelare nei modi consentiti ed adeguati il mio nome e la mia onorabilità».

PAUROSO INCIDENTE IN CASA

SCOPPIO DI BENZINA CROLLA UNA PARETE

Una paurosa deflagrazione ha scosso ieri sera tutto lo stabile di via Padovan 6/1. Una bottiglia di benzina era scoppiata nella cucina della famiglia Ratossa provocando lo scoppio e il crollo di una intera parete divisoria.

Il singolare incidente, che per fortuna non ha creato alcuna vittima, si è verificato mentre la padrona di casa stava stirando alcuni capi di vestiario, usando nel contempo la benzina per smacchiare.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, i quali hanno provveduto a sgomberare le macerie.

Domenica con l'on. Pertini celebrazione del PSI

Nel quadro delle manifestazioni nazionali del 70.o anniversario del partito socialista italiano, domenica alle ore 10.30 avrà luogo al cinema Grattacielo una grande manifestazione celebrativa a carattere provinciale. Parlerà l'on. Sandro Pertini, vicepresidente del gruppo parlamentare socialista e Medaglia d'oro della Resistenza. Il prof. Elio Apih, membro del comitato direttivo, illustrerà la particolare tradizione del socialismo triestino.

Ladro di scooter con targhe di ricambio

Dopo oltre un mese e mezzo di distanza, gli agenti del Commissariato centrale, sono riusciti a mettere le mani su un giovane meccanico di vent'anni, Mario Braico, abitante in via Udine 19, autore del furto di una motocicletta e della targa di uno scooter.

I fatti sono accaduti ancora la notte tra il 27 e il 28 ottobre. Il Braico, dopo aver asportato la targa della vespa TS 29704, in sosta nei pressi dello stabile 47 di strada di Rozzol, si era appropriato in via delle Torri, della moto targata TS 15331 di proprietà di Corrado Anici abitante in via Santa Caterina 9. Il Braico si era quindi recato in una strada buia e poco frequentata, per effettuare lo scambio delle targhe.

Una Messa natalizia per il personale lloydiano

Com'è ormai tradizione, nell'imminenza di Natale, i dipendenti di mare e di terra del Lloyd Triestino si riuniranno a bordo di una delle «bianche navi» sociali, per quella che è ad un tempo la celebrazione della grande festa cristiana e una autentica «festa di famiglia» del personale lloydiano. La Messa natalizia sarà officiata domenica prossima 16 dicembre, alle ore 10, a bordo della motonave «Africa» che si troverà ormeggiata alla Stazione marittima.

In atto lo sciopero dei metalmeccanici

Primo giorno di sciopero, ieri, dei dipendenti delle aziende metalmeccaniche private, che continuerà pure nella giornata odierna, fino all'inizio del primo turno di domattina.

Il segretario di categoria della CCdL, dott. Fabricci, ha tenuto la relazione sulla situazione sindacale attuale, illustrando succintamente i risultati raggiunti dalle aziende IRI e affermando che la realtà non trova rispondenza in una rottura motivata dall'atteggiamento negativo della Confindustria a trattenere i contributi sindacali, ma in quello intransigente riscontrato su tutte le richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali, sia di carattere salariale che normativo.

Cocchia - Ciammarughi all'AGIMUS

Per i venerdì musicali dell'Agimus, nella manifestazione di domani, si presenterà al pubblico triestino il violista Fausto Cocchia che in collaborazione al pianista Alberto Ciammarughi eseguirà musiche di Beethoven, Cocchia, Lippolis e Brahms. La prolusione sarà fatta dal prof. Bruno Bidussi.

LA TRAGEDIA DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

Oggi i funerali delle vittime della frana

Questo pomeriggio tutta San Dorligo tributerà le estreme onoranze alle vittime della tragedia scoppiata ieri l'altro nella cava di San Dorligo della Valle. Alle 14.30 il parroco della chiesetta del villaggio si recherà nell'abitazione del minatore Silvano Locatelli per impartire la benedizione al feretro ed accompagnarlo in chiesa. Don Albino Gemek uscirà quindi dal tempio per raggiungere l'abitazione di Federico Slavez, il titolare della cava, e traslare nella chiesa la seconda bara.

I due feretri saranno affiancati al centro della chiesa dove verranno celebrate le esequie alle quali prenderà ufficialmente parte il Comune di San Dorligo. A spalla le due bare verranno quindi accompagnate al cimitero.

Ieri mattina le salme dei caduti sul lavoro sono state trasferite dalla cappella mortuaria del Cimitero alle rispettive abitazioni, dove erano state allestite le camere ardenti. Per tutta la giornata i paesani si sono recati in mesto pellegrinaggio nelle case dei due sventurati per rivolgere loro l'estremo saluto.

La sciagura ha destato sgomento e dolore a San Dorligo della Valle e in tutta la zona. Molte persone si sono recate alla cava per vedere il posto della tragedia. La fine sulla terrificante vicenda verrà scritta soltanto quando i carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria avranno ultimato l'inchiesta aperta allo scopo di accertare le eventuali responsabilità.

Ieri mattina il capitano Pazzaglia si è recato con i suoi uomini all'ospedale per interrogare l'unico superstite della sciagura, l'operaio Mario Ciok, di 24 anni, abitante in strada per Basovizza 78. Il Ciok, a quanto è dato di sapere, dal momento che la questione è coperta dal segreto istruttorio, ha rievocato gli ultimi attimi prima della tragedia: ha ricordato le posizioni di ciascuno dei tre e il lavoro che ognuno stava compiendo. Ad un tratto la frana. Mario Ciok ha udito il fragore dei massi che, staccatisi dall'alto, precipitavano verso il fondo della cava. Con terrore egli ha visto i due compagni di lavoro travolti dalle pietre, e con grande prontezza di riflessione egli è riuscito ad appiattirsi con la schiena contro la parete rocciosa proprio un attimo prima che fosse colpito da un grosso macigno. Il masso di roccia ha infatti sfiorato l'elmetto protettivo che il Ciok teneva in capo, facendolo schizzare lontano. Un'altra grossa pietra gli ha lacerato le ultime dita della mano sinistra. Poi il terrificante silenzio di morte. Sanguinante, il Ciok si è avvicinato ai corpi immoti degli sventurati lavoratori e quindi, con la forza della disperazione, è corso sino in paese, dando l'allarme.

La cava «Slavez» venne aperta circa tre anni or sono da Federico Slavez. Il destino ha voluto che fosse stato lo stesso Locatelli, perito assieme al titolare, a dare il primo colpo di piccone all'inaugurazione della nuova cava. Il Locatelli avrebbe lavorato con lo Slavez per tutti i mesi invernali, mentre per l'estate avrebbe cercato un lavoro meno pesante e più redditizio.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 9,4, minima 4,5; umidità 87 per cento; pressione mb. 1000,5, in regolare diminuzione; temperatura del mare 9,9; vento km. 6 da E-SE; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 2,4.

Oggi: San Valerio. Il sole sorge alle 7.37, tramonta alle 16.20. La luna nasce alle 18.38, tramonta domani alle 10.10.

Maree — OGGI: alta alle 9.35, cm. 47 e alle 23.25, cm. 31 sopra il l. m.; bassa alle 16.43, cm. 64 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 4.40, cm. 6 sotto il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36924; Ai Due Mori, piazza Unità 4 tel. 35478; Prendini, via Vecellio 24, tel. 90180; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

STATO CIVILE

MORTI: Kermavner ved. Ticina Zora anni 73, Barni Clementina a. 88, Cocco Giuliano a. 63, Golcich ved. Evangelista Maria a. 72, Travan in Gulli Gisella a. 82, Negrisin Antonio a. 86, Giurman ved. Leban Floriana a. 86, Barbieri Bruno a. 72, Detela Francesco a. 72, Margaretich in Rubini Maria a. 76, Rose Carlo a. 67, Fantuz Luigi a. 60, Cattaruzzi Carlo anni 82.

L'Associazione degli ingegneri e architetti informa tutti i suoi iscritti e gli interessati che il quarto incontro del convegno per la discussione delle norme elaborate dal Comune di Trieste per l'attuazione del nuovo piano regolatore avrà luogo oggi alle ore 18 presso l'Istituto di architettura tecnica all'Università di Trieste, via dell'Università n. 7.

TRAGICA FINE DI UN COMMERCIANTE TRIESTINO

Con l'auto nel canale è ripescato cadavere

L'incidente è avvenuto tra Capo Sile e Porte Grandi presso S. Donà

(Telefoto al «Piccolo»)

La macchina del commerciante Taccari appena ricuperata dai sommozzatori dal canale in cui si è tragicamente inabissata

In una raccapricciante sciagura, verificatasi ieri mattina verso le 9.30 fra Capo Sile e Porte Grandi, a cinque chilometri da San Donà di Piave, ha perduto la vita l'industriale Giuseppe Taccari, di 47 anni, abitante a Trieste in via Besenghi 57. La sua Alfa Giulia 1600 che percorreva [illegible] il nastro asfaltato, per cause [illegible], ma che tutto fa ritenere debbano ricercarsi in un improvviso malore del conducente, ha avuto un improvviso sbandamento e, dalla sua destra ha tagliato diagonalmente la carreggiata verso sinistra, ha cozzato contro un breve terrapieno ed è volata verso l'argine sinistro del canale Fossetta, che è un affluente del Sile, [illegible] nell'acqua, in quel punto profonda circa

Giuseppe Taccari

otto metri. [illegible]

[illegible]

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. [illegible]

SCI CAI XXX OTTOBRE. [illegible]

SCI CAI TRIESTE. [illegible] gita sciatoria alla volta di Sappada. Partenza ore 6 da piazza S. Antonio Nuovo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di Piazza Unità 3, tel. 35240 seralmente dalle ore 19 alle ore 21.

SEGNALAZIONI

«L'articolo di Libero Mazzi sulla crisi del cinema a Trieste comparso domenica mi offre lo spunto per alcune considerazioni e alcuni suggerimenti che avrei caro venissero pubblicati. Concordo pienamente con L. M. quando dice che il triestino reagisce con un tacito rifiuto quando si continua a presentargli ciò che puzza di fregatura; individuo ricco come pochi altri italiani di «common sense», il triestino non sa che farsene dei lavori a tesi, cerebrali, cervellotici o addirittura psicologicamente morbosi, ed è davvero tentato, a volte, di «sporgere denuncia contro ignoti» — come argutamente ha scritto tempo fa la «Cittadella» — dopo aver visto certi film. I triestini — almeno per me che li conosco da un pezzo — sono gente sana ed equilibrata, un tantino romantica, che fa presto a guardare di traverso i parti di certi registi intellettualoidi, le «istanze sociali» presentate con intenzioni dubbie e troppo icastico verismo, i prodotti dell'«alienazione» e di tutte le altre aberrazioni contemporanee. Tutt'al più, va a vedere certe illustrazioni del costume a patto che si reggano sulla spettacolarità e sui nomi degli attori (esempio: «La dolce vita»). Mi colpì ciò che mi disse anni fa una signora triestina molto in vista e molto colta, ma soprattutto ricca di tonico, riposante buon senso: «Sono troppo semplice per apprezzare certe complicazioni» (e il film in discussione era nientemeno che la versione di una commedia di Rattigan). I due elementi che, combinandosi funestamente, stanno creando nei cinematografi di Trieste il vuoto torricelliano sono quindi a mio parere il gusto del pubblico e il genere dei film. La TV distoglie gli spettatori potenziali solo in misura relativa; diremo piuttosto e più esattamente che il pubblico si «rifugia» nella TV e non si prende la briga di raggiungere il cinema perchè preferisce — e qui torniamo al discorso di prima — non vedere i film che con desolante monotonia si vuole rifilargli. A Milano ci sono più televisori che a Trieste e i cinema costano da 400 a 1000 lire; a Milano e a Roma le sale migliori si trovano pure in centro, eppure in ambedue le città i cinema sono frequentati. Dunque... Ma non appena arriva un film che tocca le corde segrete del cuore triestino — corde che si chiamano semplicità, bonarietà, capacità di sognare e di entusiasmarsi — ecco la voce propagarsi e la gente accorrere. A Trieste i grandi film del passato fanno sempre pubblico, come lo fanno i film moderni, purchè siano di ampio respiro e sappiano arrivare all'animo. Ho voluto rivedere giorni fa un film che ha ormai un anno di vita e ho dovuto adattarmi a stare in piedi per un'ora chè il cinema era zeppo. Che cosa aveva attirato per la prima, la seconda o addirittura per la terza volta gli spettatori? Lo spettacolo di una lotta mortale in un'isola inesistente ma suggestiva, con il suo contorno di «suspense» e di attori di classe. Potrei elencarvi almeno una dozzina di film che a Trieste si proiettano sempre a colpo sicuro e il cui rècipe non varia: spettacolarità, vicenda romanzesca, grandi attori. Ecco ciò che vuole il pubblico triestino, senza essere per questo squalificabile sul piano culturale o del buon gusto. Ritengo, quindi, che a Trieste, se si vuole rialzare le sorti del cinema, si dovrebbe attuare una radicale modificazione: ridurre il numero delle sale (che sono troppe in rapporto agli orientamenti del pubblico, e non troppo poche) e dividerle in due categorie. La prima comprenderebbe due o tre dei cinema maggiori e dovrebbe offrire spettacoli di certo successo a un prezzo ragionevole; la seconda, riservata per così dire a un pubblico di particolari esigenze, presenterebbe film di superiore livello artistico a un prezzo adeguato. Un apposito ente dovrebbe infine sovrintendere a entrambe le categorie, sovvenzionando, ove occorresse, la seconda con gli introiti ricavati dalla prima. Questa soluzione ha forse il difetto di essere troppo semplicistica, ma ritengo che, prima di arrivare al peggio, si possa adottarla in via sperimentale. Credo pure che sarebbe opportuno non replicare per più di due o tre giorni lo stesso spettacolo, evitando, nei rapporti con le Case noleggiatrici, il contratto« a scadenza» che è vincolato all'incasso, e ripristinare inoltre l'affissione dei manifesti stradali, efficacissimi ai fini pubblicitari. Vi ringrazio cordialmente per l'ospitalità. A. D.».

Non ci siamo capiti. Il triestino non ce l'ha con i film dei registi intellettualoidi e con le istanze sociali, con il verismo e con l'alienazione. Il triestino ce l'ha con i film senza sale, piatti, che non dicono niente o per lo meno niente di nuovo. Queste sono le vere truffe perpetrate ai suoi danni. Ha accolto bene «La dolce vita», che è stata accolta bene in tutto il mondo, ma ha visto con interesse pure «L'eclisse» e «L'anno scorso a Marienbad». Perchè se i film come «La violetera», «Vento caldo» e «Gli amanti devono imparare» sono necessari (hanno il loro pubblico e fanno quattrini, e il cinema è anche industria), bisogna ricordare che la storia del cinema viene fatta oggi dagli Antonioni e dai Visconti, dai De Sica e dai Resnais, come ieri era fatta dai Flaherty e dai Dreyer. E appunto perchè il cinema è tuttora la forma di spettacolo più valido e popolare, oltre che veicolo di informazione e di cultura, esso offre spazio a tutti, all'arte e al divertimento, a chi vuol conoscere e pensare e a chi vuol dimenticare. La questione è di scelta. Scelta, appunto, che comprende anche la libertà di non andare al cinema, se uno non vuole andarci. Quindi niente suddivisione in categorie, e soprattutto niente sovvenzioni. Ce ne sono già tante in altri campi, e le cose non vanno certo meglio. Piuttosto meno tasse. Il nostro commento alla ventilata chiusura dei cinema di Trieste per tre giorni era di rammarico, non di disperazione. Anzi, speriamo ostinatamente nella salute del cinema perchè, amandolo, abbiamo fiducia nelle sue doti di ricupero.

LA STRADA ERA TROPPO STRETTA

Pugilato all'alba causato dalla fretta

Entrambi i protagonisti condannati

La mattina del 30 marzo '61 il sig. Milan Sila, di 49 anni, abitante al n. 25 di Monte S. Gabriele, procedeva lungo la via Sergio Laghi alla guida di un'autovettura; erano circa le 7, ed egli aveva una certa fretta, in quanto stava per iniziare il turno di lavoro al Cantiere S. Marco. Ma all'altezza dello stabile n. 4, la carreggiata, alquanto stretta, era sbarrata dalla presenza di un taxi fermo. Il tassametrista — Teodoro Zito, di 58 anni, abitante in viale Campi Elisi 18 — vi stava caricando delle valigie, in attesa che scendessero le due donne che lo avevano chiamato per essere trasportate alla Stazione centrale.

Il Sila aveva pertanto — avendo fretta — pregato il tassametrista di fargli il piacere di spostare un momento l'automezzo; e quest'ultimo gli avrebbe sgarbatamente risposto che non gli interessava un bel niente se l'altro aveva fretta; poteva attendere benissimo un paio di minuti. C'era stato un vivace scambio d'espressioni, e infine il Sila e lo Zito erano passati a vie di fatto.

Ecco la versione del Sila. Il tassametrista avrebbe tentato di sferrargli due pugni, che egli era riuscito a schivare a stento chinando il capo e ripiegando il busto in avanti; e mentre stava ancora così raggomitolato su se stesso, il tassametrista lo avrebbe afferrato per le spalle e scaraventato con violenza sul marciapiede, dov'era stramazzato pesantemente. Dopodichè quegli avrebbe infierito su di lui sferrandogli numerosi calci. In conclusione, il Sila aveva riportato la frattura dislocata di una clavicola ed era guarito dopo 70 giorni di cure.

Secondo lo Zito, sarebbe stato l'automobilista invece ad afferrarlo per il bavero della giacca; e dopo essersi avvinghiati sarebbero entrambi rotolati al suolo; in tale occasione il Sila avrebbe riportato la lesione alla clavicola, senza che egli lo colpisse, ed egli stesso si era prodotto delle contusioni alle ginocchia, alla regione parietale destra e all'emitorace sinistro, guaribili in una settimana.

A un certo punto erano scese le due signore; lo Zito le aveva fatte salire sul taxi ed era senz'altro partito, lasciando l'altro a terra. Il Sila era tuttavia riuscito a rilevare il numero di targa. Quest'ultimo aveva denunciato il fatto in polizia, e la stessa cosa aveva fatto però anche lo Zito. Entrambi sono pertanto comparsi ieri davanti ai giudici del Tribunale penale, lo Zito con l'imputazione di lesioni personali volontarie gravi e il Sila con l'accusa di lesioni semplici. Ciascuno degli imputati si è anche costituito Parte Civile nei confronti dell'altro. E tutti e due sono stati ritenuti colpevoli.

Lo Zito è stato condannato a due anni di reclusione e il Sila a quattro mesi coi benefici.

Presidente Boschini; P.M. Pascoli; canc. Rachelli; Difesa (e P.C.) Padovani e Uglessich.

LA FIGLIA DEL CONDANNATO A MORTE

Un passo avanti nel caso Gasparin

Ammessa la prova testimoniale del sacerdote

Il «caso Gasparin» presenta interessanti sviluppi: la Corte d'Appello di Trieste (chiamata a decidere sul seguente quesito: può un condannato a morte dare incarico, pochi attimi prima di morire, al sacerdote che lo assiste di far attribuire la propria paternità a un figlio ancora non nato?) ha emesso in questi giorni l'attesa ordinanza circa la testimonianza del sacerdote, ordinanza mediante la quale viene ammessa tale prova, e viene fissata per il prossimo 17 gennaio l'udienza, da tenersi davanti al consigliere istruttore dott. Geri, durante la quale verrà decisa la data per l'audizione a teste dello stesso sacerdote, nonchè della signora Anna Gasparin, madre della ragazza che attende il riconoscimento di paternità, e della signora Maddalena Maraldo, nonna della ragazza.

Il «caso» è noto. Serena Gasparin, ora sedicenne, porta tuttora il cognome della madre in quanto il padre, Sereno Maraldo, è stato fucilato dai tedeschi, come partigiano, senza aver avuto la possibilità — data la tragica realtà di quel periodo bellico — di sposarsi; ma in punto di morte, con le mani legate dietro la schiena, aveva annunciato al cappellano militare don Mario Pozzi che la sua fidanzata, Anna Gasparin, attendeva una sua creatura.

A guerra finita, il sacerdote aveva cercato della bambina; lei era già stata iscritta, però, all'anagrafe come figlia di padre ignoto, in mancanza del riconoscimento paterno. In base alla testimonianza del sacerdote, il curatore della bambina, l'avv. Tommassini di Pordenone, aveva ritenuto dal Tribunale il riconoscimento di paternità; ma la Corte d'Appello di Venezia aveva respinto tale richiesta: solo un testamento scritto avrebbe potuto costituire prova. La ragazza, tramite il legale, era allora ricorsa in Cassazione, e i giudici della Suprema Corte avevano annullato la sentenza della Corte di Venezia rinviando appunto la causa alla Corte di Trieste «affinchè venisse accertata l'effettiva impossibilità del rispetto delle forme al momento della fucilazione» (sul luogo non vi erano mezzi per scrivere, il Maraldo aveva le mani legate e così i suoi compagni, essi pure in attesa di morire, gli unici che avrebbero potuto controfirmare, come testimoni, il testamento vergato di pugno dal Maraldo). Qualora tale impossibilità materiale di rispettare le forme venisse comprovata, la ragazza potrebbe finalmente assumere il cognome paterno.

La causa ha fatto ora un passo avanti con la decisione dei giudici di ammettere la prova testimoniale del sacerdote, don Mario Pozzi, il quale è attualmente direttore dei Padri Stigmatini di Battipaglia (Salerno) e che attende venga ora fissata la data per venire a Trieste a rendere la sua decisiva testimonianza.

Capodanno a Vienna

Per San Silvestro le Ferrovie organizzano un treno turistico per VIENNA. Partenza da Trieste il 29 dicembre, con ritorno il 2 gennaio.

Il prezzo è quanto mai conveniente. Le iscrizioni si accettano presso le Biglietterie Ferroviarie U.T.A.T. di via Imbriani 11, Galleria Protti 2, e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Agapito-Montemurro

Ieri nella chiesa di San Lorenzo di Servola la gentile signorina Palmira Agapito è andata sposa al signor Armando Montemurro. Felicitazioni.

San Silvestro al C.M.M.

Con lunedì 17 corr., presso la Segreteria sociale, avranno inizio le prenotazioni dei tavoli per la Veglia di S. Silvestro.

Mostra della strenna

La Sezione femminile dell'Unione degli istriani organizzerà nel periodo dal 15 ale 18 dicembre, nella sede di via S. Pellico 2 la preannunciata «Mostra della Strenna». La cittadinanza è fin d'ora invitata alla simpatica manifestazione. L'ingresso è libero.

Veglioncino «Tra le stelle»

Il Circolo ricreativo dell'Unione degli istriani nella sede sociale di via S. Pellico 2 organizza per sabato 15 c.m. dalle ore 21.30 alle 2 un veglioncino. La sede elegantemente preparata trasporterà nel firmamento tutti gli invitati. Per l'invito rivolgersi in segreteria giornalmente.

Al Monte Pegni

Sabato 15 dicembre dalle ore 9 alle 12 avrà luogo la consueta esposizione di oggetti preziosi e non preziosi, fra cui vari anelli e spille con brillanti e diamanti; pellicceria in genere, macchine per scrivere, macchine per cucire, apparecchi fotografici, binocoli, cineprese, aspirapolvere, lucidatrici, radio, fonovaligie, registratori a nastro, fisarmoniche e vari altri oggetti che saranno venduti nel pomeriggio a partire dalle ore 17.

Con Calzature S. Antonio

Natale a buon prezzo: è il negozio che per la prima volta a Trieste vende scarpe e pantofole a prezzi di fabbrica. Visitateci nel vostro interesse. A fianco della chiesa di Sant'Antonio.

Dr. N. G. Payot

comunica alle gentili signore che una sua estetista sarà a loro disposizione per consigli e trattamenti da lunedì 17 a sabato 22 corr. presso la *Profumeria Mimosa*, via Roma 14, tel. 28-622.

Canti col Montasio

Domenica prossima, alle ore 10.30, nella sala del CCA in via S. Carlo 2, avrà luogo un concerto di canti della montagna eseguiti dal nuovo coro Montasio diretto dal maestro Mario Macchi. Il programma comprende una serie di diciotto componimenti.

Ora anche a rate!

Le cucine ad elementi metallici componibili «Adige Bencini» — le più belle d'Europa — non si vendono a rate. Ora, grazie all'interessamento dell'organizzazione *BREMA arredamenti* di via Mazzini 16, esclusivista di questi famosi elementi componibili, tutti gli acquisti effettuati durante il mese di dicembre potranno essere dilazionati sino a 18 mensilità. E' un'occasione rarissima per divenire proprietari, a miti condizioni della più bella cucina d'Europa! Via Mazzini 16, *BREMA arredamenti*.

La Ditta Crismani

augurando Buon Natale Vi ricorda *Grappa genuina etichetta foglia verde, Ovo Brandy* il delizioso ricostituente, *Crema Marsala Ovo Crismani* da oltre 50 anni sempre la preferita.

Borse e scarpe per signora

Nel negozio di via Ginnastica 1 troverete un vasto assortimento di scarpe e borsette in vernice degli ultimi modelli. Potrete comperare ad ottimi prezzi la «parure», calzature da uomo e da bambino e pelletterie in genere.

Prima di arredare

la vostra cucina visitate la ditta *Balcor:* troverete un vastissimo assortimento di mobili componibili di tutte le misure, con i quali potrete farvi la cucina più adatta al vostro ambiente. Facilitazioni di pagamento *Balcor*, via San Maurizio 2, 1 piano e negozio esposizione via Pietà 21, angolo via Cavalli.

Indossatrici, figuriniste

taglio e cucito, commesse di boutiques, portamento, fotomodelle, possono iscriversi ai corsi programmati dal Centro professionale moda e abbigliamento dell'ENCIP (via XXX Ottobre 6, tel. n. 35-798, ore 9-12.30 e 16.30-20).

Casa del Parrucchiere

fornisce ai saloni tutti i prodotti e le attrezzature delle migliori Case. Le signore potranno trovare un vasto assortimento di lacche, «spray» e smalti ecc. in via S. Francesco 2, tel. 31724.

Ritrovato un assegno

La signora Annunziata Fernetti ha rinvenuto ieri un assegno emesso dalla Cassa di Risparmio di Lucca. La smarritrice è pregata di passare in redazione per ritirare il documento.

Perchè

rinunciare a 6000 lire? Questo è l'importo che può valere il vostro vecchio rasoio all'atto dell'acquisto di uno nuovo presso la ditta *V. Zandegiacomo*, che ha la sede in corso Italia 1 (con ingresso anche dalla retrostante galleria Protti!) ed un'unica filiale in piazza Cavana 7. Riceverete un nuovo rasoio con doppio certificato di garanzia con diritto a due revisioni gratuite.

Per «i vostri Tesori»...

...per vestirli bene, con eleganza e sobrietà, è a Vostra disposizione tutto il variatissimo assortimento del *Tesoro* di piazza della Borsa. Vestiario completo per bambine e maschietti fino ai 14 anni. Merce tutta di assoluta garanzia; prezzi sempre inferiori al valore della merce. Vendite rateali, con buoni. *Il Tesoro* «veste i vostri Tesori», piazza della Borsa 8.

La TV all'ospedale

Un desiderio vivissimo dei degenti del reparto cronici all'ospedale di San Giovanni è stato finalmente appagato: ieri, infatti, è stato loro consegnato un televisore, dotato anche del secondo canale, gradito omaggio della Cassa di Risparmio. Anche a mezzo nostro gli ammalati, per i quali d'ora in poi il tempo non dovrà scorrere monotono come fino ad adesso, desiderano esprimere i più fervidi ringraziamenti alla direzione dell'Istituto bancario cittadino e alle gentili signore Mazza e Pasino, che si sono vivamente interessate affinchè tale desiderio potesse venir realizzato.

Natale alla C.d.C.

Anche quest'anno, rispettando una simpatica tradizione, la Giunta della Camera di commercio ha deciso di organizzare una festa prenatalizia per i figli dei dipendenti camerali, con distribuzione di pacchi dono. La data del festoso incontro non è stata ancora definitivamente fissata, ma si presume trattarsi di venerdì o sabato della prossima settimana, quando sarà allestito un albero di Natale nella sala contrattazioni della Borsa valori.

Una soddisfazione

E' una vera soddisfazione per i buongustai il menu gastronomico a lire 950, tutto compreso, del Ristorante *da Dante*.

Mamme, attenzione!

Da *Baby Lord* ancora per pochi giorni continua la liquidazione di tutta la merce: a prezzo di costo meravigliosi capi di abbigliamento per bambini: via Rossetti 7.

Troverete

facilmente il regalo che entusiasma e convince visitando i negozi *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7.

Rigutti... veste tutti

Da *Rigutti* le migliori confezioni per uomo e signora, i modelli più recenti di paltò e loden delle migliori Case di confezioni italiane. *Rigutti*... un invito all'eleganza! Via Mazzini 43.

La tosse nasce da queste cause

Il meccanismo della tosse si mette in moto quando delle sostanze indesiderabili ingombrano od irritano le vie respiratorie, stimolando la mucosa laringo-tracheale e, attraverso questa, i centri nervosi.

Questi «comandano» delle violenti espirazioni (colpi di tosse), appunto per provocare la espulsione delle sostanze indesiderabili (generalmente catarro). E' perciò chiaro che, per porre fine alla tosse, occorre dapprima favorire l'espulsione del catarro, quindi calmare la infiammazione delle mucose per evitare che la tosse seguiti per irritazione. Sono appunto questi gli scopi egregiamente perseguiti e raggiunti dalla famosa *Pasticca del Re Sole*, nella cui composizione entrano un ottimo espettorante come l'Anice di Malta ed efficaci calmanti e antispasmodici come l'Ipecacuana e la Belladonna.

La *Pasticca del Re Sole* è inoltre raccomandata nelle raucedini e nelle afonie nonchè contro la tosse provocata da asma bronchiale per la presenza dell'Efedrina nella sua composizione.

Lo sciroppo *La Pasticca del Re Sole*, è di squisito sapore particolarmente indicato ai bambini dai tre ai cinque anni e graditissimo a chiunque preferisce questa forma di somministrazione.

REG. 2678 AUT. ACIS 108 DEL 23-11-62

---

†

Ieri 12 dicembre, con il conforto della S. Fede, ha cessato di battere il cuore generoso del

DOTT. CAV.

Guido Cappello

capo reparto dell'Ufficio contratti del Comune a r.

L'addolorata moglie BICE unitamente ai parenti tutti ne dà il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 11 partendo dalla via Segantini n. 16.

Una prece

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

---

† Il giorno 10 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Ninuccia Predonzani

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i fratelli ANTONIO, ALESSANDRO e GIOVANNA unitamente ai parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano i medici e tutte le persone che presero parte al loro dolore.

---

† L'11 corr. è mancata

Fioretta ved. Leban nata Giuman

Ne danno il triste annuncio la cognata ANGELA, i nipoti REDENTO, NATALIA e MARIA unitamente a tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: GIUMAN - SALVADORI - SANZIN

---

† **Bruno Barbieri**

si è spento addì 11 corr. lasciando nel dolore la moglie, la sorella, i nipoti BRUNA e BERTO e i cognati LUCIA e CARLO.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† L'8 corr. si è spenta a Momiano la nostra cara

Filomena Salich v. Bassa

I familiari ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta e ringraziano nel contempo quanti in vario modo vollero partecipare al loro dolore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Luigi Laureni

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa hanno preso parte al nostro dolore. Un grazie particolare al prof. Carravetta, al medico curante dott. G. Valente, ai medici, alle suore, alle infermiere e al personale tutto della II Divisione Chirurgica.

Ringraziamo pure i titolari e i colleghi di lavoro della Ditta Hausbrandt.

I FAMILIARI

Nell'XI° anniversario della scomparsa di

Bruno Rupnik - Rupini

con immutato dolore nel vuoto incolmabile da Lui lasciato, i familiari Lo ricordano a quanti Lo conobbero, stimarono ed amarono.

---

† Il giorno 11 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rose

Lo annunciano con profondo dolore la moglie ERMINIA, il figlio BRUNO e i parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Un sentito ringraziamento al Primario prof. Tagliaferro, ai sigg. Medici e al personale della I Divisione Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† L'11 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Fantuz

Ne danno il triste annuncio la moglie SERINA, i figli WANDA (assente), LUIGI, VALENTINO, BIANCA e ROBERTO, le nuore, i generi e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† **Albina Callin**

stroncata da un male inesorabile spirò il 12 corr. lasciando nel più profondo dolore il marito (assente), i figli e i parenti tutti.

Nel contempo si ringrazia il medico curante dott. V. Boico per le sue assidue cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 13 corr. alle ore 15.45 partendo dall'Osp. Maggiore.

---

† Si è spento il 12 corr. il nostro caro

Francesco Detela

Ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA, il figlio WALTER, la figlia WANDA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Improvvisamente il giorno 12 corr. è mancata la nostra cara mamma

Gisella ved. Gulli

Ne danno il triste annuncio i figli ERMANNO, CARLO e VALERIA, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 corr. alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Carlo Cattaruzzi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione e al Personale della SELVEG.

La famiglia di

Marcello Buda

ringrazia riconoscente e commossa il medico curante dott. Carlo Paoletti, l'infermiere e amico Ettore Visintin che con fraterno amore curò sino l'ultimo il nostro caro.

Un grazie al Coro al completo, agli amici e a tutte le buone persone che presero parte al nostro grande dolore.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

prof. Carlo Dall'Oglio

verrà celebrata una S. Messa domani 14 dicembre nella Chiesa di S. Giacomo alle ore 7.

L'inconsolabile moglie ringrazia quanti vorranno gentilmente intervenire.

CARLA ARTICO ved. DALL'OGLIO

SPETTACOLI

LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

Si prepara «Il Trittico» di Illersberg e Torrespini

Urge alle porte del Teatro Verdi il «Trittico» composto da Antonio Illersberg su testo del poeta dialettale triestino Morello Torrespini. Quest'opera ha un contenuto a sè, fuori d'ogni ricorrenza e rito commemorativo; e ha anche un'origine del tutto particolare, una nascita musicale straordinaria, avventurosa e avventurata, che illumina il suo autore di viva luce e lo rivela nel suo ambiente, nei costume della sua attività professionale, nel suo estro geniale di creatore sempre staccato dalle contingenze dell'esistenza pratica, che vedeva gli uomini come fantasmi e la sola creatura vera e umana era per lui la musica. Non quella che Antonio Illersberg nutriva dentro di sè come dono naturale e istintivo degli dei; non quella ch'egli possedeva e signoreggiava come conoscenza storica, ma bensì la musica imparata, succhiata come latte vitale e sostanzioso da un grande maestro: Giuseppe Martucci, acclamato pianista e direttore d'orchestra, oltre che celebre compositore sinfonico e di musica da camera. Da quell'insegnamento nacquero due insigni maestri: Respighi e Illersberg; il primo carico di lirismo romantico, nei poemi sinfonici e nelle opere portò un soffio nuovo con le trascrizioni di antiche musiche del Cinquecento e del Seicento innestate nel tessuto sonoro moderno; il secondo, triestino puro sangue, ebbe anche pienezza di lirismo romantico, realizzò melodie di intenso e largo respiro e tutto seppe rielaborare e riplasmare nel nuovo linguaggio orchestrale. Diverso fu il destino dei due: Respighi ebbe carriera più coerente e ragionata e andò a studiare il colorismo sinfonico con Rimsky-Korsakoff; Illersberg, poco fortunato, rinchiuso, dopo gli anni del Conservatorio di Bologna passati accanto al Martucci, nell'angusto spazio di Trieste, fu tutto preso dal suo lavoro d'insegnamento, pressato dal bisogno, sfruttato in cattedra e fuori. Fu incessante nella produzione musicale di Messe, quartetti, composizioni da camera e così via.

Ma ecco, un giorno nasce il prodigio: Antonio Illersberg, in piena maturità di mezzi e di forme strumentali, dovizioso di idee da stendere sul pentagramma, scrive per scherzo senza alcuna finalità pratica com'era suo costume, una «Cantata» intitolata «Nadal» la santa notte della nascita del bambino Gesù, che venne rappresentata con molto successo in concerto nella sala Dante. «Nadal» era infatti una Cantata, forma musicale succeduta al Mottetto nel tempo della monodia, che contiene qualcosa della scena operistica nello scambio tra recitativo e aria. Di questa composizione se ne accorse Cesare Barison che ebbe sempre affettuosa amichevole confidenza con Antonio Illersberg. Il passaggio dalla Cantata all'opera scenica in tre atti fu cosa semplice, quasi naturale. Infatti il secondo atto è restato quello della Cantata, senza alcuna modificazione, senza inserimenti di qualsivoglia specie. Ne risultò un dramma in tre atti della cui struttura e verseggiatura Cesare Barison ebbe parte determinante e risolutiva.

Antonio Illersberg da parte sua cercò i modi del verseggiare adeguati alle cadenze e agli accenti della musica, ma l'intervento di Morello Torrespini diede forma risolutiva alla parte poetica e drammatica del quadro scenico con la razionale disposizione degli episodi. Quando nel 1945 la Sovrintendenza del Verdi venne assegnata al maestro Cesare Barison, il «Trittico» non era completato, nè strumentato, nè comunque si trovava in condizione di venire allestito. La stesura era avvenuta di primo getto. Dopo molte sollecitazioni e pressioni fatte ad Antonio Illersberg, l'opera venne inclusa nel cartellone. Proseguiva alla settantina, senza aver mai prima composto un'opera scenica. Il maestro si presentava con un «Trittico» musicalmente sicuro, disinvolto nel decorso strumentale e vocale, dovizioso melodicamente e sinfonicamente e cominciava dove tanti, troppi scrittori d'opera suoi contemporanei avrebbero voluto finire. Proprio in ciò consiste il prodigio di Antonio Illersberg.

La ricomparsa del «Trittico» sulle scene del Verdi, con la direzione e concertazione del maestro Tristano Illersberg, figlio dell'autore, ci riconferma del citato prodigio del nostro musicista, interiormente luminoso, imbevuto di tenerezza e sofferenza lirica, severo nell'architettura e scintillante di colorazioni impressionistiche nella condotta delle parti strumentali, caldo e appassionato nella temperatura del sentimento, geniale nella condensazione del tessuto sinfonico, con una sensibilità nervosa del tutto moderna nella tecnica strumentale coi passaggi dissonanti risolti in accordi consonanti. Non fa velo al nostro giudizio musicale l'amore al natio loco, la cara visione nostalgica dei luoghi che furono delle nostre bisnonne, delle nostre nonne, delle nostre madri: Crosada, Tor Cucherna, il Trivio del Crocifisso, vicoli, androne e case di Riborgo con i ferali a petrolio, a gas, e col passaggio dell'empiastarola nel tardo tramonto. Il «Trittico» ci riporta quasi maternamente nel clima sonoro, tra le voci e i volti e i cuori di Cittavecchia oggi spazzata, dilacerata, sconsiderata, col volto contraffatto e coi malinconici richiami del suo passato remoto che rivive gagliardo, appassionato e appassionante nella musica del nostro indimenticabile Antonio Illersberg.

v. t.

LA MOSTRA ASTRONAUTICA AL C.C.A.

Pianeti docili come modelle

Cordiali accoglienze dal pubblico sono state tributate l'altra sera a Luigi Berto che ha curato la mostra fotografica e di disegno astronautico nella galleria del Circolo di Cultura e delle Arti. Egli ha presentato un'esposizione di grande interesse costituita da centinaia di fotografie, ordinatamente divise e raggruppate per argomento, attraverso le quali si svolge tutta una panoramica dei mondi in cui viviamo, dei grandi vettori spaziali, dei progetti astronautici vicini e lontani, dei satelliti artificiali, delle grandi imprese degli astronauti russi ed americani.

Ma ciò che ha destato maggiore curiosità è la rappresentazione pittorica che il Berto ha voluto dare alle condizioni ambientali presunte dei pianeti del sistema solare. Nei grandi quadri a pastelli si nota, una certa tendenza artistica che si manifesta specialmente nello uso dei colori ardenti su sfondi prevalentemente oscuri ed opachi. Anche se le immagini dei mondi lontani sono ingenue, di un primitivismo che spinge la sua ricerca nello stile di Chesley Bonestell, il predominio dei toni rosso fuoco, accentuati da striatture gialle, conferisce un profondo senso di realtà alle violenti luci delle colate di lava incandescente che sgorgano dai Vulcani di Venere, nonchè alle desolate pianure di Mercurio esposte alla tremenda vampa solare. Quale effetto di contrasto sorgono i toni grigi, plumbei, non metaforicamente freddi dei silenziosi campi di Plutone, oppure l'immagine del pianeta Saturno, gravitante su un cupo, nero cielo, oppure ancora la sinistra faccia del rossastro Marte visto da uno dei suoi satelliti. La chiara visione dell'intera Galassia giunge a riportare un equilibrio tonale.

All'apertura della mostra, che continuerà fino a sabato, è seguita una conferenza sul tema: «I viaggi nel tempo e nello spazio». L'argomento di natura extrapolazione è stato svolto dal Berto con sicurezza sin dall'inizio. Noi siamo abituati a considerare sia il tempo che lo spazio due realtà determinate, perchè la conoscenza comune, cioè la conoscenza pratica, dà allo spazio e al tempo qualcosa di ovvio, oggettivamente esistente ed assoluto. Ma basta cercare il significato preciso dei due termini perchè nascano le perplessità. In verità cosa sono lo spazio ed il tempo? Una definizione elementare, dettata dalla logica spicciola, dirà che il primo è un luogo dove avviene un dato fenomeno, mentre il secondo è la durata del fenomeno stesso. Ma entrambe queste due definizioni non esauriscono l'essenza del problema.

Per quanto riguarda il tempo, di cui abbiamo soltanto una molto vaga sensazione del suo fluire si accetta questo come un intervallo o periodo di durata fra due eventi e lo si misura in rapporto all'apparente moto degli altri corpi celesti. Tempo dunque relativo, usato unicamente per i nostri scopi quotidiani e che è unicamente convenzionale. Da ciò si ha la tesi, che l'oratore ha voluto sostenere, dell'esistenza di due realtà; l'una la realtà pratica, convenzionale, e l'altra la realtà fisica, che l'uomo tende a conoscere attraverso la realtà pratica.

L'importanza del tempo nei viaggi spaziali è ovvia se si considera che per poter passare da una stella all'altra l'uomo dovrà trascorrere nello spazio parecchi anni.

L'interessante conferenza, organizzata dal Circolo Cultura ed Arte, è stata seguita dalla proiezione di due importanti documentari sull'argomento.

UN'IMPORTANTE PARTECIPAZIONE TRIESTINA

Il quintetto di Gianni Safred alla rassegna jazz di S. Vincent

Vladimiro Miletti nella giuria dei premi

Alla Rassegna del Jazz che, organizzata dall'E.N.A.L., Federazione italiana musica jazz, si svolgerà nei prossimi giorni nel salone delle feste del Casinò di Saint Vincent, prenderà parte, con pochi altri complessi selezionati provenienti dalle maggiori città italiane, un quintetto sotto la direzione del noto pianista concittadino Gianni Safred.

Il criterio degli organizzatori è stato quello di far partecipare all'importante rassegna, oltre ad alcune delle più affermate formazioni jazzistiche italiane (come il Quartetto di Lucca, vincitore della coppa del jazz della RAI-TV e la New Emily Jazz Band, reduce dal festival di Helsinki), una ristretta scelta di piccoli complessi imperniati sulla personalità di ottimi solisti. Tra questi, il quintetto che ha per leader Gianni Safred e comprende il sax baritono Toni Zucchi, del quintetto moderno di Udine, il sax alto svedese Lennart Jansson, solista della grande orchestra di Quincy Jones, il bassista romano Gianni Foccià e l'americano Peter Littman, batterista del celebre Chet Baker.

L'esibizione di Gianni Safred a Saint Vincent è attesa dagli amatori di jazz col più vivo interesse, ora che sono stati pubblicati con grande successo e unanimi consensi critici, a distanza di anni dalla loro registrazione e dopo essere stati tenuti in serbo come pezzi preziosi da collezione, alcuni dischi incisi dal pianista concittadino assieme al prestigioso e compianto chitarrista Django Reinhard — considerato tutt'oggi il maggiore jazzista d'Europa — e al violinista Stephane Grappely, fondatore, con Django, di quel celebre e storico quintetto del Hot Club de France che ha aperto la strada del jazz autentico nel nostro continente.

In una speciale serata di gala saranno assegnati, nell'ambito della manifestazione di Saint Vincent, i premi per la canzone jazz, costituiti dalle caratteristiche «grolle» d'argento, ai quali concorrono i maggiori «vocalisti» italiani specializzati nella espressione canora del jazz. La nostra città sarà rappresentata anche in questo campo, ma al tavolo della giuria, della quale è stato chiamato a far parte, per la sua apprezzata e nota competenza in campo jazzistico, il nostro collaboratore e critico Vladimiro Miletti.

Questa sera alle 20, nella sala Matteotti di Muggia, per il corso di conferenze sulla storia della Resistenza, il dott. Sergio Cotta parlerà sul tema «Tendenze politiche e idealità morali della Resistenza italiana».

CONFERENZE

Il Circolo di cultura «Carlo Antoni» riprenderà oggi la propria attività con una conferenza del chiarissimo prof. Biagio Marin, noto studioso e letterato cittadino, sull'argomento «Il pensiero politico di Scipio Slataper». All'interessante manifestazione che si terrà alle ore 21 nella sede di via Roma 13, sarà libero accesso.

Per i «Venerdì culturali», domani, 14 dicembre, alle ore 19, il giornalista Luciano Cossetto terrà una conferenza sul tema: «Obiettivo sull'Australia». La manifestazione culturale che, come sempre, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo di via S. Pellico 2, sarà illustrata con la proiezione id circa 200 diapositive.

Domani alle ore 19 avrà luogo nell'aula magna del Liceo classico «Dante Alighieri», sotto gli auspici della «Dante Alighieri», una conferenza del prof. Sergio Cotta, ordinario di filosofia del diritto presso la Università di Trieste su: «Rousseau e la democrazia», argomento di alto interesse, sia perchè la democrazia è sempre attuale e sempre discussa, sia perchè in quest'anno ricorrono 250 anni dalla nascita di Gian Giacomo Rousseau e 200 anni dalla pubblicazione del suo «Contratto sociale». Sono passati già due secoli, eppure quest'opera contiene fra le sue luci e le ombre, le contraddizioni e le ingenuità, degli spunti di una rara profondità di pensiero che sono valevoli ancora oggi.

Veglioncino «tra le stelle». Il Circolo ricreativo dell'Unione degli Istriani nella sede di via S. Pellico 2 organizza per sabato 15 c. m. dalle ore 21.30 alle 2 un veglioncino.

Il settore femminile del M. S. I. comunica che nella sede sociale di via Roma 28, sono aperte le iscrizioni per i pacchi della Befana, nei giorni seguenti: domani 14, lunedì 17 e mercoledì 19 corrente, dalle ore 18.30 alle ore 20.30.

Cronache della televisione

Un vero giornalaccio

E' un po' difficile capire quello che sta accadendo al «Giornalaccio». Un mese fa, in sede di previsioni, tutto lasciava immaginare che la rubrica avrebbe fatto centro. A tale legittima speranza autorizzava i nomi dei firmatari principali: Daniele D'Anza, Fabio Mauri, Rossella Falk, Rossano Brazzi, e magari in subordine, Mario Soldati. L'idea, poi, intorno alla quale avrebbe dovuto ruotare lo spettacolo, non era certo delle più ordinarie. Si aggiunga inoltre che la trasmissione poteva contare sullo apporto di scrittori noti, di personaggi famosi del mondo teatrale, cinematografico, della musica leggera, dello sport, ecc. Eppure la grande adunata settimanale di firme e di cervelli che cosa ha prodotto? Molto rumore per nulla. Ma pazienza. Bene o male, fino a sette giorni fa il «Giornalaccio» era riuscito, se non altro, a coprire il percorso indicato nel suo ruolino di marcia. Ieri, invece, nemmeno questo. Ieri ha ceduto vistosamente, non sappiamo di preciso sotto l'incalzare di quali forze: se delle limitazioni censorie o degli effetti del recente sciopero RAI-TV. Fatto si è che il «Giornalaccio» numero 4 è uscito in un'edizione monca, ridotta praticamente alla sola terza pagina, con l'aggiunta d'una appendice pianistica di Arthur Rubinstein, esecutore di Chopin, e d'un pezzo di jazz freddo.

Si potrà osservare che ciononostante la regola aurea del poco ma buono ha fruito anche ieri d'una ulteriore riprova, ma non è qui il punto. Tutti infatti si saranno accorti, ad esempio, che il racconto sceneggiato, inserito abitualmente nella terza pagina, è sempre stato il fulcro qualitativo della rubrica. Nessuna novità dunque se quello trasmesso ieri, «Ellis», di Vasco Pratolini ha ottenuto eguale e forse maggiore conforto di consensi, non fosse altro per la bella e intensa interpretazione di Andreina Pagnani; così come non è da meravigliarsi che i versi di Umberto Saba e Vincenzo Cardarelli abbiano costituito un omaggio non solo ai due grandi poeti nostri ma pure alla sensibilità e all'intelligenza del pubblico.

Ma non sta qui — lo ripetiamo — il nocciolo della questione. Esso poggia sul fatto che a questo modo, vale a dire con un racconto o dialogo televisivo, secondo la definizione dello stesso Pratolini, e con alcune poesie lette alla carlona da Rossano Brazzi e Rossella Falk, il «Giornalaccio» non è più un «giornalaccio», ma tutt'al più una... «rivistaccia» letteraria. E questo si chiama cambiar le carte in tavola. Tanto valeva allora non farne niente e serbare i pregevoli racconti per la serie che ad essi viene appositamente dedicata, e le poesie di Saba e Cardarelli per la rubrica «Poeti nel tempo», nella quale proprio ieri, mezz'ora più tardi, è stata trasmessa sul primo canale una significativa scelta antologica di Sergej Aleksandrovich Esenin. Sembra comunque che la veste indossata ieri dal «Giornalaccio» fosse del tutto eccezionale e imposta — se abbiamo capito bene — da ragioni di forza maggiore. Rossella Falk ha infatti promesso che la settimana ventura ricomincerà «la corrida». E speriamo che non vengano a mancare all'ultimo momento nè i tori, nè i toreadores.

Ber.

Il nuovo C. D. della Famiglia pisinota

Durante l'affollata assemblea generale tenuta dalla «Famiglia pisinota» nella sede dell'Unione degli istriani, è stato rinnovato il consiglio direttivo, che è risultato composto dai seguenti signori: prof.ssa Nerina Feresini, dott. Aldo Cogliati, Maria Mogorovich, Anita Zanini, Franco Gherbetz, Giovanni Marion, comm. Felice Mezzari, dott. Silvio Pesle, dott. Giovanni Derni, Piero Bravin, Claudio Pilat, Tullio Colombo, Norina d'Atri de Franceschi, dott. Mario Ferencich e signor Ottavio Rosolin.

In settimana il nuovo consiglio direttivo si riunirà per la distribuzione delle cariche sociali.

L'Associazione esercenti piccolo commercio, invita tutti i venditori ambulanti, titolari di licenza, di presentarsi presso la sede sociale di via S. Nicolò n. 7, primo piano, con il libretto licenza per provvedere al rinnovo per l'anno 1963, entro e non oltre il 31 dicembre c. a.

PRIME VISIONI

Il sorpasso

Regia: Dino Risi
Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Jean Louis Trintignant, Claudio Gora, Luciana Angiolillo

«Una vita difficile» con Alberto Sordi è stato, di recente, il film più azzeccato e stimolante di Dino Risi; il ritratto cioè di un italiano pavido e no, buono ma stravagante, piagnucoloso ma genialoide, uscito a zig-zag dagli anni difficili della guerra e del dopoguerra e approdato senza molto concludere a questi del boom. Più accentuato e variopinto, cioè più di fantasia per il gusto dello spettacolo (e quindi meno critico), è il protagonista de «Il sorpasso», sempre di Dino Risi; un romano estroverso e bullo, innamorato delle macchine veloci, che preferisce Modugno a Garcia Lorca, sa vagamente cos'è la incomunicabilità e l'alienazione, ma quando va a vedere «L'eclisse», di Antonioni si fa la pennichella. E' sposato ed ha una figlia sui diciotto, che vive con la madre, ma lui sta lontano da tutte e due. A suo modo è simpatico, rumoroso, tipo da giorno per giorno allegramente, ma in fondo ha la sua malinconia e la sua solitudine, dettate da quel girare a vuoto, da tutta quella improvvisazione quotidiana e dalla mancanza di affetti. Casualmente incontra un giovane che di fronte a lui sembra vivere in controluce: timido, introverso, indeciso. Per quel rotolare senza nesso che è la sua vita, trascorre con lui due giornate di mezzo agosto, vagabondando da Roma a Portofino, e l'esuberanza del «dritto» rivela al compagno zeppo di complessi una certa realtà spigolosa anche, ma sanguigna, che è bene si sappia. Insomma nel breve itinerario che i due coprono assieme si delineano i caratteri di due tipi umani, improbabili talvolta per eccesso, ma godibile e divertente uno, patetico e commovente l'altro. Una specie di compensazione in una ipotetica galleria dello italiano medio.

Stiamo al gioco suggerito dal «lancio» del film che ritorna domani dopo una breve sospensione «tecnica», e perciò come non riveliamo il finale (intuibile e malinconico) non riveliamo nemmeno le infrastrutture narrative, che sono tutte spassose ancorchè ritagliate in superficie. Le situazioni e le battute comiche prevalgono su quelle didattiche, da morale di costume. Vittorio Gassman, ancora una volta nel personaggio comico iniziato con «I soliti ignoti», dà libero sfogo alle sue qualità di mattatore e di istrione, a spese del quieto e pur bravo Jean Louis Trintignant.

Catherine Spaak, la figlia (ha però breve parte) sta anche nella pelle de «La voglia matta». La colonna sonora, che porta inserite numerose canzoni di successo, come richiesto dal clima italo-ferragostano del film, è di Riz Ortolani, autore di quella pregevole sentita in «Mondo cane».

ma.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco sul gruppo x, assente ormai da 4 settimane. In ottima fase la cinquina dal 31 al 35, in ritardo da 59 settimane.

CAGLIARI — I gruppi x e 2 sono senz'altro i favoriti. Pertanto converrà convergere l'attenzione sulle irregolarità di questi due gruppi. Nel gruppo 1 segnaliamo il ritardo di 83 settimane raggiunto dalla cinquina pari 82, 84, 86, 88, 90.

FIRENZE — Il ritardo di 5 settimane raggiunto dal gruppo 2, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso in tale gruppo. In evidenza la cinquina dal 66 al 70, in ritardo da 62 settimane.

GENOVA — Si può impostare il giuoco sul gruppo x, in ritardo da 4 settimane, ed in via subordinata, anche sul gruppo 1. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

MILANO — Il favore del pronostico va al gruppo 1, nella cui serie di numeri spicca il ritardo di 68 settimane raggiunto dalla cinquina dal 21 al 25.

NAPOLI — In questa ruota il giuoco può essere tentato sul gruppo 1 e sul gruppo 2. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine mancano indicazioni utili.

PALERMO — Il ritardo di 9 settimane raggiunto dal segno 2, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso in tale gruppo. Per quanto riguarda i ritardi delle cinquine, mancano indicazioni utili.

ROMA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

TORINO — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

VENEZIA — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, fortemente sperequato. In ottima fase la cinquina dal 21 al 25, in ritardo da 76 settimane.

NAPOLI II — Il giuoco può essere tentato sul gruppo 1 e sul gruppo 2. Nel gruppo 1 in ottima fase la cinquina dispari 11, 13, 15, 17, 19, in ritardo da 87 settimane.

ROMA II — Il gruppo 1, assente da 7 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico. In ottima fase la cinquina pari 2, 4, 6, 8, 10, in ritardo da 103 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 5 (5, 15, 25, 35, 45, 55, 65, 75, 85). **Cagliari**, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). **Firenze**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, cadenza di 6 (come a Cagliari). **Milano**, figura di 4 (come a Firenze). **Napoli**, cadenza di 0 (10, 20, 30, 40, 50, 60, 70, 80, 90). **Palermo**, 20.na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). **Roma** 70.na (70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79). **Torino**, 20.na (come a Palermo). **Venezia**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

Raimondino

Ruota			
BARI	x		
CAGLIARI	x	2	
FIRENZE	2		
GENOVA	1	x	
MILANO	1		
NAPOLI	1	2	
PALERMO	2		
ROMA	1	x	2
TORINO	1	x	2
VENEZIA	1		
NAPOLI 2.o	1	2	
ROMA 2.o	1		

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani, alle ore 20.30, terza rappresentazione de: «Le nozze di Figaro», di W. A. Mozart. Direttore il maestro Francesco Molinari Pradelli. Turno di abbonamento C per la platea e i palchi, B per le gallerie e il loggione.
TEATRO AUDITORIUM (via Tor Bandena 4). Questa sera alle ore 21, per il turno di abbonamento E, la Compagnia Stabile della città di Trieste, presenta: «Processo a Gesù», due atti di Diego Fabbri. Regia di Fulvio Tolusso. Prenotazione e vendita dei biglietti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2, tel. 36-372.
TEATRO MODERNO. Martedì 18 e mercoledì 19, le produzioni Super Bataclan 1963 presenteranno l'irresistibile coppia Memo Carrè e Renato D'Alberti, nella rivista: «Capricci per signora». Parteciperanno Edy Novak e le meravigliose ragazze del «Brodley Gould Ballet».
TEATRO COMMEDIANTI. (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telef. 38-922). Alle ore 16: «L'avvocato difensore», tre atti comici di Morais.
ARCOBALENO. 16: Stewart Granger in: «Marcia o crepa». L'ultima avventura della Legione straniera, con Dorian Gray, Hans von Borsody e Peter Carsten.
EXCELSIOR. 16: «Due contro tutti». In eastmancolor. Una risata dalla prima all'ultima scena, con Walter Chiari, Raimondo Vianello e Licia Calderon. Sono sospese le tessere.
FENICE. 16: «Il falso traditore». In technicolor. Una magnifica storia di amore sullo sfondo della più incredibile operazione di spionaggio, con William Holden e Lilli Palmer. Sono sospese le tessere.
GRATTACIELO. 16: «Il promontorio della paura», con Gregory Peck, Robert Mitchum e Polly Bergen. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. giorno.
NAZIONALE. 16: «Le sette folgori di Assur», in cinemascope technicolor. Un film eccezionalmente spettacolare, con Howard Duff e Jackie Lane. Sono sospese le tessere.
SUPERCINEMA. 16: «Cleo dalle 5 alle 7», con Corinne Marchand. Il film di una donna per le donne che interessano gli uomini. La critica ha detto: «Poche volte, un film ha interessato in egual misura».
MARCONI. 16: «Maciste contro i mostri». Cinemascope in technicolor con Reg Lewis e Margaret Lee.
NOVO CINE. 16: «La baia di Napoli». Capolavoro in technicolor. S. Loren, C. Gable e V. De Sica.
RADIO. 16: «Adua e le compagne», con M. Mastroianni, Simone Signoret e Sandra Milo. Vietato ai minori di 16 anni.

SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA: «Al di là dell'orrore», con Michel Simon.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Arcobaleno, Fenice, Grattacielo, Supercinema, Filodrammatico, Garibaldi, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astoria, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine, Secolo Alabarda. Volta di Muggia.

Malattie contagiose denunciate dall'1 al 10 dicembre: difterite casi 1; scarlattina 17 (1 fuori Comune); febbre tifoidea 1; paratifo 1; morbillo 2; varicella 17; pertosse 2; parotite ep. 22; rubeola 1.

ALABARDA. 16. Ultimo giorno: «Notti calde d'Oriente». Entusiasmante supertotalscope in technicolor, con i più eccitanti strip-tease della terra d'Oriente. Viet. ai minori di 18 anni.
AURORA. 15.30. Glenn Ford nel fuoriclasse Columbia: «Operazione terrore», con L. Remick. Un classico dell'indagine poliziesca. Sino a nuovo avviso sono sospesi tessere e omaggi. Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 15.30. Seconda settimana del capolavoro Warner Bros, in technicolor: «Gli amanti devono imparare», con Troy Donahue, Angie Dickinson, Suzanne Pleshette e Rossano Brazzi. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 16.30. William Holden e Capucine nel film Fox: «Il leone». Una grandiosa avventura nel fascino dell'Africa, in cinemascope, colore De Luxe. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 16: «L'enigma dell'orchidea rossa». Un giallo classico di E. Wallace. Brivido, orrore, suspense, con Christopher Lee e Marisa Mell. Vietato ai minori di 14 anni.
GARIBALDI. 16.30: «Casablanca», con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Claude Rains e Peter Lorce.
IMPERO. 16.30: «Mondo caldo di notte», i migliori numeri del mondo in uno spettacolo avvincente e piccante. Vietato ai minori di 16 anni.
MASSIMO. 16. Ultimo giorno: «Zorro alla Corte di Spagna». Colorscope, con G. Ardisson e N. Marlowa. Audaci gesta dell'eroe misterioso.
MODERNO. 16.30: «Geronimo», in panavision, technicolor, con Chuck Connors e Kamala Devi.
VIALE. 16: «Lo sceriffo implacabile», con Jeff Morrow e Merrie Anders. Un avvincentissimo film in technicolor.
VITTORIO VENETO. 15.45. Dino De Laurentiis presenta Alberto Sordi e Franca Tamantini, nel capolavoro: «Il commissario». Regia di Luigi Comencini. Grande successo.

ABBAZIA (già Savona). 16: «Operazione Z». Un film di guerra e d'amore, con Robert Mitchum e Ann Blyth.
ALCIONE. 16: «I filibustieri della Martinica». In technicolor, con Belinda Lee, Alain Sauri e Magali Noel. Avvincente. Segue: «Tom e Jerry».
ALDEBARAN. 16: «Paura senza perchè» (Il diritto di uccidere). Un film legato al nome di un grande attore scomparso: Humphrey Bogart.
ARISTON. 16: «La battaglia di Maratona». Grandioso e spettacolare cinemascope in technicolor, con Steve Reeves, M. Demongeot e S. Fantoni. Ultimo giorno.
ASTORIA. 16.30: «Apaches in agguato». Avventuroso, in technicolor.
ASTRA. 16.30: «L'erede di Al Capone», con V. Morrow. Classico poliziesco. Vietato ai minori di 16 anni. Prossimamente: «Io amo, tu ami».
IDEALE. 16: «Eri tu l'amore». Appassionante interpretazione di Peter Finch, Stanley Holloway e Mary Peach. Vietato ai minori di 18 anni.
LUMIERE. 16: «Labbra rosse», con Gabriele Ferzetti, Jean Valerie e Christine Kaufmann. Vietato ai minori di 16 anni.

Associazione per la difesa della scuola pubblica

Oggi, alle ore 18, nella sede del Circolo Carlo Antoni di via Roma 13, avrà luogo l'assemblea costituente della sezione triestina dell'Associazione per la difesa e lo sviluppo della scuola pubblica italiana (A.D.E.S.S.P.I.); l'associazione, com'è noto, si propone la diffusione sempre più ampia dei problemi di rinnovamento della scuola pubblica in senso laico e democratico tra tutti coloro che ne sono direttamente interessati: insegnanti, studenti, genitori.

QUESTA SERA AL C. C. A.

Il «Trittico» di Illersberg presentato da Giulio Viozzi

Nella imminenza della «prima» al Teatro Verdi del «Trittico» di Antonio Illersberg, oggi il maestro Giulio Viozzi terrà l'annunciata prolusione, a cura dell'Università Popolare e del Circolo della Cultura e delle Arti. Giulio Viozzi, che fu tra i discepoli prediletti di Antonio Illersberg, ha voluto di proposito che gli fosse riservato questo intervento al fine di onorare la memoria del suo maestro. La prolusione sarà preceduta da una introduzione rievocativa del maestro Cesare Barison, il quale ricorderà la prima rappresentazione del «Trittico» al Teatro Verdi, nel periodo della sua sovrintendenza.

L'interessante manifestazione musicale avrà inizio alle ore 18.45, nella sala maggiore del C. C. A. (via San Carlo 2); il pubblico potrà accedervi liberamente.

Attesa la conferenza sulla riforma della scuola

Questa sera alle ore 18.45, nella sala maggiore del Liceo «Dante Alighieri» di via Giustiniano 3, il dott. Tullio Bressan, presidente dell'Associazione insegnanti italiani della Venezia Giulia, terrà, alla presenza delle autorità scolastiche cittadine e degli insegnanti, la conferenza sul tema: «La nuova riforma della scuola per una nuova società».

Sono particolarmente invitati i genitori dei ragazzi delle quinte classi elementari.

Parigi: Salvador Dalì firma il suo più recente libro e, per dare maggior rilievo all'autografo, registra con un rivelatore elettronico le pulsazioni e le reazioni muscolari del braccio

IL NUOVO RIPETITORE SPAZIALE TELEVISIVO

Stanotte in orbita l'antenna di «Relay»

Allo studio una trasmissione di prova per la RAI-TV Previsti esperimenti di «Mondovisione a colori»

New York, 12

Maggiore altitudine dell'orbita, maggiore tempo di trasmissione tra America ed Europa, possibilità di contatto telefonico con il Sud America, ricezione diretta in Italia mediante la stazione del Fucino, prospettive di applicazione nel campo della televisione a colori: queste le principali caratteristiche, che differenzieranno da «Telstar» il satellite «Relay», che verrà lanciato domani sera da Capo Canaveral e sorvolerà l'Europa nel corso della notte.

Durante una delle prime orbite, le stazioni americane ed europee compiranno i primi esperimenti sufficiosi, diretti cioè soprattutto a realizzare un'appropriata sintonizzazione e a collaudare gli strumenti della nuova antenna in orbita. E' anche allo studio una trasmissione di prova destinata alla Radiotelevisione italiana. Nel giro di qualche giorno, ma più probabilmente per Natale, la «European Broadcasting Union» e le tre massime società televisive americane avranno approntato i programmi da diffondere nei due sensi in uno scambio simile a quello che fu realizzato con «Telstar» il 24 luglio.

«Relay» si troverà in vista delle stazioni americane ed europee per un lasso di tempo più lungo di quello di «Telstar». A parte il tempo necessario per realizzare un soddisfacente collegamento, dovrebbero rimanere 20 minuti utili, che potrebbero essere ripartiti egualmente tra Europa e America. I responsabili dei programmi americani, Chad Northshield per la «NBC», Pamela Ilott per la «CBS» e Ted Fedder per la «ABC», stanno lavorando a ritmo intenso per preparare la trasmissione. Essa sarà dedicata soprattutto alla festività natalizia e alle espressioni musicali, religiose e folcloristiche che essa trova negli Stati Uniti. Vi saranno, fra l'altro, esecuzioni di «Christmas Carols», i tipici canti natalizi americani, e «Negro Spirituals».

«Relay» pesa 85 chili, qualche chilo in più di «Telstar», e sarà lanciato da un razzo a tre stadi «Delta» in un'orbita avente un apogeo di 7000 chilometri e un perigeo di 1300. La massima altitudine sarà quindi di 1500 chilometri maggiore rispetto allo apogeo di «Telstar». Ciò deriva la più lunga durata di ciascun percorso orbitale, che sarà di tre ore, invece delle due ore e mezza di «Telstar» e, conseguentemente, la maggiore ampiezza del periodo di collegamento fra Europa e America.

L'elisse che «Relay» descriverà intorno al globo sarà ampia, e più lungo quindi il tratto del «circuito» spaziale tra le stazioni dei due continenti. Il satellite potrà un allacciamento anche verso Sud: solo in fondo, a causa della limitata potenza delle antenne terrestri, ma sarà ancora in esperienza anche il collaudo delle comunicazioni panamericane. Da Nutley, nel New Jersey, una stazione della «International telephone and telegraph» invierà al satellite i segnali da ritrasmettere verso Rio de Janeiro, ove sarà installata un'antenna di 30 pollici di diametro che raccoglierà i messaggi. La rotta telefonica interamericana via «Relay» avrà una lunghezza di 4500 chilometri, maggiore cioè del circuito transoceanico America - Europa.

Le possibilità di applicazione di «Relay» nel campo della televisione a colori derivano dal fatto che la «Radio Corporation of America», proprietaria del satellite, è la principale produttrice americana di televisori a colori. Un successo del «Relay» permetterebbe esperimenti di «mondovisione» a colori e offrirebbe alla «RCA» la possibilità di lanciare sui mercati mondiali i propri televisori attrezzati per ricevere quei programmi. La prima tappa di tale diffusione potrebbe essere il Giappone, in occasione delle Olimpiadi del 1964. La televisione a colori è già abbastanza popolare nell'arcipelago giapponese e i Giochi olimpici offrirebbero la possibilità di incrementarla, specie a favore della società proprietaria del satellite, al quali si dovrebbe la diffusione delle grande competizione in tutto il mondo.

RUBATO UN CANE alla polizia americana

Alexandria (Virginia), 12

La polizia di Alexandria ha reso noto che uno dei suoi cani poliziotto le è stato rubato. Un portavoce della polizia ha dichiarato che si trattava di un pastore tedesco di nove mesi, di nome «Dukes» e di indole «molto socievole».

APOCALITTICA VORAGINE NELLA MINIERA D'ORO

Trentacinque operai morti in Sud Africa

Uno stabilimento di tre piani inghiottito dal suolo Coraggiosa l'opera di soccorso - Una ventina di feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Johannesburg, 12

Trentacinque operai africani sono scomparsi improvvisamente, insieme al grande edificio nel quale lavoravano, in una voragine apertasi nel suolo accanto ai pozzi della miniera di oro di West Driefontein, che è attualmente la più ricca del mondo. Il franamento del suolo — provocato probabilmente da scavi in profondità nel ricco terreno aurifero, alla ricerca di nuovi filoni del prezioso metallo — è stato così repentino che ben pochi dei lavoratori, tutti negri, che si trovavano in quel momento al lavoro, hanno potuto sfuggire a una morte tremenda.

L'edificio inghiottito dal suolo era di tre piani e ospitava i meccanismi per il lavaggio e la cernita del materiale aurifero estratto da legioni di minatori. La voragine nel quale è afflosciato come un castello di carte è profonda 40 metri e ha un diametro di oltre 30 metri. A causa della rottura di alcune tubazioni, essa si è immediatamente riempita di acqua, e gli operai che erano riusciti a salvarsi nel crollo sono morti miseramente annegati.

L'apocalittica scena è avvenuta nel desolato paesaggio del distretto minerario di Krugersdorp, a 65 chilometri dalla capitale dell'Unione sudafricana. Intorno alla miniera di West Driefontein, sorgono bianche montagne di detriti, accumulate attraverso gli anni. Negli ultimi tempi, il ritrovamento di grandi filoni ha fatto della miniera la più ricca del Paese, e del mondo. Nuove schiere di africani sono state avviate nella zona per accelerare al massimo il lavoro di ricerca e di scavo. Il terreno è di tipo dolomitico, facile ai franamenti. Ma per questo i cedimenti naturali sono assai frequenti, sembra che la sciagura odierna sia dovuta a una serie di cause extra-naturali: le perforazioni degli scavi condotti assai nel sottosuolo senza soverchie precauzioni.

Uno degli operai che hanno assistito, terrificati, all'improvviso franamento, ha dichiarato: «In quel momento, stavo proprio guardando in direzione dell'edificio. Attraverso i finestroni aperti vedevo gli uomini al lavoro intorno ai meccanismi di cernita. Improvvisamente si è sentito un rumore simile a una sorda esplosione sotterranea, e l'intero palazzo è scivolato nelle viscere della terra, fra grida di terrore».

Un altro testimonio oculare, un vecchio caposquadra, ha dichiarato ai giornalisti: «Nelle miniere d'oro ne ho viste sempre di tutti i colori. Ma non ricordo di avere mai assistito a qualcosa di simile. Quei poveretti sono stati inghiottiti dal suolo e poi hanno fatto la morte dei topi, affogando».

Gli operai presenti in superficie al momento del disastro sono accorsi sull'orlo del baratro e hanno raccolto i primi feriti: quegli operai cioè che avevano fatto in tempo a uscire di corsa dall'edificio o a buttarsi dalle finestre su terreno «sicuro».

La voragine sembrava una bolgia infernale, e dal fondo venivano strazianti grida di dolore. Qualche audace, assicurandosi una corda alla vita, si è fatto calare nel baratro, ma per quanto l'azione di soccorso sia stata rapida non è stato possibile portare in superficie nessuno dei feriti. Infatti, l'acqua schiumosa e fangosa, che usciva a fiotti dalle condutture infrante, ha riempito per metà la grande buca, e i lamenti dei feriti sono stati soffocati definitivamente sotto una ventina di metri d'acqua.

La direzione mineraria di Krugersdorp dava questa sera le seguenti cifre del disastro: cinque cadaveri recuperati, 30 «dispersi» e venti feriti ricoverati negli ospedali della zona, alcuni dei quali molto gravi. E' evidente però che gli operai «dispersi» nella voragine ormai completamente riempita d'acqua vanno ad aggiungersi alla lista dei morti.

Le squadre di soccorso hanno dovuto mettere in funzione delle pompe per cercar di svuotare il profondissimo lago formatosi, dove qualche ora prima sorgeva l'edificio scomparso. Ci vorrà però parecchio tempo prima che i cadaveri finiti tra le macerie e nel fango possano essere recuperati.

In serata si è appreso che quattro dei venti feriti ricoverati negli ospedali sono stati salvati dai loro compagni, che si erano calati con le corde nella voragine. La notizia è stata confermata dalle dichiarazioni di un funzionario della miniera, che ha lodato ufficialmente «l'eroismo di alcuni minatori, che hanno messo a repentaglio la loro vita per salvare alcuni degli operai caduti nella voragine».

La direzione della miniera ha emesso un comunicato per affermare che il franamento del suolo è stato un fenomeno naturale, non causato da lavori sotterranei. L'impiego delle pompe per svuotare il «lago artificiale» si è dimostrato, dopo qualche ora, del tutto insufficiente. Adesso si sta tentando di «eliminare» l'acqua riempiendo di sassi l'imbuto profondissimo apertosi nel suolo.

La direzione della miniera ha comunicato inoltre che tutto il macchinario finito nella voragine è da considerarsi perduto: questo provocherà un grave rallentamento in tutta la attività della miniera, della quale l'edificio crollato rappresentava la fase terminale.

U. P. I.

Processo a Coblenza

UBRIACO IN AULA l'ex capitano delle «SS»

Coblenza, 12

Un ex capitano delle «SS» Artur Harder, che viene processato da un tribunale di Coblenza per avere ordinato di bruciare vivi alcuni ebrei durante l'occupazione nazista in Russia, è stato oggi arrestato in aula perchè trovato ubriaco. Harder si trovava in libertà provvisoria durante il processo, che dura ormai da nove settimane e deve stabilire la responsabilità di 12 ex ufficiali delle «SS» accusati del massacro di 70 mila ebrei e zingari russi.

Harder, un individuo dal collo taurino, che lavora in una macelleria, era stato riconosciuto da due testimoni per colui che aveva dato l'ordine di bruciare vivi dei prigionieri ebrei, tra i quali una donna. Interrogato dai giudici, Harder si è alzato a fatica e ha ammesso la possibilità di aver dato «qualche ordine» durante il massacro, avvenuto nella zona di Minsk, verso la fine del '43. Le sue risposte sono parse incoerenti e la Corte ha ordinato che venisse visitato da un medico: risultava così che l'ex «SS» aveva vuotato una bottiglietta di «Schnapps» e preso alcuni sedativi prima della udienza perchè si trovava in uno stato di prostrazione nervosa. Il tribunale lo ha condannato a due giorni di arresto. Uno dei testimoni di oggi, il muratore Antoin Erdei, di 38 anni, ha dichiarato alla Corte che l'imputato era presente quando la donna ebrea venne uccisa: «Fu legata a un palo. Le sue urla erano orribili», ha detto Erdei.

L'altro testimone, Lukas Reiter, di 37 anni, ha affermato che tre uomini e una donna furono arsi a pali eretti su una pila di cadaveri: «Fu loro ordinato di denudarsi, poi vennero legati ai pali. Io distolsi lo sguardo. Non potevo reggere la vista, ma fui costretto a udire le loro urla.

NUOVA LEGGE STRADALE IN GRANBRETAGNA

GUERRA DICHIARATA AGLI UBRIACHI IN AUTO

Un drastico provvedimento entrerà in vigore proprio nella settimana delle feste natalizie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 12

Due importanti riforme sociali, concernenti la prima il Codice della strada e la seconda i rapporti di lavoro, sono state annunciate oggi dal Governo inglese. Il Ministro dei Trasporti Marples ha reso pubblico che, a partire dal giovedì della prossima settimana, entrerà in vigore una nuova legge contro l'ubriachezza, che è la massima causa degli scontri automobilistici in Inghilterra. In base a essa, ogni tribunale dovrà tenere conto, nel giudicare un caso, dei risultati dell'analisi medica sul tasso alcoolico nel sangue: se l'imputato si fosse rifiutato di sottoporvisi, l'accusa potrebbe servirsene come prova di colpevolezza.

Il provedimento sarà in funzione per Natale per ovvi motivi: si prevede che per i primi dell'anno saranno indetti molti processi. Per il periodo natalizio, poi, una speciale precauzione sarà presa: proibito superare gli 80 all'ora dopo il tramonto nella settimana che andrà dal 21 al 27 dicembre.

Il Ministro Marples non gode di eccessiva popolarità presso gli automobilisti inglesi: in dodici mesi, ha già reso obbligatorio l'esame annuo per ogni vettura di oltre sei anni e lo esame della vista.

La riforma dei rapporti di lavoro è, invece, per ora soltanto allo studio di progetto di legge ed entrerà in vigore probabilmente la prossima domenica. Essa, in genere, mira a rendere impossibile il licenziamento in tronco. E' un'arma a doppio taglio, però, che non piacerà a molti operai, in quanto colpisce praticamente gli scioperi non ufficiali. La legge prevede, infatti, che anche il lavoratore non può dimettersi improvvisamente, ma deve dare un preavviso. Gli scioperi non ufficiali sarebbero trattati come dimissioni senza preavviso e farebbero retrocedere l'operaio allo stato in cui era quando fu assunto.

Vice

Scontro di un'auto con un furgone funebre

Milano, 12

Quattro persone son rimaste ferite, oggi, poco dopo mezzogiorno, nello scontro frontale tra un autofurgone funebre tedesco e una «Familiare» italiana, sull'Autostrada dei Laghi, nei pressi della cascina Cinci. Le vittime sono due tedeschi — madre e figlio — che sono stati ricoverati all'ospedale Fatebenefratelli, e due comaschi, che hanno chiesto di essere trasportati all'ospedale di Como.

Il drammatico incidente ha assunto un aspetto macabro, perchè sul furgone tedesco c'era una bara con la salma dell'operaio italiano Giuseppe Lagamba, di 45 anni, morto nei giorni scorsi a Stoccarda. La Haidle e il figlio, titolari di un'impresa di pompe funebri, venivano appunto da Stoccarda ed erano diretti a Cosenza, dove la salma doveva essere tumulata. A causa dell'urto frontale, la bara di zinco è stata proiettata in avanti, sfondando il vetro di protezione della cabina di guida e piombando sulle spalle della Haidle, che è stata così scagliata in avanti, andando a infrangere il parabrezza con la testa.

Sul posto si sono recati gli agenti della Polizia stradale di Milano per i rilievi del caso. La salma è stata quindi trasportata a Milano e deposta all'obitorio.

Un morto e due feriti costituiscono il bilancio di un altro grave incidente avvenuto sulla strada Varesina. Un camion è stato sorpassato da una macchina guidata da Nicola Patti, abitante in via degli Albini 37. Per la nebbia, il Patti non si è accorto che dalla parte opposta stava sopraggiungendo un'auto guidata da Sergio Morlacchi, abitante a Caronno Pertusella, in piazza Vittorio Veneto 2, che era insieme a Dario Sarati, di 38 anni. Lo scontro è stato violentissimo. Il Sarati è morto all'ospedale.

Radionave «pirata» nelle acque francesi

Parigi, 12

I parigini potranno ascoltare, fra qualche giorno, una nuova stazione radiofonica: la «Magda-Maria». Il nome è quello di una nave-pirata che da mesi sconvolge le abitudini radiofoniche internazionali, mettendo in onda delle trasmissioni di carattere pubblicitario.

La «Magda-Maria», che stazza 270 tonnellate, batte bandiera panamense ma appartiene a un cittadino americano, l'armatore Texano Thompson. La nave proviene dalla Danimarca, dove è stata dichiarata «indesiderabile» a causa della sua attività: le emissioni, messe in onda da una trasmittente dotata di una antenna di 43 metri, venivano effettuate soto la sigla di «Radio Nord», e le autorità danesi hanno fatto notare al capitano del «Magda-Maria» che le trasmissioni contravvenivano alla convenzione di Copenhagen sulla ripartizione delle lunghezze d'onda radiofoniche.

In Francia, la radio-pirata trasmetterà al largo delle coste della Normandia, senza superare il limite delle acque territoriali: la sua portata, che supera i quattrocento chilometri, le permetterà comunque di raggiungere Parigi.

FATALE A UN IPERTESO LO SCIOPERO A MILANO

Supera i picchetti ma muore per infarto

Milano, 12

Un impiegato della «Brown Boveri», che stamane si recava a lavorare, sebbene la sua categoria fosse in sciopero, è morto d'infarto dopo avere attraversato i picchetti fermi davanti alla fabbrica, dai quali si erano levate grida di riprovazione. Lo sventurato è Aldo Colombi, di 49 anni, abitante in via Timavo 58, e da trent'anni dipendente della Socità Tecnomasio Brown Boveri.

Aldo Colombi, sposato e con un figlio, era entrato alle dipendenze della ditta come operaio, e da molti anni era stato promosso fra gli impiegati con il grado di caporeparto.

L'impiegato negli ultimi tempi era stato colto da disturbi cardiaci, per i quali si era fatto curare da un medico. Non aveva però voluto stare lontano dal lavoro, e anche stamane, sebbene i metalmeccanici siano in sciopero, aveva deciso di andare ugualmente a lavorare.

Giunto davanti allo stabilimento di via De Castillia 23, dove egli è capo del reparto attrezzeria, Aldo Colombi ha visto che l'ingresso era presidiato da numerosi picchetti di operai e impiegati in sciopero: li ha attraversati, mentre si levava un coro di fischi e di grida di riprovazione, ed è entrato in fabbrica. Pochi minuti dopo però, forse per l'emozione provata, si è sentito male. Il medico della fabbrica ne ha consigliato l'immediato ricovero all'ospedale, ma tutto è stato inutile: Aldo Colombi è deceduto poco dopo all'ospedale maggiore.

Un'inchiesta è stata subito aperta dalla polizia. Si è potuto accertare, anche per testimonianza di un impiegato che si trovava vicino ad Aldo Colombi, che nessuno degli scioperanti ha fatto violenza al caporeparto.

Il medico curante del Colombi ha dichiarato che il suo cliente era un iperteso nevrotico, con manifestazioni di insufficienza coronaria, per cui giorni addietro gli aveva consigliato il riposo assoluto.

RADIO e TELEVISIONE

Stasera, sul «Nazionale» della TV, seconda semifinale del campionato musicale di fine d'anno, «Canzonissima» è entrata nella sua fase decisiva. In vetta alla classifica, con 535.651 voti, è la canzone «Quando, quando, quando», interpretata da Tony Renis (nella foto); seconda, a notevole distanza (458.948 voti di preferenza), troviamo la canzone «Il cielo in una stanza», interpretata da Mina. Mai come quest'anno, il pubblico dei «fans» italiani ha risposto massicciamente al referendum: alla fine di novembre erano giunte a Torino oltre 4 milioni di cartoline, un record.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: Incontri al microfono; 12: Canzoni; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Teatro d'opera; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: O Roma felix. Programma musicale in occasione del Concilio ecumenico; 18.10: Concerto dei premiati al IX concorso nazionale pianistico «Città di Treviso»; 19.10: Lavoro italiano nel mondo; 20: Giornale; 20.25: Parata d'orchestre; 21: La fine della «Bismarck»; 22.10: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta R. Salviati; 8.50: Ritmi d'oggi; 9.30: Notizie; 9.35: New York-Roma-New York; 10.35: Canzoni; 11.30: Notizie; 11.35: Musica per voi; 13.30: Giornale; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Album di canzoni; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.35: Ribalta di successi; 16.50: Canzoni italiane; 17.45: Vent'anni; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Il mondo dell'operetta; 20.30: Notizie; 20.35: Il grande giuoco; 21: Pagine di musica; 21.30: Notizie; 21.35: Incontro col melodramma; 22.30: Notizie.

RETE TRE

11.30: Antologia musicale; 14.30: Un'ora con B. Martinu; 15.30: Recital del pianista R. Firkusny; 16.45: Poemi sinfonici; 17.30: Corriere dall'America; 18: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA

18.40: Gli impieghi pacifici dell'energia nucleare; 19: Musiche di W. Szalonek; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di M. Zafred; 21: Giornale; 21.30: Panorama dei festivals musicali; 22.05: L'uomo e la macchina nella società industriale; 22.45: Orsa minore.

LOCALI TRIESTE

7.15: Buongiorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Cinque piccoli complessi: Franco Russo, Complesso Tipico Friulano, Gianni Safred, Quintetto Jazz di Udine, Franco Vallisneri; 13.45: Storia e leggenda fra piazze e vie: «Pordenone, antico incrocio stradale»; 13.55: Concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali. Orchestra filarmonica di Trieste; 14.40: Frammenti di storia giuliana e friulana: «Un friulano del Duecento, poeta tedesco»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 10.30 (16.30): Prime pagine; 11.05 (17.05): Musiche per chitarra; 11.30 (17.30): Sinfonie di Anton Dvorak; 12.45 (18.45): Musiche per fiati; 13 (19): Antiche musiche strumentali italiane; 13.30 (19.30): Un'ora con Dimitri Sciostakovic; 14.30 (20.30): «L'uccellatrice», intermezzo di Niccolò Jommelli; 15.40 (21.40): Quartetti con pianoforte; 22.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera: 7 (13 e 19): Dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): I solisti della musica leggera; 8.15 (14.15 e 20.15): Tutte canzoni; 9 (15 e 21): Colonna sonora; 9.45 (15.45 e 21.45): Ribalta internazionale; 10.30 (16.30 e 22.30): «Rendez-vous», con Charles Aznavour; 10.45 (16.45 e 22.45): Ballabili in blue jeans; 11.45 (17.45 e 23.45): Ritratto d'autore: Pippo Barzizza; 12.10 (18.10 e 0.10): Archi in parata; 12.30 (18.30 e 0.30): Esecuzioni memorabili e celebri assoli; 12.45 (18.45 e 0.45): Napoli in allegria.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 16.15: Il tuo domani; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: Concerto sinfonico; 19.50: La TV degli agricoltori; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Canzonissima. Spettacolo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno; 22.05: Cinema d'oggi; 22.50: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: «I guastatori delle dighe», film; 22.40: Telegiornale; 23.05: Giovedì sport.

PROCESSO A WIENER NEUSTADT PER FAVOREGGIAMENTO DI UNA «POTENZA STRANIERA»

Fonda il «Supergoverno terrestre» e attende l'arrivo dei venusiani

Il suo «Primo aiutante», che ha già incassato 25 milioni da «adepti» di tutto il mondo è stato condannato a 5 anni di carcere - Il difensore presenterà ricorso in appello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 12

Di gente che crede nei dischi volanti, nei marziani, nei razzi cosmici abitati da strani esseri che minacciano la Terra, c'è più di quanta non si creda.

Un fanatico, Franz Weber Richter, fonda a Santiago del Cile un ufficio che si occupa della costituzione di un supergoverno terrestre e di ricevere gli abitanti di Venere che giungeranno il giorno X, a bordo di misteriose navi spaziali per atterrare nel centro di Berlino Occidentale, e trova subito migliaia di persone, in ogni angolo della Terra, disposte a inviare cospicui fondi per la preparazione dell'arrivo dei venusiani. Franz Weber Richter, che si autodefinisce rappresentante di Venere in Terra e che ha passato diciotto mesi di «preparazione» sul pianeta, ha incontrato a Santiago un tipo della sua taglia, Karl Mokis (oppure) Mekis, un viennese, e lo ha nominato capo dei Servizi di Sicurezza di Stato del costituendo supergoverno terrestre con l'incarico, intanto, di occuparsi delle pubbliche relazioni per la raccolta di fondi.

Il SGRMT (Supergoverno della Repubblica Mondiale-Terra) ha bisogno di quattrini. Ci sono impiegati dell'ufficio da retribuire, bollettini da stampare, proclami da pubblicare, relazioni da mantenere in ogni parte del mondo. Mekis è l'uomo che crede ciecamente nell'arrivo dei venusiani e annuncia che quelli che collaboreranno con l'S.G.R.M.T. verranno compensati in futuro con posti di riguardo, dotati di laute prebende.

Incredibile, ma vero! Gli adepti assommano a migliaia. Nelle casse dell'ufficio giunge in poco tempo valuta straniera per un importo di un milione di scellini, venticinque milioni di lire; non sono molti per un governo che ha sotto di sè tutto un pianeta, ma abbastanza per incominciare.

Franz Weber Richter ha raccontato al suo primo aiutante di essere un figlio illegittimo di Adolfo Hitler e di essere riuscito, fin dal 1943, a mettersi in contatto diretto con il pianeta: «Mi hanno invitato a visitare Venere. Da una località solitaria della Francia occidentale, sono partito a bordo di un disco volante e mi sono trattenuto diciotto mesi sul pianeta. La loro lingua l'ho compresa subito senza difficoltà, per un processo di affinità intellettuali che sceverano delle possibilità di controllo della mente umana. Mi hanno spiegato che vogliono giungere ad un giorno X (che mi annunceranno in tempo) sulla Terra, bloccare tutte le azioni belliche, istituire un parlamento terrestre, con un consiglio di presidenza alla testa della quale dovrei andare io stesso. Tu diventerai mio primo aiutante».

Mekis, un uomo di 50 anni, con i capelli bianchi, vestito con molto decoro, lo sguardo intelligente e la parlata arguta di persona colta, ha creduto ciecamente in ciò che gli veniva detto. Ed ora si trova dinanzi al Tribunale di Wiener Neustadt per rispondere di truffa, di aver fatto promesse profetiche e irreali e, particolare curioso, di aver diretto un'associazione clandestina a sostegno di un governo straniero: Si tratti, infatti, del governo di Venere o di quello del Montenegro, il legislatore austriaco non fa differenze. Egli prevede che chi svolge attività entro il territorio della Repubblica Federale, deve essere regolarmente iscritto nell'apposito registro del Verein (Associazioni) presso il Ministero dell'Interno. Karl Mekis il futuro Capo dei servizi di sicurezza di Stato della Terra, non è risultato iscritto.

Sembra di leggere un libro di fantascienza. Ma vi assicuriamo che è realtà quanto stiamo raccontando e che è attualmente oggetto di dibattito processuale. Il primo a rendersene conto è Mekis stesso che si vede minacciato da una condanna a qualche annetto per aver carpito la buona fede dei «credenti». L'unica cosa di trascendentale in quest'uomo, che sostiene seriamente che il giorno X verrà e che la vendetta sarà tremenda per coloro che non risulteranno allineati, sono le calze di un rosa violento sui pantaloni grigi e sulle scarpe nere. Forse, ha scritto quest'oggi un giornalista viennese, si tratta del «denier cri» di Venere: è certo che sul nostro pianeta cose simili non si vedono tutti i giorni.

La strada dove si svolge il sensazionale processo è gremita fino all'inverosimile di giornalisti austriaci e stranieri e di curiosi che non hanno voluto perdere questa occasione. Mekis non appare per nulla impressionato. Si lascia fotografare, sorride, risponde con educatezza alle domande del presidente e non si distacca di un filo da quella che è la linea: i venusiani giungeranno presto. Il giorno X navi cosmiche atterreranno a Berlino e verrà fatta un'epurazione generale fra i terrestri bellicosi.

«Mi creda, signor presidente, questa è verità. Anche i grandi profeti della Chiesa e della filosofia non sono stati creduti a suo tempo. Ma poi s'è dimostrato che avevano ragione. Certo non ho prove materiali di quanto affermo; ma esistono forse prove delle leggi enunciate da Hegel, Kant, Schopenhauer; esistono forse prove concrete dell'esistenza dell'anima alla quale noi tutti crediamo? Bisogna credere Vostro Onore. Giorno verrà».

Il perito psichiatra che tiene l'uomo sotto costante osservazione, sostiene che è perfettamente normale e che il suo cervello funziona benissimo. Non si tratta quindi di un pazzo.

— Ma lei crede veramente che i venusiani giungeranno sulla Terra, gli ha chiesto il presidente, e che Franz Weber Richter sia un inviato di Venere?

— Sì, ci credo fermamente. Ci ho creduto fin dal primo momento che l'ho incontrato e ci credo tuttora. Richter è un genio, un superuomo, nessuno di noi lo può comprendere. Bisognerà attendere il suo momento.

Il futuro «Presidente del Governo mondiale della Terra» gli avrebbe anche detto che il viaggio fino a Venere è durato circa un mese.

— Non le sembra strano che il più potente dei razzi americani che viaggia attualmente verso La Luna sia in orbita da tre mesi e non sia ancora riuscito ad arrivare a destinazione, mentre il suo Richter ha raggiunto Venere in un solo mese?

Mekis non risponde. Duro e ostinato sostiene che il suo amico non è un truffatore. Attualmente Franz Weber Richter dovrebbe trovarsi a Roma; non sappiamo se figura nella lista del corpo diplomatico regolarmente accreditato, ma ne dubitiamo poichè le credenziali che può presentare provengono da uno Stato che non ha ancora certamente aperto una missione diplomatica nè a Roma nè altrove.

Nella seconda giornata del sensazionale processo contro «L'uomo di Venere» sono stati ascoltati numerosi testimoni. Uno di questi ha dichiarato che, essendo venuto a sapere, ad un certo momento, che Richter, il rappresentante di Venere sulla Terra, stava patendo la fame in Cile, ha provveduto immediatamente all'invio, tramite banca, di duemila marchi al suo indirizzo (trecentoventimila lire) e ne ha versati altri cinquecento all'organizzazione: «Ritengo di aver fatto il mio dovere di uomo e di cristiano, e sono lieto di essere ancora oggi impegnato con il pagamento delle rate».

Un secondo idealista, dalla Svizzera, ha pagato di sua tasca la pubblicazione di un manifesto inviando copie al mondo intero. Ha posto inoltre a disposizione di Richter oro in barre e lingotti per un valore di ventimila franchi svizzeri. Dal Cile Richter gli ha scritto che per il momento non aveva bisogno di fondi per l'organizzazione e che stava lavorando intensamente alla formulazione dei 102 paragrafi dello Statuto per il nuovo Governo del pianeta Terra. Interessante sottolineare che nel testo della proclamazione, proprio la Svizzera e l'Austria non figurano come Stati. Richter si è rivolto recentemente, a quanto hanno detto alcuni testimoni, anche ai suoi sostenitori e adepti in Italia, chiedendo se si sentivano danneggiati dalla sua azione e se erano ancora intenzionati di sostenere la grande causa. Egli ha promesso, fra l'altro, la restituzione dei fondi al momento dell'arrivo dei venusiani sulla Terra. Una sua lettera è stata accompagnata dall'assicurazione che per quanti, sulla Terra, erano afflitti dal cancro, il toccasana sarebbe giunto con l'arrivo degli uomini del pianeta amico, che avevano con loro un unguento miracoloso.

Una testimone, che per lunghi anni ha lavorato in un ufficio romano dell'organizzazione, ha dichiarato che gli impiegati non dovevano mai richiamare, nei loro discorsi, i venusiani. Richter, che afferma di essere stato diciotto mesi sul pianeta Venere, avrebbe fornito descrizioni minuziose e dettagliate delle famose navi spaziali, grandi e piccole, che il giorno «X» dovevano approdare a Berlino; le maggiori raggiungevano una lunghezza di circa un chilometro; l'equipaggio si nutriva esclusivamente di pillole e aveva il permesso di approdare su Venere soltanto ogni tre mesi, con obbligo di rimanere nei restanti sempre in orbita.

Un collaboratore dell'organizzazione, che operava in Germania, considerava il Richter come una reincarnazione del Cristo e la sua segretaria come quella della Vergine Maria. Il giudice, però, non si è lasciato molto commuovere da tutte queste attestazioni di simpatia e di rispetto: al termine, nel tardo pomeriggio di oggi, ha dato lettura del verdetto in cui si riconosce Karl Mekis, colpevole, in conformità dell'accusa, e gli ha inflitto una condanna a cinque anni di carcere aggravato. L'avv. difensore ha già fatto sapere che presenterà quanto prima ricorso in appello.

Dopo la lettura della sentenza, il Mekis si è levato per dichiarare ai giudici: «State facendo un grosso errore. Molto presto, sarò liberato dai venusiani».

Bruno Tedeschi

Torna alla base la «Savannah»

LA NAVE ATOMICA fermata da uno sciopero

Las Angeles, 12

L'orgoglio della Marina mercantile americana, la nave atomica «Savannah», ha concluso oggi ingloriosamente il suo viaggio inaugurale ritornando al porto di partenza, Los Angeles, trainata da poppa da alcuni rimorchiatori.

La «Savannah» era partita da Los Angeles il 30 novembre scorso, ma non era andata al di là della vicina Long Beach, dove uno sciopero, proclamato dai macchinisti, l'aveva arrestata. I macchinisti pretendono retribuzioni superiori a quelle dei loro colleghi imbarcati su mercantili a propulsione tradizionale, sostenendo che il loro è un lavoro più specializzato.

Dal momento che non si sono avuti progressi nelle trattative tra l'equipaggio e i datori di lavoro, si prevede che il reattore atomico della «Savannah» sarà spento, con un processo che richiede 72 ore.

Bambina francese ospite dello Scià

Parigi, 12

Una bambina di nove anni, Christiane Trouve, figlia di un conducente d'autobus di Tours, partirà domani per la Persia, dove sarà ospite dello Scià e dell'Imperatrice Farah Diba.

In occasione dei terremoti che hanno recentemente devastato alcune regioni dell'Iran, Christiane ha inviato ai sinistrati iraniani i risparmi di due anni, contenuti nel suo salvadanaio, raccolti per comprare una bicicletta.

35 persone denunciate

Proseguono le indagini per i delitti in Sicilia

Palermo, 12

Sono in corso le indagini, cominciate da circa quindici giorni da parte della «Mobile», per identificare persone implicate in delitti avvenuti negli ultimi anni a Palermo e nella provincia.

Finora, undici persone sono state condotte alle carceri dell'Ucciardone in attesa di essere interrogate dal Procuratore della Repubblica al quale sarà demandato il compito di vagliare gli elementi raccolti durante il complesso lavoro investigativo dalla «Mobile» in collaborazione con i carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria e del Gruppo interno, e con elementi dei Commissariati di zona.

Si è appreso intanto che nuove responsabilità sarebbero emerse a carico di altre persone; tra queste, Angelo Polizzi, di 47 anni, di Borgetto, e Giovanni Miceli, di 40 anni, di Bagheria, i quali sono detenuti nelle carceri dell'Ucciardone dovendo rispondere di altri reati.

Sono ricercati, intanto, Giovanni Valloni, di 42 anni, di Vicari e residente a Campofelice di Fitalia, in provincia di Palermo, e Angelo Semilia, di 23 anni, di Palermo. Si presume che entrambi abbiano trovato rifugio in Francia o in Germania, e a tal fine sono stati interessati i competenti uffici dell'Interpol.

Il dott. Madia, dirigente della «Mobile», interrogato sulla operazione in corso, ha risposto che è prematuro affermare che i delitti siano stati compiuti da una o più associazioni a delinquere.

Nel complesso, trentacinque persone sono state denunciate per associazione a delinquere e quali presunti responsabili di otto omicidi e quattro tentativi di omicidio compiuti negli ultimi anni nel Palermitano.

SI E' FATTO VIVO IL «FORTUNATISSIMO» DEL TOTOCALCIO

Presentata per l'incasso la schedina dei 168 milioni

Un legale si è recato ieri all'Ufficio regionale mantenendo il segreto sul nome del vincitore

Bologna, 12

Il vincitore dei centosessantotto milioni al Totocalcio è ancora sconosciuto, ma qualcuno si è presentato per lui, stamattina, all'ufficio regionale che ha registrato le ottocentosessantamila schedine giocate la settimana scorsa nell'Emilia e Romagna.

Una voce, probabilmente quella del vincitore, o quella di un suo intimo, aveva già telefonato ieri sera, mantenendo sempre l'incognito, al direttore dell'ufficio dott. Angelo Alessi, chiedendo: «Pronto: parla il direttore? Io sono quello dei centosessantotto milioni. Domattina verrò a presentarmi». Si trattava di uno scherzo? Il dottor Alessi non si è nemmeno preoccupato di rispondere a tale interrogativo ed ha atteso che il preannuncio si concretasse stamane, se la telefonata era stata sincera. Infatti stamattina si è presentato non il possessore della schedina vincente, ma un avvocato da lui inviato.

Il legale ha presentato il tagliando della schedina vincente. Il legale ha poi chiesto quali fossero le modalità per procedere all'incasso della ingente somma. Quando gli è stato detto che, solitamente, altre volte la riscossione era stata fatta attraverso la filiale bolognese di una banca nazionale, il rappresentante del vincitore ha dichiarato di preferire i servigi di una banca regionale.

Questo potrebbe far pensare che il fortunato possessore della schedina possa essere non un bolognese ma persona abitante in un'altra città emiliana.

Secondo quanto informa stasera il «Totocalcio» sta prendendo corpo l'ipotesi che il vincitore dei 168 milioni sia un autista di piazza. Difficilmente però — secondo il «Totocalcio» — il fortunato tredicista riuscirà a conservare lo anonimato come già accadde per il vincitore della schedina sulla quale era scritto «Mamma e io» e che nella stagione 1957-1958 vinse 233 milioni di lire.

Scandalo in Francia sul «Toto» ippico

Parigi, 12

Scandalo negli ambienti dell'ippica francese: una misteriosa organizzazione ha vinto centinaia di milioni di franchi puntando sul «Tierce» di domenica scorsa, basato su una corsa che a molti è parsa truccata.

Il «Tierce» consiste nell'individuare i tre cavalli primi classificati di una corsa con numerosi cavalli iscritti; vi giocano, ogni domenica, centinaia di migliaia di scommettitori, ed il monte premi è generalmente molto alto. Domenica scorsa, la prova del «Tierce» era costituita dal «Prix de Bordeaux», di trotto. Gli osservatori convenuti all'ippodromo di Vincennes definirono lo svolgimento della corsa «quanto meno molto strano».

Subito al via, infatti, tre cavalli si staccarono in testa, mentre gli altri arrancavano stancamente annaspando sul terreno fangoso. L'ordine d'arrivo non dette luogo a contestazioni: primo arrivò nettamente Meininge, secondo Obedience, terzo Nemrose. Il quarto arrivato finì staccato di diverse lunghezze.

La corsa parve ancor più strana quando si seppe, qualche ora dopo, che le somme puntate sui tre cavalli primi arrivati erano eccezionalmente elevate: in alcune città la concentrazione delle puntate vincenti era eccezionale e decisamente sospetta. Nella mattinata di domenica a Lione e a Lilla un tassì, con a bordo quattro persone, tre uomini ed una donna, aveva fatto il giro di tutti i botteghini del «Tierce»: uno dopo l'altro i quattro occupanti dell'auto avevano giocato le stesse combinazioni. La mossa aveva la sua spiegazione: il regolamento francese vieta infatti ad una sola persona di giocare più di una certa cifra sulla stessa combinazione. In totale, per Lione i quattro vincitori dovrebbero riscuotere centocinque milioni di franchi leggeri, mentre per Lilla l'ammontare delle vincite del secondo quartetto era leggermente inferiore.

Le vincite, fino ad ora, non sono state pagate: il regolamento prescrive, infatti, che gli assegni superiori ad una certa cifra debbano essere nominali. Se gli scontrini del levincite dovessero essere persentati tutti dalle stesse persone, è probabile che i premi sarebbero pagati soltanto in parte.

SPARITA L'AUTO del cantante Rauchi

Firenze, 12

Il noto musicista e cantante Riccardo Rauchi, di 42 anni, di Milano, ha denunciato oggi al funzionario in Questura il furto della propria auto, una «Maserati 3500» spyder, di colore bianco-latte, rubatagli mentre era in sosta nel Lungarno Corsini, a pochi metri dal night-club nel quale egli, da diversi giorni, si esibisce.

Causa per danni

Per aver inquinato le acque di Spalato

Spalato, 12

Gli armatori del mercantile italiano «Maria Laurentina» di 10.500 tonnellate, di Palermo, hanno accettato di pagare tre milioni e mezzo di dinari (circa 2.900.000 lire) a titolo di risarcimento di danni per avere la nave inquinato con scarichi di nafta parte del litorale di Spalato la scorsa estate.

Il club nautico e una società turistica del porto jugoslavo avevano citato in Tribunale gli armatori della «Maria Laurentina» chiedendo un risarcimento di undici milioni di dinari per i danni apportati dallo scarico di nafta della nave alle spiagge e a una piscina della zona.

In via di transazione, la società armatrice, che ha sede a Palermo, ha accettato di pagare la somma di tre milioni e mezzo di dinari, più le spese giudiziarie, ammontanti a circa mezzo milione di dinari.

ALL'OPERA IL COLLEGIO DI DIFESA

Mastrella sostiene la tesi del ricatto

Ieri sono stati depositati al Tribunale di Terni i verbali degli interrogatori

Terni, 12

L'avv. Sbaraglini, difensore di Cesare Mastrella, si è incontrato questa mattina con il suo patrocinato. In precedenza lo avv. Sbaraglini aveva parlato con l'ex funzionario della Dogana di Terni, due giorni dopo il suo arresto, e cioè, l'11 novembre scorso, nelle carceri locali. Il primo colloquio dell'avv. Sbaraglini con il Mastrella durò più di quattro ore.

L'imputato, nel corso della istruttoria sommaria e della prima parte dell'istruttoria formale, ha sostenuto di avere agito in stato di necessità, avendo subito numerosi ricatti che era stato costretto ad accettare perchè gli autori di tali ricatti avevano minacciato anonimamente la vita dei suoi due figli.

Si apprende intanto che verrà sottoposto ad interrogatorio da parte del giudice istruttore, Guido Malmignati, amico e confidente di Anna Maria Tomaselli, attualmente detenuto nelle carceri della Rocca di Spoleto, perchè ritenuto responsabile di sfruttamento della prostituzione.

Ieri, inoltre, l'avv. Caristia ha ottenuto un colloquio con la sua difesa, Annamaria Tomaselli, mentre l'avv. Tiburzi ha parlato con Alberto Tattini e lo avv. Pellegrini con il rag. Quinto Neri. Non ha ancora avuto luogo, invece, il colloquio fra Aletta Artioli e il difensore, avv. Tiburzi.

Il Tattini sostiene che i suoi rapporti con il Mastrella riguardavano in un primo tempo le giocate compiute dallo ispettore presso la ricevitoria gestita da suo padre; solo in un secondo tempo egli sarebbe diventato direttore dell'ufficio vendite presso la boutique «Aletta» di proprietà della moglie dell'ex funzionario doganale. Egli inoltre giustifica il suo alto tenore di vita osservando che era anche collocatore di flippers e di juke-box. Per quanto riguarda l'accusa di favoreggiamento, Alberto Tattini afferma di aver agito in buona fede quando ricevette i preziosi di Aletta Artioli per custodirli nella cassetta di sicurezza che egli possedeva presso la agenzia di Terni del Monte dei Paschi di Siena.

Annamaria Tomaselli sostiene di non essere mai stata a conoscenza della provenienza del denaro che le veniva regalato dal Mastrella. Anche la moglie dell'ex funzionario della Dogana sostiene di non aver mai conosciuto la esatta provenienza delle somme messe a sua disposizione dal marito.

Nella giornata odierna il giudice istruttore, dott. Nico, depositerà presso la Cancelleria del Tribunale di Terni i primi verbali di interrogatorio affinchè i legali che compongono il Collegio di difesa possano prenderne visione. Questa mattina, intanto, il dott. Nico, accompagnato dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Siggia, si è recato nuovamente alle carceri di Terni per proseguire gli interrogatori.

Preso atto degli accertamenti sul caso Mastrella svolti, ai sensi del regolamento di servizio, nell'ambito della Direzione generale delle Dogane, il Ministro delle Finanze ha provveduto — intanto — a nominare la commissione ministeriale di inchiesta.

La commissione dovrà indagare sui fatti avvenuti ed accertare anche se siano configurabili eventuali altre responsabilità agli effetti delle leggi sulla Contabilità generale dello Stato e sulla Corte dei Conti (art. 82 Regio decreto 18.11.1923 n. 2240 e art. 52 Testo unico 12.7.1934 n. 1214).

A far parte della commissione sono stati chiamati: il dott. Edoardo De Nigris, ispettore generale delle Intendenze di Finanza, presidente; il generale Enrico Formato, comandante la zona Guardia di Finanza di Napoli; il dott. Giuseppe Sanna, ispettore generale capo del Compartimento doganale di ispezione di Palermo.

«SUPER FOLLE» il traffico di Roma

New York, 12

La circolazione automobilistica a Parigi è «folle», ma non può essere nemmeno confrontata con quella di Roma che è ancora più difficile. Questa dichiarazione è stata fatta ieri sera da Henry Barnes, direttore dei servizi della circolazione a New York, al suo ritorno da un breve viaggio a Parigi.

SIMBOLICA RIAFFERMAZIONE A ROMA DELL'UNITA' DEL PAESE

Al passo delle antiche diligenze celebrato il Centenario delle poste

Imponente consuntivo dell'attività dell'Amministrazione alla presenza di Segni - In una mostra il passato e il futuro delle telecomunicazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 12

Le Poste italiane hanno festeggiato al palazzo dei congressi, all'EUR, il loro centenario, presente il Presidente della Repubblica. Robusti cavalli caracollavano nello scenario bianco dell'EUR, mentre signori in redingote e damine tutte veli scendevano dalle diligenze ottocentesche, giunte a Roma da ogni parte del Paese, dopo avere ripercorso nell'occasione rievocativa il cammino consueto, cento anni fa, ogni giorno ai postiglioni avvolti in neri gabbani di fustagno. La posta unitaria italiana nacque esattamente un secolo fa; prima del 1862 c'erano sette servizi separati, quanti erano, cioè gli Stati in cui era smembrato il nostro Paese. In testa era il Regno di Sardegna, glorioso antesignano nella storia della indipendenza e dell'unità italiana e il Piemonte fu anche alla avanguardia nella organizzazione più progredita di vari servizi statali e di quello postale tra i primi, nel quale vanta una anzianità addirittura plurisecolare. Al suo arrivo all'EUR il Capo dello Stato è stato ricevuto dal Ministro delle PP. TT. on. Russo, dai Sottosegretari Mazza e Terranova, dal sen. Focaccia e dall'on. Marotta in rappresentanza dei due rami del Parlamento, dal Presidente della Corte costituzionale, Ambrosi, dal Direttore generale delle PP. TT. ing. De Caterini, dal Vicesindaco di Roma Grisolia e dal Prefetto Celona. Nell'aula magna è stato salutato anche dai Ministri Jervolino e Mattarella, dai Sottosegretari Gaspari e Antoniozzi da mons. Cunial vice gerente di Roma, da vari parlamentari, tra cui Scelba e Spataro, ex Ministri delle Poste, dall'on. Campilli, presidente del CNEL, e da alti dirigenti delle PP. TT. prof. Paleologo, prof. Antinori, dott. Ponsiglione. Presenti anche rappresentanze diplomatiche e di amministrazioni postali estere.

Il Ministro Russo dopo un ringraziamento all'on. Segni per il suo intervento, ha tenuto a sottolineare i valori tecnici e politici di quella legge di riforma postale che, approvata nel 1862 dal primo Parlamento dell'Italia unita, può essere ancora oggi considerata dopo cento anni, di piena attualità. E mentre ai valori della tradizione, egli ha aggiunto, «ci riportano le vecchie diligenze, provenienti da ogni parte del Paese, ricordandoci con la loro immagine il lungo cammino compiuto in questo secolo dalla nostra Italia, noi siamo anche consapevoli dell'esigenza della amministrazione postale di essere sempre più, anche su di un piano tecnico, adeguata ai nuovi compiti e alle nuove responsabilità. Dalle diligenze siamo passati ai più celeri mezzi di trasporto, per mare, per terra e in cielo, e la scienza e la tecnica ci offrono per l'avvenire le più affascinanti prospettive».

Ha preso quindi la parola il Direttore Generale delle PP.TT. ing. De Caterini, il quale ha affermato che la romantica rievocazione in tutta Italia del viaggio delle antiche diligenze ha dimostrato quanto siano vicini al cuore di tutti gli italiani i servizi postali. Non si tratta di un contatto occasionale — ha proseguito l'oratore — perchè tra i cittadini e gli uomini della Posta — attraverso i 25 mila sportelli e il cammino di 29.000 portalettere e fattorini — si stabiliscono legami continuativi. La rete degli uffici postali, che in cento anni sono saliti da 2383 a circa 13 mila, costituisce una trama grazie alla quale gli italiani si sentono gli uni vicini agli altri e lo Stato può raggiungere nella sua funzione di guida, di aiuto, di informazione, ogni singolo cittadino.

L'ing. De Caterini ha poi dichiarato che sette milioni di italiani si avvicendano agli sportelli postali per riscuotere la quiescenza; il risparmio postale è di 2.700 miliardi di lire, ripartiti tra almeno 10 milioni di cittadini; 5 miliardi di oggetti di corrispondenza viaggiano oggi, mentre un secolo fa non erano neppure 200 milioni. Oggi — ha continuato il Direttore Generale — l'Amministrazione postale ha raggiunto una consistenza di 150 mila persone, oltre la metà delle quali di sesso femminile. Gli invalidi sono molti, ma le statistiche mondiali comparate non dicono che noi si sia al di sopra della media, ma al di sotto. Questo va ricordato — ha concluso l'oratore — a riconoscimento dello zelo e del rendimento del personale postelegrafonico.

Sul piazzale che si apre davanti al palazzo l'on. Segni ha assistito alla sfilata delle diligenze che, provenienti dalle varie parti d'Italia, hanno riportato i presenti con la fantasia ai tempi in cui esse erano il mezzo postale — oltre che per trasporto di passeggeri — più diffuso. Il lato più caratteristico e pittoresco della manifestazione — certo del tutto nuovo e inconsueto — lo ha offerto uno spettacolo che sta tra il carosello storico e la sagra folcloristica, anche se di proporzioni ristrette ma che, comunque prima di avere il suo epilogo a Roma si è svolto in varie parti della Penisola, svolgendosi lungo alcune migliaia di chilometri: il viaggio per l'appunto di un certo numero di vecchie diligenze, partite da lontanissime «stazioni di posta» del nord e del sud, e precisamente da: Palermo, Muggia, Brindisi, Ponte S. Luigi, Iselle, Cagliari, Brennero e Claviere. Non è stata un'impresa facile, chè tutte hanno avuto tappe movimentate e qualcuna è passata tra bufere di neve e nel nebbione, e qualche altra ha sofferto incidenti al timone o a una ruota; e infine uno dei cavalli ci ha rimesso la vita.

Le vetuste diligenze, nel ricalcare antichi itinerari, ora facendo riecheggiare il rombo degli zoccoli su un ponte storico, o su un valico famoso, ora attraversando disinvolte e tranquille una memorabile gola un tempo temuta come una tana di briganti, con i cerchioni di ferro non più affondati nel fango e nella polvere ma rotolanti sull'asfalto, dappertutto hanno suscitato interesse e curiosità e avuto festosissime accoglienze popolari. Particolarmente ammirati e festeggiati i viaggiatori: dame e gentiluomini in pittoreschi ed eleganti costumi del secolo scorso. Un corriere a cavallo proveniente dalla Sardegna, ha consegnato un messaggio di tutti i postelegrafonici d'Italia, che si qualificano orgogliosamente «i dipendenti dell'antico postiglione».

Il Capo dello Stato è tornato poi nell'interno del palazzo delle Esposizioni. Nella fedele ricostruzione di un «uffizio postale» di un secolo fa, l'on. Segni ha firmato una delle buste commemorative, come potrà fare nel pomeriggio di oggi il pubblico; le buste saranno affrancate e bollate con gli antichi sistemi. Adiacente all'ufficio postale, sempre nel palazzo dei Congressi, è una «Locanda con stallo»; più in là, una rimessa che ospita una pariglia di veri cavalli.

Ma l'interesse della mostra non è tutto nella ricostruzione ambientale: in apposite vetrine si trovano, tra l'altro: lettere autografe di Donizetti, Trilussa, Pellico, Marco Praga; un «pantelegrafo Caselli» del 1856 per la riproduzione elettrochimica di dispacci e immagini; un apparecchio Morse in uso nello Stato pontificio tra il 1853 e il 1870; divise, borse, pistole a pietra usate dai procaccia postali nel 1815; il primo «detector» magnetico ideato e costruito da Guglielmo Marconi nel 1902 e sperimentato a bordo della R. N. «Carlo Alberto», con il quale fu possibile trasmettere comunicazioni attraverso l'Europa e attraverso lo Atlantico, dall'Inghilterra al Canadà; un oscillatore e risonatore usato da Marconi per esperimenti con il telegrafo senza fili, ed altri apparecchi scientifici, e un modello del satellite «Telstar», che rappresenta il più moderno sistema di telecomunicazioni della nostra epoca.

C. L.

In Parlamento la legge sugli onorari dei medici

Roma, 12

Il Ministro della Sanità ha presentato al Parlamento il Disegno di legge che «disciplina gli onorari e i compensi per le prestazioni medico-chirurgiche». La durata normale della tariffa è stabilita in cinque anni, nel senso che decorso tale periodo è obbligatoria la sua revisione, tuttavia è ammessa la facoltà anche di rivederla ogni due anni. Inoltre vengono vietati i compensi forfettari e gli onorari inferiori a quelli stabiliti nella tariffa minima.

Gli onorari minimi delle prestazioni degli specialisti, professori universitari, liberi docenti, primari di ospedali, nel campo della relativa specialità o d'insegnamento o incarico ospedaliero, sono aumentati del 50 per cento sull'ammontare dei compensi stabiliti nella tariffa. Per gli interventi effettuati con carattere d'urgenza o dalle ore 22 alle 7, gli onorari minimi sono raddoppiati per le visite e della metà per le altre prestazioni.

DECISIVE LE PROSSIME ORE PER DUE BIMBE: UNA ITALIANA E UNA SCOZZESE

Forse Anna Lucia vedrà con il trapianto della cornea

Margaret entrerà in giornata in sala operatoria: si tenterà di salvarle la vita privandola dell'occhio destro, l'unico che le è ancora rimasto

(Telefoto al «Piccolo»)

Anna Lucia, in braccio al padre, al suo arrivo a New York

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 12

Le prossime ore saranno decisive per la vita di due bambine: l'italiana Anna Lucia Gennaro e la scozzese Margaret McKeown. Si tratta di due casi pietosi dei quali la stampa si è già ampiamente occupata. Anna Lucia Gennaro ha otto anni ed è parzialmente cieca dalla nascita. Il celebre medico italo-americano Vito La Rocca tenterà con un ardito intervento di ridarle la vista. Il caso di Margaret McKeown è ancora più drammatico: la piccola è stata aggredita da un cancro agli occhi: sei mesi fa le è stato estirpato l'occhio sinistro, ora per tentare di tenerla in vita è necessario privarla anche dell'occhio destro. L'operazione a cui sarà sottoposta renderà insomma Margaret cieca e non si ha nemmeno l'assoluta certezza che la salverà dalla morte.

Anna Lucia Gennaro è arrivata ieri a New York accompagnata dal padre a bordo del transatlantico «Cristoforo Colombo». La bimba abita a Palermo dove il padre lavora come portuale ed ha tre fratelli perfettamente sani. La sua infermità è congenita, pochi mesi dopo la sua nascita i genitori si resero infatti conto che la bimba non vedeva. Anna Lucia venne visitata da numerosi specialisti che accertarono che la piccola distingueva a malapena le ombre ed i colori ed affermarono che la sua infermità era senza rimedio.

Le speranze per Anna Lucia sono rinate nel luglio scorso quando il dott. Vito La Rocca, recatosi in Sicilia per trascorrere una vacanza, la visitò ed espresse il parere che un trapianto della cornea avrebbe potuto con ogni probabilità farle recuperare la vista. Il dott. La Rocca, oriundo italiano, è assurto negli ultimi anni a larga notorietà proprio per una serie di interventi chirurgici con i quali è riuscito a ridare la vista a bimbi ciechi. Laureatosi a Palermo nel 1928 e trasferitosi negli Stati Uniti nel 1930, il dott. La Rocca è stato proclamato pochi giorni fa «medico dell'anno» dal Consiglio italo-americano del lavoro.

Arrivando a New York, Giuseppe Gennaro ha dichiarato che le spese del viaggio per la bimba e per sè negli Stati Uniti sono state pagate con una sottoscrizione indetta da un giornale siciliano; ha inoltre ringraziato Anthony Graffagnino, un ex portuale palermitano ora residente a New York, che li ospiterà durante la loro permanenza in America. Qualche parola ha detto all'arrivo anche Anna Lucia: «Sono venuta in America — ha sussurrato — perchè un bravo dottore mi guarirà dalla malattia agli occhi e dopo potrò andare a scuola con tutti gli altri bambini».

Quanto alla piccola Margaret mancano ormai poche ore all'intervento. Ricoverata da ieri al «Columbia Presbyterian Medical Center», quasi certamente entro oggi entrerà in sala operatoria. Il chirurgo che eseguirà l'intervento, il dott. Albernon Reese, l'ha sottoposta stamane ad un accurato esame ed ha successivamente dichiarato che «è urgentissimo operare. Il male si sviluppa rapidamente ed ogni ora potrebbe essere decisiva per la vita della bimba». «La mia diagnosi — ha concluso il medico — è del resto la stessa di venti giorni or sono. Dissi allora che per salvare la vita alla bimba bisognava operare immediatamente. E' stato un errore aspettare tanto; capisco d'altra parte che non è facile decidere di rendere cieca la propria figlia sia pure per salvarla dalla morte».

Due settimane fa i McKeown si erano recati per la prima volta negli Stati Uniti da Glasgow nella speranza che i medici americani potessero aiutare la loro figlia clinicamente.

U. P. I.

Anche le galline sofisticano le uova

Milano, 12

Un uovo di gallina contenente un pesce — non d'aprile, nonostante le apparenze — è stato acquistato ieri in una salumeria di Porta Vittoria dalla diciottenne Adriana Catuzato. La giovane, domestica presso la famiglia dei signori Antonio e Ginevra Piasentini, in via Paullo 7, si era recata ieri sera in una vicina salumeria per comperare una dozzina di uova «da bere».

Tornata a casa, ne ha messe a cuocere tre, ma al momento di tagliarle a fettine, per servirle in tavola, non ha creduto ai propri occhi, in una c'era un piccolo pesce, lungo circa quattro centimetri, ed avente le caratteristiche dei pesci del tipo «arborella» che si pescano nei fiumi.

IL 13 DICEMBRE 1961 I TITOLI AZIONARI RAGGIUNSERO IL LIVELLO PIU' ALTO

Regna a Wall Street un ottimismo sfrenato

Le previsioni attuali fanno ritenere che si arriverà con una nuova ascesa a corsi più elevati di quelli dell'anno scorso - Pare superata la recessione

New York, 12

Wall Street celebrerà domani un anniversario significativo: il 13 dicembre dello scorso anno i corsi dei titoli azionari al New York Stock Exchange toccarono il più alto livello di tutta la storia bosistica americana. In quel giorno l'indice «Dow Jones» registrò un massimo di 734,91, segnando così l'apogeo di un movimento al rialzo iniziatosi nell'estate 1949 con un modesto 161,90 e continuato con brevi interruzioni per oltre tredici anni.

Da allora i corsi azionari hanno seguito un andamento estremamente contrastante, prima con un ribasso culminato in veri tracolli nei mesi di maggio e giugno, quando l'indice «Dow Jones» toccò un minimo di 526,69 con un declino rispetto ai massimi di quasi il 30 per cento, e poi con una vigorosa ripresa che ha fatto riguadagnare alle quotazioni gran parte del terreno perduto, riportando il «Dow Jones» intorno a 652.

Il novembre scorso ha visto l'aumento più rapido e continuo che si sia mai verificato in un mese sul mercato di Wall Street. Anche tecnicamente l'andamento del mercato è stato incoraggiante. Le cifre dello scoperto continuano a rimanere alte, ciò che promette sostegno al mercato in giornate di debolezza, e l'aumento non è limitato a titoli speculativi, ma si è esteso a importanti titoli d'investimento, i cosiddetti «blue chips». I titoli della «General Motors» e della «Standard Oil of New Jersey» hanno segnato nelle ultime sedute i corsi massimi dell'annata.

L'aumento sensazionale degli ultimi mesi, che ha francamente sorpreso tutti i tecnici di borsa, ha portato un capovolgimento radicale negli umori di Wall Street. Dal cupo pessimismo di sei mesi fa si è passati ad un ottimismo altrettanto sfrenato, che induce molti operatori a prevedere non solo il recupero dei massimi di un anno fa, ma una nuova ascesa a corsi anche più alti.

La fine d'anno è normalmente un periodo di aumento a Wall Street e i tecnici non escludono che ciò possa verificarsi anche quest'anno, nonostante i forti aumenti degli ultimi mesi giustifichino dal lato tecnico una qualche moderata reazione: ma assai più difficili appaiono le previsioni per l'anno prossimo.

La recessione economica che veniva universalmente pronosticata per la prossima primavera sembra ormai svanita. Gli indici economici, che per vari mesi sembravano esitanti, hanno segnato una notevole ripresa, se pur non tale da giustificare l'entusiasmo di Wall Street. Questo sembra basarsi quindi in buona parte sul programma di riduzioni tributarie annunciato dal Presidente Kennedy e dal Ministro del Tesoro Dillon. Ma l'approvazione di questo programma da parte del Congresso è tutt'altro che assicurata, e le dichiarazioni fatte in un'intervista dal deputato Wilbur Mills, e pubblicate dalla rivista «U. S. News and World Report», la fanno apparire anche più dubbia. Mills è presidente della commissione «Ways and Means» della Camera, che ha virtualmente il potere di bloccare i disegni di legge che non ritenga maturi per il dibattito. Egli si è dichiarato favorevole ad un programma di riduzioni fiscali solo nell'ambito di una riforma generale delle leggi tributarie, riforma che certamente non potrebbe andare in vigore l'anno prossimo. Se le previsioni di importanti riduzioni tributarie non dovessero avverarsi, si potrebbe assistere a Wall Street ad una più sobria valutazione del clima economico e delle prospettive azionarie.

Il premio «Città di Monaco» al pugile-scultore Tripodi

Ventimiglia, 12

L'ex campione italiano dei pesi medi, Bruno Tripodi, ha ricevuto il Premio «Città di Monaco» assegnatogli per una Madonna scolpita in legno di ulivo. L'ex pugile ha partecipato con quest'opera alla Mostra d'Arte Internazionale allestita nei giorni scorsi a Montecarlo. Alla cerimonia erano presenti esponenti della commissione dell'UNESCO e del Corpo consolare ed altre autorità.

LA PROPOSTA PRESENTATA DAL MINISTERO DELLA SANITA'

Farmacie nelle stazioni marittime e ferroviarie

Roma, 12

Il Ministero dei Trasporti ha ripetutamente interessato l'Amministrazione sanitaria sull'opportunità della istituzione di esercizi farmaceutici nell'ambito delle principali stazioni ferroviarie, sia per la indiscutibile utilità che ne risulterebbe a vantaggio del pubblico viaggiante, sia in considerazione dell'interesse sociale in genere e sanitario in particolare, che più efficacemente verrebbero soddisfatti nei confronti della gran massa di persone stabilmente addette o che occasionalmente fruiscono della stazione ferroviaria e dei relativi impianti.

Ora un provvedimento legislativo presentato dal Ministro della Sanità prevede la istituzione di «sedi farmaceutiche in stazioni ferroviarie, in stazioni marittime ed i aereoporti civili, sprovvisti di farmacia quando sussistano esigenze di carattere sanitario».

Il Ministro della Sanità sottolinea nella relazione che accompagna il provvedimento «che la istituzione di farmacie nelle stazioni ferroviarie e marittime e negli aeroporti civili, oltre a consentire una adeguata occupazione di professionisti, potrà costituire anche, data la particolare ubicazione degli esercizi, un contributo alla diffusione del farmaco italiano».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

TAPPETI persiani originali finissimi prezzi convenienti vasta scelta. S. Lazzaro 17. 71045 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

SIGNORA offresi per pulizia uffici e commissioni fiducia. Cassetta 50369 A, UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CERCASI stabile tuttofare con cognizioni cucina, referenziata per famiglia signorile ottimo trattamento e stipendio; telefonare 61416. 71000 B

CERCASI prestaservizi mattino. S. Nicolò 2/I p. 32072 B

CONIUGI con bambina cercano inserviente stabile anche anziana. Telef. 39473. 32081 B

DOMESTICA capacissima referenziata per piccola famiglia, ottimo stipendio, massimo quarantenne. Bacchelli, via Diaz 19 VII p. dalle 16-19. 19 B

DOMESTICA stabile referenziata per tre persone escluso bucato cercasi. Telef. 96249. 71039 B

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia; referenziata; telef. 36495. 71039 B

DOMESTICA stabile o intera giornata cercasi per famiglia tre adulti centro casa nuova ottimo stipendio massimo 35 anni. Presentarsi con referenze portineria via Milano n. 4. 70989 B

PRESTASERVIZI cercansi ore antimeridiane. Rivolgersi via Romagna 15. 71016 B

PRESTASERVIZI capace per mattina cercasi. Viale Miramare 33, porta 9. 71024 B

PRESTASERVIZI capacissima, referenziata 8-13.30, cercano giovani coniugi, zona F. Severo, elettrodomestici, 22.000 mensili. Telef. 72585. 32074 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi ore mattino. Tel. 30164. 70969 B

SIGNORINA bambini 8 e 10 anni e cameriera tuttofare capaci referenziate cerco per Catania. Tel. 90853 mattinata. 70973 B

TUTTOFARE stabile oppure coppia referenziata cercasi, ottimo stipendio. Tel. 28580. 32066 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE e muratore piastrellista anche riparazioni, offronsi prontamente; telef. 80091. 71031 C

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93616. 32044 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi; via Crispi 11, portineria. 71022 C

GIOVANE volonteroso, con patente e mezzo offresi qualsiasi lavoro, Cassetta 71027 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telef. 81236. 32068 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. RESTAURI opere edili; telef. 81236. 32069 CC

FALEGNAME specializzato riparazioni rolè applicazioni serrature Yale e simili ripara porte finestre mobili lucidature. ICIG, Carducci 10, I, tel. 35903. 32062 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistors, fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2, Telefono 90944. 63990 CC

CALLISTA autorizzata uomo, donna. Via del Bosco 1. Telefono 44663. 70190 CC

IMPIANTI antenne I e II programma riparazioni televisori interventi immediati. Telefonare 75233. 31994 CC

PARRUCCHIERA disposta pettinare cliente a domicilio ogni domenica mattina cercasi; telef. 29718 ore 11.30-12.30. 71013 CC

D Off. d'impiego L. 35

A. A. A. A. AIUTOCOMMESSA commessa pratica per pasticceria cercansi immediatamente. Carducci 32. 71001 D

A.A.A.A. APPRENDISTA pasticciere pratico cercasi immediatamente; presentarsi via Carducci 32. 71001 D

AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Tagnese, Caselpostale 261, Roma. 5651 D

APPRENDISTA ambosessi 15-19 anni cerca drogheria. Telefonare 23736 orario negozio. 32061 D

APPRENDISTA, mezzalavorante sarte uomo, cercansi. Sartoria Vasta, Foscolo 16, telef. 41658. Ottima paga da convenirsi. 32054 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Laura. Imbriani 8. 32052 D

APPRENDISTA aiuto banconiera per bar cercasi, orario ottimo. Telef. 95157. 71006 D

APPRENDISTI installatori cercansi. Officina meccanica Rupini S.a r.l., via Udine 11. 70975 D

ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» caselpostale 440. Roma. 6366 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Buone voci. Scrivere cassetta 4019 SPI Torino. 6881 D

AUTORI parole musiche canzoni lancia Italia, estero importante Casa dischi, edizioni. Utili elevati. Inoltrare materiale: Starlitte, Voghera 9/a, Milano. 6003 D

BARBIERE lavorante stabile cercasi; via Settefontane 12. 71025 D

BANCONIERA, aiuto banconiera, apprendiste cercansi. La Cubana, via Roma 12. 32036 D

BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 2465 D, UPI.

CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D

CANZONI, anche solo versi, esamina seria Editrice. Inviare lavori. Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 6007 D

CERCASI ragazzo apprendista 16 anni, per macelleria. Rossetti 16. 71037 D

CERCASI apprendista pasticciere, via Carducci 39 Gasperi. 71038 D

COMMESSA pratica cercasi. Negozio calzature, c.so Garibaldi 9

CERCASI giovane con «Ape» simile, per consegne in città, merci leggere ma voluminose. Indirizzo UPI. 71051 D

CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella, Casella postale n. 235, Roma. 5313 D

CONTABILE PERFETTO AVENDO GIA' PRATICA DI CONTABILITA' ED IN GRADO DI ASSUMERE EVENTUALMENTE L'INCARICO DI CAPO-CONTABILE E' RICHIESTO DA IMPORTANTE SOCIETA'. ETA' NON INFERIORE A TRENT'ANNI E NON SUPERIORE AI CINQUANTA. INUTILE PRESENTARE DOMANDA SENZA TUTTI I REQUISITI RICHIESTI, INVIANDO PURE CURRICULUM VITAE ET REFERENZE CASSETTA 3972 D, UPI, TRIESTE.

CUOCA per trattoria cercasi; buona retribuzione. Uomini esclusi; telef. 99321. 32085 D

DISEGNATORI navali con buona esperienza cercansi. Indirizzare domande con curriculum e pretese. Scrivere SPI cassetta 8/A Venezia. 6864 D

DONNA mezza età pratica vendita frutta erbaggi cercasi prontamente. Rivolgersi alimentari, Giacinti 24 (Roiano). 71007 D

GIOVANE impiegato per reparto contabilità, militesente, buon dattilografo, qualche conoscenza tedesco, cercasi. Cassetta n. 50382 D, UPI.

INTERNISTA donna 18-20 anni e ragazzo aiutobanconiere tre giorni settimanali cerca Bar al Tribunale. Coroneo 19. 71011 D

LAVORANTI ed apprendiste camiciaie cercansi prontamente. Negozio via S. Nicolò 19. 71020 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta n. 31669 D, UPI.

RAGAZZO per macelleria cercasi; telef. 23479. 71023 D

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

Intenso il mercoledì calcistico

OTTAVI DI FINALE DELLA COPPA DELLE FIERE

Sbaragliata la Sampdoria sul campo del Ferencvaros (6-0)

Largamente incompleta la squadra italiana - Giornata negativa del portiere Sattolo - Ventimila spettatori

Budapest, 12

Il Ferencvaros di Budapest ha battuto la Sampdoria per 6-0 (2-0), nell'incontro di ritorno degli ottavi di finale della Coppa delle Fiere, di calcio, e si è qualificata per i quarti di finale. Nella partita di andata, a Genova, si era imposta la Sampdoria per 1-0. Il Ferencvaros si trova quindi qualificato grazie ad un migliore quoziente reti. Nei quarti di finale, la squadra ungherese affronterà il Petrolul Ploesti della Romania.

L'incontro di ritorno degli ottavi di finale della Coppa delle Fiere tra il Ferencvaros e la Sampdoria si è svolto con un bel tempo (temperatura +1), su un terreno in ottimo stato ed alla presenza di 20.000 persone, nello Stadio Ulloi.

Fin dall'inizio, la squadra italiana ripiega in una stretta difesa all'evidente scopo di tentare di conservare l'esile margine conquistato nella partita di andata (1-0). Tuttavia le speranze degli italiani sono presto frustrate. Infatti, il gioco passivo dei genovesi permette al Ferencvaros di assumere l'iniziativa subito e di aprire la segnatura dopo 14': Albert tira, Sattolo respinge ma proprio sui piedi di Kokeny, che segna. Due minuti dopo i locali raddoppiano con Friedmanszki. Pur continuando ad attaccare con sempre maggiore insistenza, gli ungheresi non riescono ad aumentare il vantaggio prima della fine del primo tempo.

Nella ripresa è sempre il Ferencvaros a premere e aggiunge quattro altri gol al suo attivo: con Friedmanszki al 15', con Kokeny al 16', con Vilezsal al 25' e con Fenyvesy al 26'.

Il pesante punteggio di 6-0 corrisponde alla fisionomia della partita. A discarico della Sampdoria occorre rilevare che essa mancava di alcuni titolari e che soprattutto ha avuto il suo portiere Sattolo in giornata nera. Sattolo si è fatto battere, infatti, da alcuni palloni davvero non imprendibili. Nella Sampdoria i migliori sono stati Vincenzi, seguito da Brighenti e Cucchiaroni.

I padroni di casa sono stati nettamente superiori e soprattutto l'attacco ha letteralmente travolto la difesa genovese. I ventimila spettatori presenti sono andati in visibilio, ma gli stessi dirigenti del Ferencvaros sono rimasti sorpresi per l'irruenza della loro squadra ed hanno dichiarato che se il Ferencvaros manterrà la stessa classe nelle prossime partite sarà indubbiamente una delle squadre favorite per la vincita del torneo.

Agli ordini dell'austriaco Kaiser, le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni: *Sampdoria:* Sattolo; Vincenzi, Bernasconi, Marocchi; Vicini, Prato; Toschi, Toro, Brighenti, Maestri, Cucchiaroni. *Ferencvaros:* Geczi; Novak, Matrai I, Dalniki; Vilezsal, Kocsis; Kokeny, Orosz, Albert, Friedmanszki, Fenyvesi.

Ricupero di Serie C
Varese - V. Veneto 1-0

Varese, 12

Nell'odierno ricupero calcistico di Serie C, il Varese ha battuto il Vittorio Veneto per 1-0 (1-0). Le squadre: Varese: Lonardi; Tellini, Del Bene; Lorenzi, De Conti, Rebecchi; Montenovo, Marchioro, Silva, Pasquina, Maggioni. Vittorio Veneto: De Benedet; Mion, Bernard; Mazzolini, Colaotto, Niero; Sereni, Bortolotti, Rossi, Sartore, Mazzotti. Arbitro: Galatolo di Santa Margherita. Rete: Rebecchi al 28' del primo tempo. Angoli: 12-3 per il Varese. Tempo nevoso; terreno sdrucciolevole; spettatori un migliaio.

Al 40' del primo tempo l'arbitro ha espulso Bertolotti per fallo su Rebecchi che al 24' della ripresa ha subito un altro fallo ad opera di un altro avversario. Un accenno a tafferugli tra i giocatori è stato agevolmente represso dall'arbitro.

Campionato juniores
I giovani del Pordenone ospitano il Cremcaffè

Pordenone, 12

Con la vittoria ottenuta domenica proprio allo scadere del secondo tempo nell'incontro disputato al «Bottecchia», i campioni d'Italia del settore semiprofessionistico si sono sbarazzati di un'incomoda avversaria: la Sangiorgina. La squadra ospite si è dimostrata veramente degna del posto che detiene in classifica e, pur subendo la supremazia territoriale dei padroni di casa, ha tenuto validamente testa ai blasonati neroverdi, puntando le speranze di un risultato positivo sulla magnifica giornata del portiere Plebani. Il guardiano della Sangiorgina ha parato infatti il possibile e l'impossibile ed i suoi interventi sono stati applauditi dal pubblico accorso sugli spalti del «Bottecchia» per incitare i neroverdi. Ora il Pordenone guida la classifica del campionato regionale con due punti di vantaggio sulla stessa Sangiorgina e sulla Saici, e la conquista del titolo di campione

d'inverno appare ormai scontata.

L'undici juniores neroverde, rinnovato per nove undicesimi rispetto a quello che conquistò ad Arezzo lo scudetto tricolore, si sta dimostrando degno delle tradizioni calcistiche del Pordenone e domenica prossima sul rettangolo di gioco dello stadio comunale cercherà di rafforzare il suo primato con una nuova vittoria a spese della compagine triestina del Cremcaffè. Questa, nell'ultimo turno del campionato è stata costretta al pareggio, in casa, dalla Romana di Monfalcone ed occupa la penultima posizione della classifica. Nei quattro incontri disputati sinora ha impattato una sola volta, subendo poi tre sconfitte. Rispetto al prossimo avversario, il Pordenone vanta quattro vittorie, sette reti all'attivo ed una al passivo. La difesa neroverde è quindi la più forte del girone e l'attacco del Cremcaffè non dovrebbe impensierirla. L'incontro avrà inizio alle ore 13 e precederà il derby tra il Don Bosco e lo Spilimbergo.

TREDICI CAVALLI alla corsa Tris

Roma, 12

Tredici cavalli sono stati dichiarati partenti questa mattina per il Premio Itri, in programma domani all'ippodromo di Agnano in Napoli, e prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: Premio Itri (L. 920.000, metri 1400, ascendente): 1) Bellini II (61 E. Camici 6), 2) Rarissime (59 1/2 C. Panici 8); 3) Luscinia (56 G. Bugattella 9); 4) Laura Tudor (55 1/2 G. Pisa 11); 5) Aerolite (54 1/2 F. Jovine 7); 6) Acos (54 M. Cipolloni 3); 7) Artemio (53 1/2 R. Antonuzzi 1); 8) Palanquin (52 B. Agriforni 2); 9) Mashpee (50 1/2 M. De Santis 5), 10) Moreau (50 1/2 B. Simonaggio 13); 11) Noi Et Or (48 M. Mattei); 12) Nulvi (47 C. Marinelli 4); 13) Teorema (45 1/2 F. Canafoglia 10).

L'accettazione della scommessa Tris avrà termine domani giovedì 13 dicembre alle 15.15.

I ciclisti francesi formano sindacato

Parigi, 12

I ciclisti francesi hanno proceduto alla creazione di un sindacato, l'Unione nazionale dei ciclisti francesi, il cui comitato direttivo provvisorio comprende Louison Bobet (presidente onorario), Henry Anglade (presidente), Pierre Everaert e Roger Giagnard (vicepresidenti), Bouvet (segretario generale), Le Wissez (tesoriere).

Nel corso della loro prima riunione, i ciclisti professionisti francesi hanno tra l'altro reclamato la creazione di un sesto gruppo sportivo francese con l'aiuto dei gruppi già esistenti. Questo sesto gruppo sarebbe guidato da un corridore già affermato, che uno dei cinque gruppi già esistente potrebbe lasciar libero, e servirebbe ad assorbire i corridori attualmente senza ingaggio. I corridori francesi hanno, inoltre, espresso preoccupazione per la partecipazione eccessiva degli stranieri in confronto dei francesi; che sia del 25 per cento, sotto riserva di applicare accordi di reciprocità e di non discriminazione tra gli Stati e in particolare tra i paesi membri del Mercato comune.

Brugnami alla Gazzola

Milano, 12

Il gruppo sportivo Gazzola ha concluso le trattative per l'ingaggio di Carlo Brugnami nella squadra del G. S. Gazzola. Il giovane ciclista perugino vestirà pertanto nel 1963 la maglia grigio-rosso-blu della società piemontese.

FERMO IL TORNEO DI COPPA ITALIA

Gelato il campo milanese rinviata Internazionale-Padova

Milano, 12

L'incontro Inter-Padova di Coppa Italia è stato rinviato per impraticabilità del campo. Quando le due squadre sono entrate in campo assieme all'arbitro è stato tentato di tracciare con sostanza rossa antigelo le delimitazioni dell'area di rigore. Successivamente, dopo una ulteriore consultazione con i capitani delle due squadre, l'arbitro Cirone ha deciso di non dare inizio all'incontro. E' stato disposto il rimborso dei biglietti alle poche centinaia di spettatori.

Le squadre erano scese in campo nelle seguenti formazioni: INTER: Ferretti; Burgnich, Landini; Bolchi, Facchetti, Picchi (cap.), Bicicli, Di Giacomo, Jair, Maschio, Morbello. PADOVA: Bazzoni; Lampredi, Cervato II (cap.), Frezza, Grevi, Rogora; Cominato, Mazzanti, Boetto, Zerlin II, Bonniero.

Calciatori austriaci
GAGER UBRIACO provoca disordini

Vienna, 12

Il calciatore nazionale Gager, mezz'ala destra della squadra viennese Austria, una delle più promettenti speranze del calcio austriaco, ha provocato la scorsa notte un tafferuglio in un caffè del rione di Schoenbrunn, dopo avere bevuto numerosi bicchieri di alcool. Completamente ubriaco, ha cominciato a litigare con altri avventori, scatenando un tale putiferio da rendere necessario l'intervento della polizia. Il quotidiano viennese «Oesterreichische Neue Tageszeitung», che ne dà notizia, scrive che questo comportamento di Gager e di altri noti giocatori (di recente il centravanti nazionale Hof è finito in Tribunale per un incidente provocato in stato di ubriachezza) è uno degli elementi che spiegano la grave decadenza del calcio austriaco.

Della critica situazione calcistica si è occupato anche il Consiglio comunale di Vienna durante il dibattito sul bilancio finanziario della città. Un consigliere ha deplorato l'importazione di giocatori stranieri: «Prima venivano dalla provincia, poi dall'estero e ora addirittura da altri continenti» (allusione a giocatori sudamericani giunti recentemente in Austria). Il Viceborgomastro Mandi, assessore per il ramo culturale e sportivo, gli ha dato ragione, osservando: «Mai si è speso tanto per lo sport e mai le prestazioni degli sportivi sono state così scadenti». Poi ha aggiunto: «Quando la Federazione calcistica aveva la sede nei modesti locali della Oberfergasse avevamo un «Wunderteam», mentre ora che i funzionari hanno gli uffici nel marmoreo palazzo della Mariahilferstrasse, sembra che i giocatori abbiano disimparato a giocare».

PUNIZIONI DEL GIUDICE DELLA LEGA

Inflitta all'Udinese una multa di mezzo milione

Ammenda e ammonizione a Novali e Carosi

Milano, 12

Nessun giocatore di Serie A è stato squalificato dal giudice sportivo della Lega nazionale con riferimento alle gare disputate il 9 dicembre. Dei giocatori di Serie B, con riferimento alle gare disputate il 2 dicembre, sono stati squalificati per una giornata Garbuglia della Lazio e Pacco del Verona.

Il giudice sportivo ha inflitto una ammenda di lire 600.000 alla Roma per lancio di bottigliette e di altri oggetti contro un guardialinee e per l'entrata di uno spettatore nel campo di gioco. Una ammenda di 500.000 lire è stata inflitta al Palermo, di 175.000 al L. Vicenza, di 100 mila al Torino, di 70.000 al Bologna, di 60.000 al Mantova e di 50.000 al Modena.

Per quanto riguarda la Serie A, il giudice sportivo ha inflitto l'ammonizione con diffida e ammenda di 30.000 lire a Mistone (Napoli), l'ammonizione con ammenda di lire 20.000 a Prenna (Catania) per scorrettezze in gioco, e a Volpi (Palermo). A Prenna, è stata inoltre inflitta un'ammenda di lire 30 mila per proteste nei confronti dell'arbitro. Pure per proteste contro l'arbitro sono stati puniti con lire 30.000 di ammenda Bartù (Venezia); con lire 10.000 Benaglia (Catania) e Pagliari (Modena).

Per la Serie B, l'Udinese è stata punita con un'ammenda di lire 500.000 per ingiurie ripetute nei confronti dei giocatori della squadra ospitata e per intemperanze nei confronti dell'arbitro. Al Como è stata inflitta un'ammenda di lire 70.000 e alla Lucchese di lire 60.000.

Carosi dell'Udinese è stato punito con un'ammenda di lire 18.000; con l'ammonizione con diffida e l'ammenda di lire 18 mila, è stato punito Novali dell'Udinese al quale è stata inflitta una seconda ammenda di lire 12.000 per proteste contro l'arbitro. Per la stessa infrazione, è stato colpito con un'ammenda di lire 12.000 Bacci (Cosenza).

Per le gare di Coppa Italia, è stata inflitta un'ammenda di lire 100.000 al Milan per ingiurie ripetute da sostenitori locali contro l'arbitro, i guardialinee e i giuocatori della squadra ospitata. Lojacono della Roma è stato punito con un'ammenda di lire 30.000 per proteste.

La Nazionale svedese batte la giapponese (4-0)

Kawaguchi, 12

La nazionale di calcio della Svezia ha ottenuto la undicesima vittoria consecutiva della sua «tournée» in Asia, battendo una selezione giapponese di giocatori di età inferiore ai 22 anni per 4-0 (1-0). 7.000 persone hanno assistito all'incontro.

La rappresentativa svedese parteciperà a un torneo a tre con la «Dinamo» di Mosca e una selezione giapponese, torneo che avrà inizio sabato prossimo a Tokio.

Sette reti: 4-3

Brillante prova della Nazionale juniores

Firenze, 12

L'allenamento dei calciatori juniores convocati a Coverciano si è concluso con il seguente risultato squadra grigia batte squadra verde 4-3 (2-2).

Squadra grigia: Pozzani (Inter); Cherubini (Como), Masetti (Brescia); Montefusco (Napoli), Ferri (Livorno), Garbarini (Sampdoria); Picella (L'Aquila), Salvi (Sampdoria), Placella (Taranto); Francesconi (Como), Riva (Legnano). Squadra verde: Benecchi (Mantova); Paparelli (Lazio), De Bernardi Angelo (Pro Patria); Bovari (Inter), Ferrante (Fiorentina), Galbè (Sambenedettese); De Bernardi G. Franco (Pro Patria), Cosimi (Fiorentina), Giannini (Novara), Vitali (Bologna), Fara (Alessandria), Mascheroni (Novara). Arbitro: Galluzzi. Reti: nel primo tempo al 5' Salvi, al 16' Mascheroni, al 18' Cosimi, al 32' Picella; nella ripresa al 5' Riva, al 14' Picella, al 31' Mascheroni.

Sul campo minore del Centro tecnico di Coverciano il selezionatore della nazionale di calcio juniores, Giuseppe Galluzzi, ha fatto svolgere un primo allenamento orientativo in vista del Torneo dell'UEFA a 23 giovani selezionati da squadre di tutta Italia. Divisi in due formazioni una in maglia grigia e l'altra in maglia verde i selezionati hanno disputato due tempi per complessivi 66' di gara (primo tempo di 35' ed il secondo 31') sotto una pioggia fredda e continua e con un terreno pesante.

La formazione in maglia grigia è apparsa leggermente superiore, individualmente e come complesso a quella in maglia verde ed il 4 a 3 a suo favore è

Stadio di Istanbul

Turchia - Danimarca 1-1

... chia Birol, al 5', e per la Danimarca Ole Madsen, al 9'.

LA GRANDE RIVINCITA DI SABATO SERA A MILANO

Perkins concede a Loi non più di cinque riprese

Fredda serenità del pugile negro - Cura la velocità e la potenza - Nuovamente in palio il titolo mondiale

Milano, 12

A tre giorni di distanza dal confronto con Duilio Loi, per il titolo mondiale dei welters junior, Eddie Perkins dà l'impressione di un alunno che, essendosi ben preparato, aspetti di affrontare gli esami con tutta serenità.

Anche stamane, il giovane pugile di Chicago ha sostenuto il consueto «footing» mattutino, quindi è rientrato in albergo per la colazione e qualche ora di riposo. Nel pomeriggio è apparso in palestra per una seduta di allenamento durante la quale ha curato la resistenza, lavorando poi agli attrezzi e passando infine al lavoro sullo uomo. Perkins ha incrociato i pugni ancora con Galli e con il Gennatiempo, ormai suoi abituali «sparring-partners», quindi si è sottoposto a un accurato massaggio.

Sia nel lavoro contro l'ombra che in quello sull'uomo, Perkins ha dato l'impressione di insistere particolarmente sulla velocità e sulla potenza. Anche il suo gioco di gambe è apparso abbastanza efficiente. E' sembrata pertanto molto giustificata la fiducia che egli ripone nei propri mezzi, indipendentemente da quello che sarà il comportamento del suo avversario sul quadrato.

Avvicinato da un redattore dell'«Ansa» che gli ha chiesto con quali prospettive affronterà Loi, al quale ha strappato il titolo mondiale rimettendolo ora nuovamente in palio, Perkins ha affermato: «Sono ben preparato e conto di poter risolvere l'incontro prima del limite, anche fra la quarta e la quinta ripresa».

Dopo questa affermazione, alla quale si è associato anche il «trainer» Carson, il detentore del titolo ha precisato: «Dico quattro o cinque riprese, perchè ritengo che tante debbano bastarmi per studiare il mio avversario e per creare l'occasione del k. o. ma, in ogni caso, sono persuaso di poter vincere anche ai punti. Oltre tutto c'è una differenza di età che gioca fra noi due e, per quanto sia certo che Loi adotterà una tattica diversa da quella tenuta nel nostro precedente incontro, non mi lascerò sfuggire l'occasione propizia se una volta o l'altra finirà con lo scoprirsi».

In merito al suo peso attuale, Perkins ha detto di trovarsi «benissimo» per l'incontro con Loi; egli ha quindi aggiunto: «La categoria dei welters junior è per me quella naturale, ma penso di poter scendere senza eccessive difficoltà anche entro il limite dei leggeri». Quanto alla ipotesi di una vittoria di Loi e quindi circa la eventualità di una nuova rivincita, Perkins ha precisato che in tal caso dovrebbe trattarsi di una «malaugurata» ipotesi e che la rivincita potrebbe essere «probabile». Perkins ha però subito dopo aggiunto che,

Duilio Loi giuoca con un leoncino, preludio al giuoco tanto più pericoloso che lo attende sabato prossimo incontrando Perkins

Davey Moore batte il messicano Navi

San Antonio, 12

L'americano Davey Moore, campione mondiale dei piuma, ha battuto ieri sera ai punti in 10 riprese il messicano Fili Navi. Il combattimento, disputatosi a San Antonio, nel Texas, non era valevole per il titolo.

DAL PIEMONTE CALA IL PROSSIMO AVVERSARIO DELLA TRIESTINA

L'Alessandria non vince da due mesi

Dopo la partenza di Cappellaro, i grigi non hanno trovato nè rincalzi nè coesione - In squadra due veterani (Nobili e Giacomazzi) e una matricola (Fara) - Rava schiererà il battitore libero

I «grigi» dell'Alessandria saranno ricevuti domenica a Valmaura con tutti gli... onori. Nell'imminente scontro tra alessandrini e triestini balza subito in evidenza un fatto di fondamentale importanza: le due squadre marciano in questo momento a punteggio eguale — nove punti — e procedono appaiate nei bassi gradini della classifica. E' chiaro che la squadra soccombente domenica sera vedrà notevolmente aggravata la propria posizione. Perciò al prossimo avversario dei giuliani sarà riservato un trattamento... speciale.

Chi è dunque e quanto vale l'avversario di turno degli alabardati? In poche parole si può inquadrare l'Alessandria di questo inizio di stagione. I piemontesi non vincono da sette giornate, il che vuol dire che da due mesi a questa parte per i «grigi» di Piero Rava il tempo è veramente grigio! L'ultimo successo degli alessandrini risale alla quinta giornata e — caso strano! — la vittoria è venuta in trasferta, al «Tardini» di Parma, col punteggio di uno a zero. Da quel momento la squadra, in sette partite, è riuscita ad accumulare la misera cifra di due punti, pur avendo usufruito di ben quattro incontri sul terreno di casa. Quindi si trae la conclusione che l'Alessandria sta andando a rotta di collo verso il fondo della classifica, il tutto dopo la favorevole e promettente partenza all'inizio del campionato.

Nelle prime cinque giornate l'Alessandria aveva fatto qualcosa come sette punti, tanto da presentarsi alla ribalta nelle posizioni chiave del torneo. Il pareggio interno con la Lazio (2-2), la vittoria sulla Sambenedettese (2-1), la sconfitta onorevolissima a Lecco (1-2), il clamoroso 2 a 0 inflitto al Padova ed infine l'espugnazione del «Tardini» con la unica vittoria esterna sino a questo momento, rappresentano un bilancio affatto trascurabile. Poi sono piovute in casa alessandrina le prime grosse amarezze con rovesci spettacolari.

Dei quattro incontri disputati al «Moccagatta» due si chiusero con altrettante sconfitte (il Messina passò vittorioso col risultato di 2 a 1, il Cagliari fece un apasseggiata con un chiaro 3 a 1); Cosenza e Verona riuscirono a strappare due pareggi, entrambi a reti in bianco. Nelle tre trasferte di Brescia, Busto Arsizio e Como i piemontesi dovettero accontentarsi di ridurre il passivo ai minimi termini, non evitando peraltro la perdita dei due punti. Con un calendario più favorevole della Triestina, l'Alessandria con sette partite in casa e cinque in trasferta ha fatto gli stessi punti degli alabardati, che hanno viaggiato di più rispetto l'avversario di domenica prossima. Tre vittorie (una in trasfeta), tre pareggi (tutti in casa) e sei sconfitte (quattro fuori casa) sono i magri risultati di una compagine che sta infiacchendo col passare delle giornate.

Ragioni specifiche in merito a questo lento, ma inesorabile decadimento non si riscontrano nella compagine alessandrina che si è presentata al via coi ranghi indeboliti rispetto alla passata stagione. La cessione di uomini come Cappellaro, Sala, Arbizzani e Notarnicola, trasferitisi rispettivamente al Lecco (i primi due), al Mantova ed al Foggia, ha notevolmente ridotto il potenziale della squadra. In particolare la partenza del «goleador» del passato campionato, lo scattante centroavanti Cappellaro, ha reso precaria la situazione del reparto attaccante che, in dodici giornate, ha marcato dodici reti, un gol per partita, pur usufruendo di sette gare interne.

Per controbilanciare le partenze, i dirigenti alessandrini hanno messo a disposizione dell'allenatore Rava dei giuocatori che all'atto pratico hanno tradito le aspettative. Gli attaccanti Padovani del Vittorio Veneto e Salvemini, acquistato dal Milan ma proveniente dalla Mestrina e «girato» all'Alessandria, non sono riusciti a riempire il vuoto creatosi con la partenza di Cappellaro. Padovani e Salvemini erano stati l'anno scorso delle figure di primo piano nella Serie C. Alla riapertura delle liste in novembre è stato prelevato Taccola dal Genoa, ma i benefici sono stati tuttaltro che positivi. Oggi la squadra di Rava è un misto di «vecchie glorie» sullo stampo dei vari Nobili e Giacomazzi, affiancate a delle reclute sul tipo dei vari Fara (anni diciotto), Marmo, Bettini e Oldani, i quali non sono riusciti a trovare la giusta carburazione ed il ritmo necessario per contrastare il passo agli avversari.

La compagine piemontese ha sostenuto ieri il settimanale allenamento sulla palla, al quale non era presente l'interno sinistro Fara, chiamato a Coverciano per l'allenamento della Nazionale «juniores». Rava comunque non dovrebbe essere assillato da grossi problemi per varare lo schieramento che verrà opposto all'undici di Radio. Nobili, Melideo e Giacomazzi formano il reparto difensivo; Migliavacca, Bassi e Schiavone sono i componenti della mediana; Oldani, Cantone, Vitali, Fara e Bettini rappresentano l'ultima versione del quintetto di punta.

Da notarsi che la tattica usata da Rava è quella di inserire il laterale Schiavone alle spalle del centromediano per coprirlo. Le funzioni di battitore libero vengono affidate a Schiavone anche quando l'Alessandria si batte in casa e l'ultima prova è venuta dalla gara contro il Verona, giuocatasi prima dell'interruzione del campionato. Il tutto, benchè la partita si svolgesse ad Alessandria e con un Verona proteso all'offensiva con soli due o tre giuocatori! E' da supporre quindi che a Trieste i «grigi» giuocheranno con gli identici cavilli tattici per cercare di rimediare un pareggio che per gli alessandrini costituirebbe il più ambito premio.

Cavazzon e Cepar sono indisposti

Le squadre della Philco si stanno allenando per la ripresa dei campionati cestistici previsti per domenica prossima. La compagine femminile sarà di scena domenica a Milano contro l'Europhon al gran completo, essendo assicurata la partecipazione alla trasferta di tutte le titolari. Notizie meno rassicuranti provengono invece dalla squadra maschile, che domenica pomeriggio giocherà a Gorizia. All'ultima seduta di allenamento i titolari presenti erano soltanto cinque. Presentemente sono ammalati Cavazzon e Cepar, mentre per la prossima partita è in forse la disponibilità di Bianco, impedito da motivi di lavoro.

C.O.G. DELLA F.I.R.

Roma, 12

Il comitato organizzatore gare della Federazione italiana rugby ha omologato le gare del 9 dicembre scorso del campionato di eccellenza e ha squalificato per due giornate il giocatore Luperini (Livorno).

TENTATIVO DI LANCIO DI UN ALTRO GIOVANE

Radio conferma l'esordio di Porro

Secchi a riposo - Szoke e Vit fungeranno da riserve

Gli alabardati hanno proseguito ieri la preparazione per concluderla venerdì pomeriggio con un'ultima seduta d'allenamento. Sulla formazione che scenderà in campo domenica contro l'Alessandria, Radio ha voluto svelare ieri un altro... segreto. Riguarda la linea attaccante. Viene confermato in primo luogo l'esordio del ventiduenne Porro. Il debuttante Porro prenderà il posto di Secchi, che già aveva denunciato qualche battuta a vuoto sia nella partita con la Lucchese che nella successiva trasferta di Como, per cui osserverà così un periodo di riposo.

Porro avrà al suo fianco Trevisan, il quale ha visto ieri sensibilmente migliorare le sue condizioni fisiche. Pertanto il tandem delle mezze ali sarà formato dal duo Trevisan-Porro. Szoke invece ha dato «forfait»; il giuocatore accusa ancora un dolore ad una gamba in seguito al colpo ricevuto nell'allenamento di sabato scorso; egli rimarrà a riposo ancora oggi e riprenderà gli allenamenti soltanto venerdì. E' stato Szoke stesso pregare l'allenatore Radio di escluderlo dalla formazione, essendo le sue condizioni tuttora instabili.

Al centro della prima linea giuocherà Orlando, che rimpiazzerà Vit, il quale con Secchi sarà la riserva di turno per domenica prossima. Tutto il resto della formazione rimarrà immutato con Mezzi tra i pali, Frigeri, Mercusa, Vitali, Dalio e Sadar componenti le retrovie. L'attacco allineerà da destra a sinistra Mantovani, Trevisan, Orlando, Porro e Santelli.

In precedenza a Triestina-Alessandria avrà luogo un incontro amichevole tra le squadre «juniores» e «primavera» della Triestina. L'avanspettacolo avrà inizio alle ore 13.

Riunione internazionale di fioretto alla S.G.T.

La prima delle manifestazioni sportive organizzate il prossimo anno dalla Ginnastica Triestina in occasione del centenario della fondazione del sodalizio sarà un incontro internazionale triangolare femminile di fioretto. Esso avrà svolgimento nei giorni 2 e 3 marzo nella palestra della S.G.T., con la partecipazione delle rappresentative nazionali d'Italia, di Romania e d'Ungheria.

Al Panathlon di Trieste

Retroscena del canottaggio nella conferenza Sanzin

Nell'ultima riunione conviviale del Panathlon Club di Trieste il presidente del comitato regionale della Federazione di canottaggio, cav. Graziano Sanzin, ha tenuto una conferenza sui problemi di questo sport corredandola con una interessante pellicola a colori che illustrava le nuove tecniche di voga. Sanzin ha voluto improntare la sua conferenza su un tema leggermente polemico e soprattutto inedito: la mancata assistenza medica alla squadra italiana che ha partecipato ai campionati del mondo di Lucerna. In realtà Sanzin ha fatto un ampio panorama di quanto è successo a Lucerna, ma ha voluto insistere sul suaccennato particolare.

Secondo il presidente del Comitato regionale, alla rappresentativa italiana non mancavano l'attrezzatura idonea, lo svolgimento di uno stile di voga moderno, la prestanza atletica, nè ogni altro confort di trasferta; mancavano una maggiore disciplina sportiva, soprattutto nella formazione degli equipaggi misti e una maggiore autorità e assistenza medica.

«In merito al controllo igienico e dietetico degli atleti — ha detto Sanzin — tutto si è svolto a dovere con la collaborazione degli allenatori sociali. Sono mancate invece le terapie integranti e ricostituenti, ormai tanto necessarie, che sono state somministrate soltanto ad alcuni atleti che avevano avuto la prescrizione dei propri medici sociali, o privati ed è stato somministrato soltanto un grammo di vitamina «C» a tutta la squadra, durante gli allenamenti. La somministrazione è però venuta a mancare dal momento dell'arrivo a Lucerna».

L'oratore ha fatto osservare come tutti gli altri Paesi abbiano invece fatto largo uso dei prodotti energetici con buon esito nei risultati. Come negli altri sport, così nel canottaggio, tutta l'attività deve basarsi su principi scientifici e pertanto anche sulle moderne applicazioni della medicina sportiva.

Sul tema tanto scottante, perchè confinante con quello che si definisce «doping», sono intervenuti numerosi soci. La conclusione della discussione è stata quella che non si deve definire drogaggio qualunque sostanza corroborante ed energetica, atta a reintegrare il fisico.

Lo stand del tiro a volo. Sabato 15 dicembre, alle ore 15, verrà festeggiata la copertura della palazzina del nuovo stand di tiro a volo di Muggia, cui seguirà un trattenimento. Nell'occasione verrà opportunamente illustrato il programma futuro.

Il calendario 1963 della Fidal per l'attività su pista e su strada

Roma, 12

La Federazione italiana atletica leggera ha reso noto oggi il calendario delle manifestazioni federali internazionali e nazionali per il 1963.

ATTIVITA' SU PISTA. *Marzo:* 31, inizio attività regionale. *Aprile:* 13, inizio attività nazionale; 25, I preolimpionica maschile. *Giugno:* 1-2, Campionati regionali assoluti maschili; 8-9, preolimpionica maschile; 13, campionati regionali femminili; 22-23, incontro maschile Polonia-Italia; 29-30, Trofeo federale maschile juniores; qualificazioni interregionali; 30, I preolimpionica femminile. *Luglio:* 13-14, incontro maschile delle 6 nazioni (Olanda, Belgio, Francia, Germania, Svizzera, Italia); 13-14, incontro maschile Italia B-Grecia-Austria; 19-21, Campionati assoluti maschili e femminili; 27-28, Trofeo federale maschile juniores; finale nazionale; 28, incontro femminile Austria-Italia. *Agosto:* 4, III preolimpionica maschile; 10-11, incontro maschile juniores Francia-Polonia-Italia; 14, incontro maschile Inghilterra-Italia. *Settembre:* 8, III Trofeo delle provincie per allievi; finali regionali; 8, II preolimpionica femminile; 14, incontro femminile Svizzera-Italia B; 21-22, campionati maschili allievi; 21-22, IV preolimpionica maschile; 22, incontro femminile Italia-Francia-Jugoslavia; 27-29, giochi del Mediterraneo. *Ottobre:* 5-6, Campionati juniores maschili e femminili; 12-13, Campionato assoluto e juniores di pentathlon femminile; 13, incontro maschile (al limite di 20 anni) Italia Nord-Svizzera; 13, incontro maschile (al limite di 20 anni) Grecia-Turchia-Italia Centro Sud; 13, III trofeo delle provincie per allievi; finale nazionale; 20, III preolimpionica femminile; 26-27, Campionato assoluto e juniores di decathlon; 27, Campionato allievi di triathlon. *Novembre:* chiusura dell'attività nazionale e regionale su pista.

ATTIVITA' SU STRADA. 1 gennaio, inizio dell'attività di corsa e marcia su strada; 17 novembre, chiusura dell'attività di corsa e marcia su strada.

CAMPIONATO SOCIETA' CORSA CAMPESTRE: 3 febbraio, I prova (Italia meridionale); 17 febbraio, II prova (Italia settentrionale); 3 marzo, finale nazionale III prova seniores, valevole anche per l'assegnazione del titolo di campione assoluto d'Italia individuale (Italia centrale); 3 marzo, Campionato individuale femminile juniores di corsa campestre; 17 marzo, Campionato individuale di corsa campestre femminile; 31 marzo, finale nazionale III prova juniores ed allievi, valevole anche per l'assegnazione dei rispettivi titoli individuali di campione nazionale (Italia centrale).

CAMPIONATO DI SOCIETA' DI CORSA: 7 aprile, I prova categoria seniores (km. 18); 1 maggio, II prova categoria seniores (Km. 23); 26 maggio, termine per l'effettuazione dei Campionati regionali categorie allievi e juniores; 2 giugno, III prova categoria seniores (km. 26); 9 giugno, I prova categorie allievi e juniores; 1 settembre, IV prova categoria seniores (km. 20), valevole anche per l'assegnazione del titolo individuale di campione d'Italia di maratonina; 15 settembre, II prova categ. allievi e juniores; 20 ottobre, III prova categorie allievi e juniores; 15 novembre, V prova nazionale seniores (km. 42,125), valevole anche per l'assegnazione del titolo di campione d'Italia di maratona.

CAMPIONATO DI SOCIETA' DI MARCIA: 24 marzo, I prova su strada seniores e juniores (km. 15); 7 aprile, I prova su pista allievi, juniores e seniores; 21 aprile, II prova su strada seniores (km. 20); 5 maggio, I prova su strada allievi (km. 7); 5 maggio, II prova su strada juniores (km. 15); 19 maggio, II prova su pista seniores (km. 10); 9 giugno, III prova su strada seniores (km. 35); 23 giugno, III prova su strada juniores (km. 20); 23 giugno, IV prova su strada seniores (km. 20) valevole anche per la assegnazione del titolo di campione d'Italia di maratonina.

Le sedi delle manifestazioni federali su pista per l'anno 1963 — ad eccezione di quella dei campionati assoluti d'Italia assegnati a Trieste — saranno stabilite dal consiglio direttivo nella riunione di Potenza del 23 febbraio 1963.

RAGAZZO per macelleria cercasi. D'Annunzio 16, telef. 90959. 32070 D

RISCUOTITORE praticissimo alimentari capace cercasi; non presentarsi senza requisiti. Indirizzo UPI. 70831 D

SIGNORA o signorina per vendite pop-corn cercasi. Via Muratti 2, ore 14-15. 32050 D

STAMPATORE tipografico pratico macchine modulo continuo possibilmente conoscenza tedesco cercasi offrendo condizioni ottime, posizione. Scrivere passaporto 187186, fermo Posta, Verona. 6895 D

STENODATTILOGRAFA giovane svelta volonterosa possibilmente conoscenza tedesco cercasi. Cassetta 31995 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

VUOTA ingresso scale mezzanino possibilmente vitto cercasi. Cassetta 32060 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

AFFITTASI stanza uso bagno. Telef. 30746. 71019 F

MOBILIATA offre signora sola, sana, cambio compagnia notte. Indirizzo UPI. 1234 F

MOBILIATA o vuota affittasi distinti. Trento 12, II, destra. 71005 F

MOBILIATE grandi bagno affittansi 2 amiche-ci. Gatteri 7, III, sinistra, 13-15. 32056 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL (Istituto fondato 1919), via Battisti 22, telef. 38800. Medie, avviamenti, istituti, licei, corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. A Monfalcone, via Boito 10. 47801 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161/1 G

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G

BERLITZ School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 23121. 161/2 G

FRANCESE lezioni conversazione impartisce signora. Telefono 30061 dalle 15-19. 32051 G

INGLESE impartisce lezioni diplomata Oxford a studenti ogni grado. Tel. 62856. 49770 G

RIPETIZIONI economiche italiano, tedesco, matematica, computisteria, francese stenografia. Giulia 26. 70515 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BORSA similpelle nera contenente libretto e appunti universitari smarrita mattina 12 dicembre. Lauta mancia telefonando 71445, Trieste. 71009 H

PORTAFOGLI a nome Fichera smarrito vie Pisoni - Giulia - Geppa. Pregasi rinvenitore inviare documenti tramite qualunque cassetta postale trattenendosi importo. 71021 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. AFFITTANSI: NAVALI 35, piano II, stanza, stanzetta, cucina, servizi, centraltermica, primingresso. CASTAGNETO, piano III, 2 stanze, cucina, servizi, due poggioli. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 380 I

A.A. APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta Rotonda BOSCHETTO. Altri pronti marzo 2 stanze centralnafta SETTEFONTANE. REVOLTELLA nuovo pronto gennaio stanza cucina bagno ripostiglio centralnafta finiture di lusso piano ammezzato. LOCCHI nuovo vista mare pronto maggio stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, 28300. 32088 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo pronto febbraio vista mare due stanze stanzetta stanzino soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta S. Vito affitta IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3 28300. 32087 I

A.A. APPARTAMENTO pronta entrata nuovo soleggiato lussuoso 3 stanze cucina ripostiglio bagno poggioli ascensore centralnafta zona centrale affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, 28300. 32087 I

A.A. FABIO Severo appartamenti nuovi due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta affitta, referenziando, IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 32087 I

A.A. PRONTA entrata appartamento nuovo stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggioli ascensore centralnafta via Flavia. Altri 1-2 stanze stessa zona pronti febbraio affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 32087 I

A.B. AGEP passo Goldoni 2 affitta: FRANCA, 4 stanze stanzetta biservizi terrazza centralnafta ascensore. SANZIO 3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta. ROIANO, REVOLTELLA, LAMARMORA, LOCCHI 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore consegna imminente. CENTRALISSIMO, tristanze tinello biservizi centralnafta ascensore, adatto anche professionista. VIALE, 4 stanze cucina bagno. LOCALI uso negozio prontingresso SETTEFONTANE, ROIANO. 8142 I

AFFITTIAMO: via Cologna tre stanze stanzetta riscaldamento accessori. Altro Revitella nuovo, atrio 2 stanze tinello cucinino poggioli centralnafta ascensore, 30.000. 71049 I

APPARTAMENTI affittiamo da 1 a 6 stanze con o senza spese. Immobiliare largo Barriera Vecchia 11 ang. Pondares. 71047 I

APPARTAMENTI affittansi casa nuova prontentrata zone: ROSSETTI, COMMERCIALE, 2 stanze servizi, 2 stanze soggiorno servizi, poggioli soleggiati centralnafta. ADRIATER, BATTISTI 4. 8133 I

APPARTAMENTINO camera cucina 10.000 mensili 50.000 spese affittasi. Immobiliare Trieste, v. Ginnastica 3. 71026 I

APPARTAMENTINO ROIANO, stanza cucina gabinetto affitta 12.000 IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8151 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo 3 stanze servizi affittasi prelevando mobili zona via Tigor. Telefonare 26757. 70964 I

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino bagno; altro 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento, affitta Immobiliare «VIALE», XX Settembre 12/D, telefono 44908. 71029 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina bagno affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 32075 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno centralnafta affittasi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 32075 I

APPARTAMENTO via Rossetti, 3 stanze stanzino cucina affitta Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 32077 I

LOCALE nuovo in zona pieno sviluppo affittasi adatto bar. IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8149 I

LOCALE adatto calzolaio ufficio rappresentanza altre attività affittasi. Telef. 34786. 32053 I

MAGAZZINO casa nuova zona di passaggio, uso negozio affitta Immobiliare VIALE, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 71029 I

NEGOZIO zona signorile adatto boutique affittasi 18.000 mensili. Telefono 31589. 32064 I

QUARTIERINO adatto persona sola affittasi. Martiri Libertà 13 (ex Commerciale) ore 10-12. 71033 I

STANZA ingresso libero V piano, prelievo mobilio, acqua e wc pianoterra via Settefontane affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 32087 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO 2-3 stanze cucina bagno cercano coniugi zona Giardino Pubblico, in affitto. Telef. 64202. 70978 L

CAMERA cameretta cucina, fino III piano, massimo 15.000 cerca affitto pensionato statale. Telef. 72442, inintermediari. 71012 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. STUFE fuoco continuo ventiquattrore «Warm Morning», kerosene germaniche, frigoriferi 46.500, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 25.000, aspirapolvere 5000. Primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario: via S. Lazzaro 16 70679 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 mensili, Vallardi, Mazzini 17, telefono 37325. 3654 M

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40.enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 31670 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A. AUTOSALONE Duplica, San Nicolò 12: Fiat 1100/103 export, Giulietta T.I. '60, 1100 103 '58, 600 D nuova, 600 '60, '58, '56, Bianchina special '60, 1400 B, Giulietta, Simca Montlhery, 1100/103 '56. 32073 Q

A.A.A. BMW 700 Luxus et Standard, coupé, sport, berlina 1500, consegna immediata, Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3546 Q

A.A. BATTERIE originali germaniche precarica a secco durata quattro anni, prezzi di fabbrica, concessionario generale autorimessa Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3545 Q

APPIA 1960, 1955, 600 1961, multipla 1960, 103 familiare. Bosco 20. 50396 Q

APPIA coupé cercasi da privato fine '60 in poi. Tel. 38135, dalle 12 alle 13. 71046 Q

BIANCHI occasione Orsetto seminuovo, Berlina, Tonale, Ducati 98 perfetta, Lambretta motocarro revisionato. Ditta Marzolla, corso Italia 83, Gorizia, telefono 2631. 43 Q

FIAT 600 1956 perfettissima, vendesi anche ratealmente. Ford, Sanfrancesco 60. Telefono 61686. 151 Q

INNOCENTI Austin A 40, berlina I e II serie, perfette, occasione vende Commissionaria, Imbriani 16. 32084 Q

A. PRESTITI in TRE giorni. Modicità. Segretezza. Rimborso fino 14 mensilità. IMMOBILFINA, Mazzini 19, I p. 24566. 32010 R

A PROPRIETARI appartamenti ipotecati, sequestrati, pignorati, riscattiamo debiti. IMMOBILFINA, Mazzini 19, I p., telefono 24566. 32011 R

BAR analcoolico, avviatissimo, cedesi 2.500.000 trattabili, volendo facilitazioni pagamento. Amministrazione Failla. Corso Italia 29. 32075 R

COLLABORATORE commercio vini ingrosso cercasi. Cassetta 71043 R UPI.

DROGHERIA zona centrale, darei in consegna a persona competente. Scrivere cassetta 32083 R UPI.

ESTETISTA che desideri mettersi in proprio presso salone centralissimo. Scrivere cassetta 32063 R, UPI.

FRUTTA-Verdure cedesi oppure gestione. Corso Italia 29. Amministrazione Failla. 32075 R

ITALFIDI concede prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari, celerità riservatezza modicità. Rappresentanza Udine, via Aquileia 94. 6586 R

LATTERIA cedesi facilitazioni pagamento oppure consegna. Corso Italia 29, Amministrazione Failla. 32075 R

LATTERIA bene avviata ottima posizione vendesi. Cassetta n. 32058 R, UPI.

LATTERIA vendesi facilitazioni pagamento; 120 litri latte. Telefonare 96869. 70980 R

RIVENDITA tabacchi cedesi causa malattia. Telef. 93440, ore 9-12 e 16-19. 71041 R

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

APPARTAMENTO zona Carlo Alberto, II piano, 4 stanze cucina ripostiglio bagno poggioli ascensore riscaldamento centrale, affitta Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 32080 I

APPARTAMENTO via Giotto, III piano, 5 stanze stanzino cucina 25.000 affitta Amministrazione Alberti, S. Caterina 1. 32079 I

APPARTAMENTO BARRIERA, 3 stanze cucina gabinetto affitta 23.000 IMMOBILIARE CIVICA, p.zza Sangiovanni 4; 61712. 8150 I

APPARTAMENTO in villetta, 3 stanze cucina bagno autoriscaldamento affitta 20.000 IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8136 I

APPARTAMENTO ottimo stato XX Settembre alta, 3 stanze cucina bagno affittasi rimborso spese. Telefono 48818. 50379 I

BELLISSIMO, sole, vista, due stanze stanzetta anticamera cucina poggiolo autoriscaldamento affittasi. Cappello 12, portineria. 71035 I

CAMERA con focolaio 5000 mensili 20.000 spese affittasi. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 71026 I

LOCALE affari adatto salone o bar affittasi. Tel. 45275. 32082 I

IMPIANTO riscaldamento uso Dravo, caldaia, ventilatore, bruciatore, cisterna e accessori, vendonsi occasione Tel. 61373. 70979 M

MACCHINA Singer 10.000; rientrante bellissima 20.000; automatica zigzag 30.000. Nuove ottime marche. Rateazioni, riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 32090 M

MACCHINA cucire nuova rientrante prezzo regalo. Via del Rivo 44, I piano. 32055 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000, zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 II. 32071 M

MACCHINA Singer 10.000 nuova 36.000; zig-zag 40.000; mobiletti assortiti; riparazioni, rimodernature convenienti. Gramaccini; Barriera 10. 50350 M

MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo microelectrocontrol meravigliose brevettate a 200.000 motivi diversi. Cicli lezioni ricamo, cucito, taglio. Altre Singer vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 50404 M

NATIONAL registratori di cassa di fama mondiale atti a risolvere qualsiasi problema di controllo incassi vendonsi a condizioni eccezionali anche ratealmente presso National, piazza Tommaseo 2, telefono 23983. 70343 M

PELLICCIA ratmusqué visonata bellissima, taglia 52, privato vende 150 mila. Telef. 24553. 71052 M

PELLICCE: eleganza, qualità superiori, guarnizioni, grande risparmio. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 3638 M

STUFA «Triplex» a gas liquido con carrello nichelato, seminuova vendesi. Pascoli 21 II, sinistra. 71018 M

STUFA gas bombola carrello, quasi nuova. Troiani, via Rossetti 93. 71015 M

TELEVISORI primarie marche Philips, Magnadyne, Telefox, Marelli, Admiral ecc. Superla da 23 pollici lire 140.000 compreso telecarrello, stabilizzatore, pagamento piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 32037 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, tappeti, stanze letto, pranzo, cucine. Telef. 30358. 71034 N

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, tappeti, salotti, oggetti vecchi, camere, cucine, mobili singoli, mobili ufficio. Tel. 31428. 32016 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili tappeti stanze letto pranzo cucine; telef. 23485. 71034 N

A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri bronzi salotti antichi stanze cucine; telef. 38196. 71036 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

FRANCOBOLLI acquisto privatamente prezzi occasione. Ragusa, Cacella Postale 345 Padova. 6862 N

NN Mobili e pianol. L. 40

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 9 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, salotti, guardaroba, carrozzine, lettini, giocattoli, ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 71017 NN

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4500, materassi 3500. Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabocchia 6. 50380 NN

A. MATRIMONIALI palissandro 4-5 porte finissime, occasione. Coroneo 39. 32086 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 66/2 NN

AFFARONE, vendo mobilio nuovo in formica, banco vetrine scaffale adatto abbigliamento - mercerie calzature ecc. Telefonare 31589. 32064 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali comuni, lussuose, tinelli, cucine formica. Cucina usata occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 71030 NN

ATTACCAPANNI, anticamere: assortimento ultimi modelli. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 16/1 NN

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi

ATTENZIONE. Cucina grandiosa altra piccola cameretta signorina. Falegnameria Crispi 51 70974 NN

CUCINE. Assortimento nuovi modelli, esecuzione perfezionata tutto fòrmica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

CUCINE formica, veri gioielli Falegnameria specializzata. Fonderia 5, vicino Ospedale. 71044 NN

MATRIMONIALE 100.000, assortimento lussuosissime prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49 50281/2 NN

PIANINO, piccolo, nuovo, «Style», concerto, vendesi, scambiasi. Carducci 32/II. 44 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO oro monete scambio acquisto disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 49488 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40 e via Dante 10 85 O

P Rappr. piazzisti L. 35

ASSUMIAMO ovunque rappresentanti vendita rateale tessuti, biancheria, presso privati. Campionario gratis, Tessilnova, Prato. 6894 P

INDUSTRIA metalmeccanica torinese, costruttrice apparecchi sollevamento trasporto, affiderebbe rappresentanza regionale ad introdotta ditta. Scrivere Cassetta 402 SPI, Torino. 6735 P

PIAZZISTA per tentata vendita prodotti caseari, pratico auto, paga base, percentuale sulle vendite. Veneta-Giuliana, Angelo Emo 47. 4009 P

PIAZZISTA ramo vini, conoscenza clientela cercasi. Cassetta 71042 P UPI.

FIAT 1100/103 ottime condizioni vendesi. Officina, Torricelli 4. Tel. 61582. 71028 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telef. 28490. Consegna immediata dei nuovi quattro modelli 1963; rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter moto e motofurgoni usati, con speciali rateazioni. 70769 Q

600 '60 '55, 103 '57 '56 '55 '54, Familiare '56, Belvedere '53, 500 C, 500 N '58, Multipla '56, Appia '55, Vespa GS '60, Vespa 150 '56. A rate, Valle 6. 32076 Q

600 vendesi occasione. Via Diaz 10. 71032 Q

600 D novembre 60 vendesi. Ufficio via Corridoni 6. 70970 Q

850 TC Abarth 1962, 12.000 km., come nuova, vendesi straoccasione anche ratealmente. Ford, Sanfrancesco 60. Telef. 61686. 150 Q

1400 A Diesel 1955 perfetta, Giulietta TI 1958, vendonsi anche ratealmente. Ford, Sanfrancesco 60. Tel. 61686. 152 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A. SALONE PARRUCCHIERA, paraggi Severo, modernissimo, 4 caschi, cessione immediata, arredamento affittasi 13.000 mensili. LATTERIA - CAFFE', zona Navali, stabile nuovo, cedesi totalmente, pure condominio, motivi familiari. NAVALI 33, locale affari d'angolo, mq. 40, qualsiasi impiego, primingresso, pronta consegna affittasi. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 380 R

A.A.A.A. PRESTITI fiduciari, anticipazioni per acquisto appartamenti, mutui ipotecari, incremento attività, autosovvenzioni concedonsi rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria Ponterosso 3 tel. 61520. 50317 R

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «JULIA», Imbriani 10. 8134 R

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

SALONE parrucchiere avviato affittasi zona S. Luigi, occasione; 20.000 mensili; telef. 41061. 50394 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. BOLLETTINO VENDITE 1200. SANZIO, DONATELLO, LINFE, ultimi disponibili 1-2-3 stanze, accessori, centraltermica, ascensore. INFORMAZIONI LINFE 2, 10-13 15-18. CAMPIELISI, NAVALI, ALVIANO NUOVA, copertura avvenuta, ultimi disponibili 2-3 stanze, ogni comforts, consegna giugno. GIUSTINELLI 6, singole disponibilità 2 stanze, in poi, poggioli vista mare, centraltermica, ascensori. INFORMAZIONI TIGOR 18, orario 15-18. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI, appartamenti varie grandezze, poggioli vista mare, centraltermica, ascensori. VICOLO OSPEDALE MILITARE, singole disponibilità, 2 stanze, tutti comforts, centraltermica ascensori. MONTORSINO-MORERI, ultimi due disponibili, piano II, una stanza, cucina, servizi, centraltermica, ascensore. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 380 S

(Continua in 14.a pagina)

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia - Roma
9.52	DD	Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia - Milano
16.10	D	Venezia - Milano - Parigi
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.50	D	Venezia - Bari
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
22.05	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.35	R	Venezia
12.45	D	Parigi - Milano - Venezia
13.58	A	Cervignano - Monfalcone
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25	R	Roma - Milano - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.40	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.35	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna - Monaco Tarvisio - Udine
11.58	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.06	DD	Poggioreale - Lubiana - Graz Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Fiume Lubiana
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.01	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale - Lubiana Belgrado - Atene Istanbul

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIOCCUPATI DAGLI INGLESI I CENTRI PETROLIFERI

STRONCATA LA RIVOLTA NEL SULTANATO DI BRUNEI

14 ostaggi liberati a Seria - Tribù fedeli a Londra danno la caccia ai rivoltosi rifugiatisi nella giungla

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brunei, 12

Il Corpo di spedizione britannico inviato a domare la rivolta scoppiata sabato scorso nel Borneo settentrionale ha strappato oggi ai ribelli gli importanti centri di Seria, Lawas e Tutong, e sta completando l'occupazione di quelli di Kuala Belait, Limbang e Niah. Con gli odierni successi, il Governo britannico ha praticamente ripreso il controllo della situazione nei territori di Brunei, Sarawak e del Borneo del Nord, che lo Sceicco Azhari, capo del partito «Rakyat» voleva tentare di unificare in uno Stato indipendente.

Particolarmente importante la occupazione condotta da reparti di Highlanders scozzesi contro la stazione di polizia del centro petrolifero di Seria, dove i ribelli tenevano come ostaggi 45 prigionieri. L'azione contro questa sacca di resistenza in una zona dove i britannici avevano già ripreso il controllo negli ultimi due giorni si presentava particolarmente difficile perchè si temeva che i ribelli potessero abbandonarsi a qualche gesto disperato verso gli ostaggi. Invece, non appena attaccati, i ribelli sono fuggiti senza tentare la resistenza. Tra gli ostaggi liberati vi erano 14 cittadini britannici, quattro olandesi, due australiani e una quindicina di agenti della polizia del Brunei.

Nessuno degli ostaggi aveva subito maltrattamenti. Ai loro liberatori, i prigionieri hanno raccontato di esser stati usati come «scudo» dai ribelli per un loro fallito attacco al posto di polizia di Penaga. Dopo aver loro legato le mani dietro la schiena, i ribelli avevano mandato innanzi cinquanta prigionieri, riparandosi dietro ai loro corpi. Gli agenti della stazione di polizia avevano però aperto ugualmente il fuoco, uccidendo uno degli ostaggi, un tecnico eurasiatico della Compagnia petrolifera «Shell» che lavorava nei campi di Seria, e ferendone altri cinque, tra i quali un americano. I ribelli avevano fatto ricoverare i feriti all'ospedale di Kuala Belait, dopo aver desistito dall'attacco. Nell'intera operazione contro i ricchissimi campi petroliferi di Seria, che da Manila lo Sceicco Azhari ha invano minacciato di far distruggere in caso di attacco britannico, le truppe del Governo di Londra non hanno perduto un solo uomo. Dieci ribelli, invece, sono stati uccisi, e sessantasei sono stati fatti prigionieri. Gli impianti sono stati recuperati intatti.

Risulta che l'armamento dei ribelli era abbastanza primitivo, coltelli, fucili da caccia e qualche moschetto, nonchè le armi automatiche catturate ai posti di polizia conquistati. Altre truppe britanniche sono intanto affluite nei tre territori del Borneo settentrionale per procedere al rastrellamento dei ribelli, scacciati da centri principali.

Trecento soldati delle «greenjackets» inglesi sono sbarcati dall'incrociatore «Ztiger» a Miri, centro petrolifero situato sulla costa. Nella regione di Miri quattrocento guerriglieri di tribù fedeli al Governo di Londra stanno battendo la giungla a ridosso dei centri costieri per impedire che i ribelli possano prendervi rifugio. Secondo gli osservatori locali, nulla sarebbe più pericoloso di uno sviluppo della situazione che vedesse i ribelli, battuti dalle preponderanti forze britanniche nei principali centri costieri, rifugiarsi nelle boscaglie dell'interno per dare inizio ad una micidiale guerriglia. Molti qui ricordano che occorsero 12 anni e sforzi militari imponenti per soffocare la guerriglia comunista in Malesia, attuata su un terreno molto simile a quello del Borneo.

Sulla situazione militare in centri quali Limbang, Kuala Belait e altri di minore importanza si sono avute per tutta la giornata notizie contrastanti. Sembra comunque certo che tra poche ore i britannici avranno il sopravvento. La rivolta sta crollando. Siamo fiduciosi che l'ordine sarà presto ristabilito — ha dichiarato in una conversazione con l'«Associated Press» il generale Sir Nigel Poett, comandante britannico delle forze di terra nello Estremo Oriente.

A. P.

(Telefoto al «Piccolo»)

Bonn: Il Ministro della Difesa von Hessel succeduto a Strauss

RIPRESE LE TESI DEL DIBATTITO PARLAMENTARE

VIVACE POLEMICA SULL'ENEL OSPITATA DA «TRIBUNA POLITICA»

I fautori dell'Ente negano che esso possa divenire uno strumento di potere
Secondo i liberali si è voluto stroncare sul nascere il piccolo azionariato

Roma, 12

Dibattito animato oggi a «Tribuna politica» sul tema della nazionalizzazione elettrica tra i deputati De' Cocci, della DC, Lombardi del PSI, De Marzio del MSI, il dott. Simoncini del PRI e l'on. Alpino del PLI. La discussione è stata diretta dal giornalista Vecchietti, il quale più volte à dovuto intervenire per moderarne la vivacità.

Questa fase accesa si è avuta nella seconda parte della discussione, dopo cioè le esposizioni generali di ciascun intervenuto. Nella prima parte del dibattito, l'on. De' Cocci ha affermato che con l'ENEL lo Stato avrà un valido strumento per attuare il giusto ed equilibrato sviluppo economico del Paese. L'Ente non avrà tra gli amministratori uomini politici, alti funzionari, rappresentanti di enti locali o esponenti di associazioni professionali, ma solo poche persone capaci e all'altezza della situazione.

L'on. Lombardi, dal canto suo, ha sostenuto che oggi la energia non deve essere più o solo uno strumento produttivo, ma soprattutto uno strumento di politica economica in mano della collettività.

Anche Simoncini ha parlato in favore dell'Ente di Stato. In particolare, egli ha detto che la spesa necessaria per la nazionalizzazione si dimostrerà una seria spesa per investimenti.

Del tutto contrari alla nazionalizzazione sono stati invece gli onorevoli De Marzio e Alpino. Il primo ha negato che la energia elettrica giochi molto sulla formazione dei costi industriali, essendo la sua incidenza modesta. Egli ha anche negato che l'assetto attuale dell'industria elettrica abbia ostacolato lo sviluppo dell'agricoltura. Nel Mezzogiorno, poi, non risulta che non siano sorte industrie per mancanza di energia o per il suo costo elevato, ma solo per mancanza di infrastrutture. Ed è appunto infrastrutture di ogni genere che richiede lo sviluppo del Mezzogiorno.

L'on. Alpino ha sostenuto che il sistema misto, quello cioè privato con partecipazione statale, aveva già dato prova di funzionare bene e di rendere possibile mediante la continua comparazione dei rendimenti delle singole società il raggiungimento dell'obiettivo della legge che è quello di assicurare i minimi costi.

Finite queste esposizioni generali è cominciata la fase più accesa del dibattito, durante la quale Simoncini ha affermato che la nazionalizzazione è preferibile alla irizzazione.

De Marzio, nel rilevare che sarebbe stato meglio un semplice coordinamento, come proposto a suo tempo da De' Cocci, ha affermato che la DC ha attuato una soluzione programmatica del PSI. Se invece la DC — ha aggiunto — sostiene che alla nazionalizzazione si è giunti ora poichè le precedenti maggioranze non lo permettevano, ciò significa che la DC ha perso tempo poichè poteva fare prima l'alleanza con il PSI concedendogli quanto chiedeva. De Marzio si è poi detto certo che in seguito saranno operate altre nazionalizzazioni.

De' Cocci, dal canto suo, ha rilevato che da parte liberale ora si parla in favore della formula IRI ma che a suo tempo i liberali si scagliarono contro l'istituzione del Ministero delle Partecipazioni statali. Ha anche sostenuto che il provvedimento è una scelta economica prevista dalla Costituzione e che esso non contrasta con il pensiero cristiano.

L'on. Alpino ha rilevato che nel settore si stanno investendo 350 miliardi all'anno e che presto si arriverà ai 500 miliardi. Ma la nazionalizzazione ha annullato l'apporto di migliaia di azionisti, per cui da oggi in poi si dovrà ricorrere alla emissione di obbligazioni per la copertura delle quali saranno necessari vari incentivi, mentre in precedenza quello elettrico era il settore nel quale maggiormente si riversavano i risparmi degli azionisti. Inoltre — sempre a parere di Alpino — con la nazionalizzazione si è dato un colpo all'azionariato proprio nel momento in cui in Italia ci si stava avvicinando a modelli più progrediti, ad esempio quello americano, in base ai quali la popolazione è formata in gran parte di piccoli azionisti del ceto medio. Ora se è logico che il PSI debba combattere questo imborghesimento, meno logico è un simile atteggiamento per la DC a causa della sua ispirazione sociale e cristiana.

Lombardi ha chiuso il secondo ciclo. In particolare egli ha detto che Alpino vorrebbe una economia moderna «azionaria» alla quale però «vorrebbe applicare i metodi dei Faraoni». Quindi, dopo avere affermato, in risposta ad una interruzione, che la Costituzione prevede circostanze precise per la eventuale nazionalizzazione di altri settori, ha detto che l'industria elettrica è un servizio pubblico nel quale le aziende private hanno acquistto sì benemerenze, ma sempre limitate.

Subito dopo c'è stato un breve battibecco, specie tra Lombardi e Alpino sull'aspetto fiscale della nazionalizzazione.

Fermezza di Kennedy sui controlli per Cuba

Washington, 12

Nella sua conferenza stampa odierna il Presidente Kennedy ha dichiarato di sperare che i negoziati tra Stati Uniti e URSS in corso a New York giungeranno a conclusione in un futuro non troppo lontano. Nel frattempo vengono quotidianamente prese le misure necessarie per impedire ogni ritorno di missili offensivi a Cuba. Il Presidente ha aggiunto che tutti i membri del Consiglio nazionale di sicurezza appoggiano la politica decisa nei confronti di Cuba; ha espresso dubbi circa i vantaggi che potrebbero presentare le ipotesi formulate dalla stampa sull'atteggiamento dell'Ambasciatore all'ONU Stevenson o di ogni altro membro di questo gruppo di consiglieri.

Kennedy ha reso noto che il Governo americano annuncerà nelle due prossime settimane l'entrata in vigore di nuove regolamentazioni che interesseranno gli invii regolari di merci a Cuba. Dopo aver detto di essere favorevole agli sforzi a titolo privati in vista di ottenere la liberazione dei prigionieri cubani che presero parte al tentativo di invasione di Cuba del 1961, Kennedy ha aggiunto che da quanto Washington ha potuto giudicare, i missili e gli aerei sovietici sono stati ritirati da Cuba. Gli Stati Uniti continuano però ad insistere per ottenere verifiche «in loco», altrimenti continueranno ad applicare il loro sistema di controllo.

Kennedy si è pronunciato a favore di comunicazioni più rapide tra il Cremlino e la Casa Bianca, ed ha detto di ritenere che l'impianto di una linea telefonica diretta o di una telescrivente potrebbe costituire una soluzione adeguata. Circa il discorso odierno di Kruscev, Kennedy non lo ha ancora analizzato; tuttavia, secondo la prima impressione che il Presidente ne ha tratta, sembra che tale discorso sia stato diretto molto più verso i Paesi del blocco comunista.

La Conferenza di Colombo

Una proposta dei «sei» a Nuova Delhi e Pechino

Colombo, 12

La conferenza dei sei Paesi afro-asiatici di Colombo, convocata per trovare una soluzione al conflitto cino-indiano, ha raggiunto oggi un accordo su una proposta che sarà sottoposta ai Governi di Pechino e di Nuova Delhi. La proposta, il cui contenuto è attualmente segreto, sarà sottoposta di persona dalla signora Sirima Bandaranaike, Primo Ministro di Ceylon, ai Governi indiano e cinese.

Si scontrano in volo due aerei francesi

Parigi, 12

Due aerei militari a reazione si sono scontrati questa mattina in pieno volo nel cielo di Saint Michel d'Euzet (Gard). I due aerei sono precipitati esplodendo al suolo. Le squadre di soccorso hanno trovato finora soltanto uno dei due aerei. I suoi occupanti sono rimasti uccisi.

«TEMPESTA IN UN BICCHIER D'ACQUA» IN ARGENTINA

Si è arresa a Cordoba la guarnigione ribelle

I Sindacati chiedono la destituzione del Ministro del Lavoro

Buenos Aires, 12

Tre aerei a reazione delle forze governative argentine hanno sorvolato oggi a bassa quota l'Accademia dell'Aviazione alla base aerea di Cordoba, dove il gen. Alsina è da ieri al comando delle truppe ribelli contro il Governo. Gli aerei non hanno aperto il fuoco contro la base. Si tratta della «manifestazione di forza» preannunciata stamane dal Governo e mirante a persuadere il gen. Alsina a recedere dalla ribellione per evitare spargimenti di sangue.

Durante la notte scorsa, in seguito al fallimento dei negoziati tra il segretario all'aviazione, Pereyra, e il gen. Cayo Alsina, il comandante in capo dell'Aeronautica argentina ha intimato al generale ribelle e alla guarnigione di Cordoba di arrendersi per evitare spargimento di sangue. In una trasmissione radio diramata poco dopo mezzanotte, il gen. Armanini ha intimato alla guarnigione di Cordoba di arrendersi «per evitare uno scontro armato con forze assai superiori». L'annuncio è stato dato dopo un comunicato ufficiale nel quale si dichiarava che i tre Ministri delle Forze armate avevano espresso piena solidarietà col Governo del Presidente Guido e appoggio al piano ufficiale per tenere elezioni.

Nella serata di ieri il gen. Armanini, nuovo comandante dell'Aviazione al posto del destituito Alsina, dopo avere conferito con il Presidente Guido, aveva dichiarato che l'azione di Alsina è «una tempesta in un bicchier d'acqua». In effetti, secondo osservatori competenti, la posizione del generale ribelle appare assai debole, perchè le forze a sua disposizione sono estremamente ridotte. Tuttavia, finchè egli non si sarà arreso, il gen. Alsina potrebbe divenire il centro di raccolta dei malcontenti, in particolare tra gli elementi di estrema destra orientati verso una dittatura. D'altra parte, come conseguenza immediata, nella capitale si ritiene che si potrebbe avere l'esonero dello stesso generale Pereira dall'incarico di Segretario di Stato all'Aeronautica, in quanto i quadri dell'Aviazione gli rimprovererebbero di avere in un primo tempo fatto causa comune con il gen. Alsina.

Per quanto concerne lo schieramento delle forze a Cordoba, risulta che la ribellione è completamente isolata nella base aerea, dove si trovano la grande scuola militare dell'Aviazione, un importante aeroporto ed altre installazioni aeronautiche. Attorno alla base, nella città, che è la seconda per importanza dopo Buenos Aires, vanno disponendosi reparti terrestri fedeli al Governo.

Intanto, ieri sera, la Confederazione generale del lavoro (C.G.T.) ha indetto uno sciopero generale di 24 ore, a partire dalle 10 di stamane, per permettere a tutti i suoi aderenti di partecipare ad una manifestazione dinanzi al Ministero del lavoro, allo scopo di reclamare l'allontanamento del Ministro del Lavoro Galileo Puente. Questi si era dimesso insieme ai collaboratori dell'ex Ministro dell'Economia Alvaro Alsogaray, ma ieri il Presidente Guido si è dichiarato contrario al suo allontanamento. Poichè le relazioni tra i sindacalisti e il Ministro del Lavoro sono state sempre tese, i dirigenti della CGT hanno interpretato il mantenimento di Puente nel suo incarico come una «provocazione».

All'ultima ora si apprende che la guarnigione di Cordoba e il generale Alsina si sono arresi incondizionatamente alle legittime autorità aeronautiche argentine. I cadetti e i sottufficiali della Scuola aerea di Cordoba, che venivano trattenuti presso i ribelli presumibilmente come ostaggi, hanno attivamente cooperato al fallimento della rivolta.

(Telefoto al «Piccolo»)

Buenos Aires: Il gen. Armanini succeduto al ribelle Alsina al comando dell'Aviazione militare

UN ALTRO SUCCESSO DEL «NIKE-ZEUS»

INTERCETTATO UN MISSILE CHE VOLAVA SUL PACIFICO

Era stato lanciato da 8000 km. di distanza

Washington, 12

Il missile anti-missile americano «Nike Zeus» ha registrato oggi il secondo successo intercettando sul Pacifico un missile intercontinentale «Atlas». Il «Nike Zeus» dell'Esercito degli Stati Uniti è stato lanciato dall'isola di Kwajalein, nel centro del Pacifico. L'«Atlas», capace di portare una testata termonucleare, era stato lanciato dalla base aerea di Vandenberg, in California, distante 8.000 chilometri. Due «Nike Zeus» erano stati lanciati assieme, ma uno dei due era stato distrutto automaticamente.

La prima intercettazione di un missile-bersaglio di cui si sia mai avuta notizia al mondo fu quella compiuta, sempre con un «Nike Zeus», il 19 luglio scorso.

Nell'esperimento odierno, come del resto in quello del 19 luglio, nè il «Nike Zeus», nè il vettore-bersaglio portavano testate nucleari. L'Esercito americano, nel dare l'annuncio dell'esperimento, ha comunicato che, stando ai dati raccolti dalle stazioni di tracciamento a terra, il missile-bersaglio si è venuto a trovare entro quello che sarebbe stato «il raggio letale» della testata nucleare del «Nike Zeus».

Esplosioni sotterranee nel deserto del Nevada

Washington, 12

Nel poligono atomico del Nevada gli Stati Uniti hanno effettuato oggi due esplosioni nucleari sotterranee di bassa forza esplosiva inferiori cioè a quelle di 20.000 tonnellate di tritolo. Un comunicato della Commissione americana per la energia atomica non fornisce altri particolari.

Razionate a Cuba le scarpe da uomo

L'Avana, 12

Il Ministero degli Interni cubano ha annunciato il razionamento delle scarpe nella città dell'Avana e sobborghi; avranno la precedenza nell'assegnazione di calzature gli operai e i ragazzi. La decisione del Ministero, che ha effetto immediato, è dovuta a una grave carenza della merce nella zona. Da molti mesi è praticamente impossibile acquistare scarpe. La misura del razionamento non riguarda le scarpe da donna, i sandali e gli stivaletti per bimbi, che potranno essere acquistati dietro presentazione della normale tessera di razionamento.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

Abbonamenti per il 1963 al «PICCOLO»

	ITALIA			ESTERO Paesi a tariffa postale ridotta			ESTERO Paesi a tariffa postale intera		
	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim.	Anno	Sem.	Trim
‹IL PICCOLO› Sei numeri settimanali . . .	10.000	5.200	2.750	18.000	9.200	4.750	22.000	11.200	5.750
Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera»	11.650	6.000	3.170	20.500	10.500	5.450	25.000	12.750	6.550
‹PICCOLO SERA› Sei numeri settimanali . . .	8.750	4.550	2.400	17.650	8.975	4.640	20.860	10.575	5.355

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati

ABBONATEVI OGGI PER IL 1963
RICEVERETE GRATIS IL GIORNALE
FINO AL 31 DICEMBRE 1962

A.A.A. CORONEO Ronco iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 3 - 4 stanze servizi separati poggioli, ascensore centralnafta. Finiture accurate da primaria impresa, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 28300. 32089 S

A.A.A. COSTRUENDO edificio condominiale viale D'Annunzio-Rigutti appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. Attico bellissimo 4 stanze cucina terrazza finiture accurate da primaria impresa costruzioni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 28300. 32088 S

A.A.A. FABIO Severo appartamenti nuovi prontentrata 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 28300. 32088 S

A.A.A. FLAVIA ultimi appartamenti III casa nuovo complesso condominiale una-due stanze comfort poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 28300. 32088 S

A.A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA 28300. 32088 S

A.A.A. ZONA Giulia appartamento bellissimo soleggiato tre stanze saloncino cucina servizi separati ripostiglio poggioli ascensore centralnafta I piano vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 32088 S

A.A. APPARTAMENTI condominio Broletto, 2 stanze soggiorno e cucinino, ripostiglio bagno poggioli cantina centralnafta ascensore, soleggiatissimi vendonsi. Facilitazioni di pagamento. Consegna prossimo febbraio. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, tel. 68734. 32078 S

A.A. VIA SETTEFONTANE prospicienti piazzale Fiera magnifica vista completamente libera, appartamenti 2-3 stanze salone cucina servizi ripostiglio cantina ampie terrazze e poggioli centralnafta termoconvettori ascensore isolazioni acustiche rifiniture lusso, consegna prossima, vende direttamente Impresa costruzioni CHERMETZ-CRISMANI, via Roma 20. 32067 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende facilitazioni pagamento: LOCCHI, tre stanze cucinetta bagno poggioli centralnafta, consegna imminente. LOCCHI ATTICO consegna estate, 6 stanze cucina tripli servizi ampia terrazza centralnafta ascensore. ROIANO 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. RONCHETO convenientissimi 1, 2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. ISTRIA (piazzale Valmaura) soleggiatissimi 1-2-3 camere soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. Adatti investimento. CARPISON signorili bistanze salone stanzetta cucina biservizi terrazze centralnafta ascensore. BARCOLA prontingresso nuovo panoramico, salone tristanze biservizi terrazze garage centralnafta ascensore. DALMAZIA (zona) prontingresso, 4 stanze stanzetta biservizi poggioli centralnafta ascensore. Adatto professionista. ATTICO (Sangiusto) panoramico salone tristanze stanzino biservizi terrazza 240 mq. termonafta. GRETTA salone tristanze biservizi terrazze garage centralnafta. ATTICO centralissimo 5 stanze biservizi terrazza panoramica termonafta ascensore. CRISPI, 4 stanze stanzetta cucina biservizi occasione. PICCARDI, LOCCHI, ROIANO locali d'affari. 8143 S

A. ACQUISTEREI appartamento casa seminuova, tristanze accessori centralnafta ascensore, paraggi Fabiosevero, Giulia, Rossetti. Cassetta 70983 S, UPI.

A.B. BESENGHI villa signorile 7 stanze pluriservizi poggioli giardino orto garage centralnafta vendesi. AGEP, passo Goldoni 2. 8141 S

A.B. GHIRLANDAIO, prossima costruzione edificio condominiale. Appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. Prenotazioni vendite AGEP passo Goldoni 2 8140 S

A.B. INDUSTRIA prossima costruzione edificio condominiale soleggiatissimo. Appartamenti 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore. Facilitazioni pagamento. Prenotazioni vendite AGEP passo Goldoni 2. 8139 S

A.B. NEGRELLI-NAVALI, zona verde tranquilla soleggiata, miziata costruzione panoramico edificio, appartamenti bistanze soggiorno; altri bistanze salone terrazze centralnafta ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP passo Goldoni 2. 8137 S

A.B. ROSSETTI (Lamarmora 36) in palazzina zona tranquilla, verde, soleggiatissima, prossima consegna appartamenti bistanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. Alto reddito affitti. AGEP passo Goldoni 2. 8138 S

AFFARONE. Appartamento nuovo già affittato 300.000 annue, vendesi 2.980.000. Visitare Revoltella 113, ore 11-12, Poggi. 8081 S

AFFARONE. Negozi liberi e occupati, adatti bar, gelateria, ristorante, vendonsi ratealmente. Galleria Rossoni, Amministrazione, pianterreno. 8083 S

AFFARONE. Vendesi appartamento affittato 432.000 annuali, 5.200.000; negozio 720.000 annuali, 3.800.000; appartamento 300 mila annuali, 2.980.000. Galleria Rossoni, Amministrazione, pt. 8079 S

APPARTAMENTI centrali, 2 - 3 stanze soggiorno doppi servizi poggioli termonafta ascensore rifiniture accurate vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8144 S

APPARTAMENTI ROIANO soleggiati vista mare, 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina centralnafta ascensore, prossima consegna. VISIONE PROGETTO, VENDITE DIRETTE IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8146 S

APPARTAMENTI BAIAMONTI vista mare, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggioli ripostiglio centralnafta ascensore. Visione progetti, vendite, IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8147 S

APPARTAMENTI zona via dell'ISTRIA, panoramici, 2 stanze soggiorno servizi poggioli ripostiglio centralnafta ascensore rifiniture accuratissime vendonsi facilitazioni pagamento. VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712 8152 S

APPARTAMENTI signorili consegna gennaio, 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi termonafta ascensore poggioli vende IMMOBILIARE CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 8153 S

APPARTAMENTO in palazzina vista mare meravigliosa, salone grandioso 3 stanze stanzetta cucina doppi servizi garage vende Immobiliare VIALE XX Settembre 12/D, telef. 44908. 71029 S

APPARTAMENTO paraggi p.zza OBERDAN, 5 stanze stanzetta cucina ripostiglio doppi servizi, rimesso nuovo vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8145 S

APPARTAMENTO Lignano Sabbiadoro completamente arredato, bistanze stanzetta soggiorno cucinino bagno 2 terrazze vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8135 S

CENTRALISSIMO vasto signorile, 5 stanze biservizi poggioli centralnafta ascensore, vendiamo partenza. Alabarda, Spiridione 6. 71050 S

MAGAZZINETTO per deposito edile zona Madonnina - S. Giacomo acquisto inintermediari. Telefonare 46438. 71014 S

NUOVO in palazzina signorile (Romagna bassa) soleggiatissimo: 3 stanze servizi terrazza centralnafta ascensore vendiamo prontingresso. Alabarda, Spiridione 6. 71049 S

OTTIMO INVESTIMENTO, autorimessa centralissima, vende in condominio occupata IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8148 S

PER ottimo investimento capitali, reddito fino 10% appartamenti, negozi già affittati vendonsi, (camera, cucina, doccia affittato 195.000, 1.680.000), (bistanze accessori centralnafta affittato 300.000, 2.980.000), negozio affittato 720.000, 9.950 000; telefonare 37379. 9527 S

PRONTENTRATA disponibili appartamenti casa nuova zone: FABIOSEVERO, REVOLTELLA, ROSSETTI, 1-2-3 stanze servizi ampi poggioli soleggiati ascensore centralnafta. Ampie facilitazioni pagamento. ADRIATER BATTISTI 4. 8132 S

TERRENI periferici importanti città acquistiamo, buone superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76, Milano. 6756/2 S

TERRENI acquistiamo, preferibilmente pinete; mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari. Finital, Corsica 76 Milano 6756/1 S

TERRENO 5000 mq. panoramico Sanvito per palazzine, ville, vendiamo. Altro 1600 Roiano. Alabarda, Spiridione 6. 71050 S

ULTIMANDO signorile città: 3 stanze servizi ascensore centralnafta poggioli, soleggiato vendiamo 7.200.000. Alabarda, Spiridione 6. 71049 S

VANO nuovo si può ricavare camera cucina vendesi 1.180.000 pagamento rateale. Visitare Revoltella 113, Poggi. 8080 S

VILLA signorile 6-7 stanze panoramica zona Scorcola Gretta acquisterebbesi. Cassetta 50391 S, UPI.

VILLETTA, casa con giardino o appartamento villa, acquistasi contanti. Tel. 44749. 71026 S

VILLINO viale Sanzio 4 stanze servizi termonafta giardino vendesi. Telef. 95554. 32021 S

T Villeggiature L. 60

RIVIERA Ponente offresi sino febbraio alloggio uso cucina in piccola casa signorile, cambio leggeri servizi. Scrivere SPI, Casella 14 G, Sanremo. 6909 T

VALBRUNA disponibile Natale - Epifania, appartamentino, stanze graziosamente arredate. Telefonare 26230. 71048 T

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, svizzere, svedesi, desiderano sposare. Scrivere «Eureka», Casella 5023, Roma. 5200 U

INDUSTRIALE forte posizione finanziaria, sportivo, anni 48, privo adatte conoscenze, sposerebbe signorina o signora elevata posizione economica con adeguata dote liquida oppure immobili. Trattasi anche parenti, esclusi intermediari, cestinansi indirizzi anonimi oppure telefonici. Massima serietà, riservatezza, pregasi dettagliare. Scrivere Casella 252 D SPI Milano. 6904 U

V Diversi L. 60

A. «EUROPOL», detectives tutte le informazioni. Piazza Vittorio 135, Roma. 6852 V

CERCASI motore corrente continua 330/350 kw. 960/600 giri eccitazione mista o derivata. Voltaggio qualsiasi. Scrivere cassetta 4048 SPI Torino. 6902 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.